



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**ESERCIZIO FINANZIARIO
2016 – 2018**

INDICE

LA SEZIONE STRATEGICA

- **Condizioni esterne**
 - ❖ **La popolazione** pag. 2
 - ❖ **Il territorio e le strutture** pag. 4
 - ❖ **Economia insediata** pag. 5

- **Condizioni interne**
 - ❖ **Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali mediante organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate** pag. 5
 - ❖ **Analisi delle risorse** pag. 11
 - ❖ **Le risorse umane** pag. 16
 - ❖ **I vincoli di finanza pubblica** pag. 24

- **Politiche di mandato ed indirizzi generali di programmazione – definizione degli obiettivi strategici** pag. 26

LA SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

- **La programmazione operativa dell'Ente**
 - ❖ **Missione 01** pag. 60
 - Programma 01
 - Programma 02
 - Programma 03
 - Programma 04
 - Programma 05
 - Programma 06
 - Programma 07
 - Programma 08
 - Programma 10
 - Programma 11

 - ❖ **Missione 02** pag. 71
 - Programma 01

 - ❖ **Missione 03** pag. 72
 - Programma 13
 - Programma 03

 - ❖ **Missione 04** pag. 75
 - Programma 01

Programma 02	
Programma 04	
Programma 05	
Programma 06	
❖ Missione 05	pag. 79
Programma 01	
Programma 02	
❖ Missione 06	pag. 81
Programma 01	
Programma 02	
❖ Missione 07	pag. 84
Programma 01	
❖ Missione 08	pag. 84
Programma 01	
❖ Missione 09	pag. 88
Programma 01	
Programma 02	
Programma 03	
Programma 04	
Programma 05	
❖ Missione 10	pag. 98
Programma 02	
Programma 04	
Programma 05	
❖ Missione 11	pag.102
Programma 01	
❖ Missione 12	pag.103
Programma 01	
Programma 02	
Programma 03	
Programma 04	
Programma 05	
Programma 06	
Programma 07	
Programma 08	
Programma 09	

❖ Missione 13	pag.112
❖ Missione 14	pag.112
Programma 01	
Programma 02	
Programma 04	
❖ Missione 15	pag.114
Programma 01	
❖ Missione 16	pag.115
Programma 01	
❖ Missione 20	pag.115
Programma 01	
Programma 02	
Programma 03	
❖ Missione 50	pag.118
Programma 01	
Programma 02	
❖ Missione 60	pag.119
Programma 01	
❖ Missione 99	pag.120
Programma 01	

Parte seconda

- Gli elementi di programmazione di medio periodo: gli investimenti, il personale, le alienazioni patrimoniali

❖ La programmazione dei lavori pubblici	pag.130
❖ La programmazione del personale	pag.139
❖ La programmazione del patrimonio	pag.148
❖ Il piano degli indicatori	pag.154

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la sezione individua, nel rispetto degli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione gestionale dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

LA SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

CONDIZIONI ESTERNE:

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il quadro delle condizioni esterne ha il compito di presentare il contesto in cui l'Ente locale opera e intende raggiungere gli obiettivi prefissati.

In particolare tale analisi ha quale oggetto:

- la popolazione
- il territorio e le strutture
- l'economia insediata

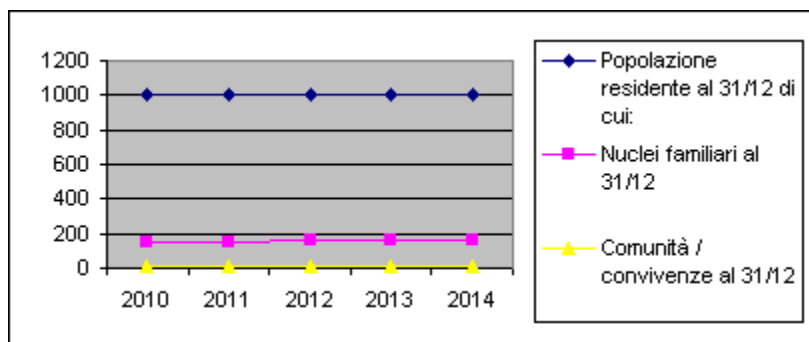
La popolazione

L'analisi della popolazione pone particolare attenzione sulla composizione e sull'andamento quali variabili essenziali per definire, e per certi versi prevedere, la domanda di servizi pubblici locali in ottica di previsioni di fabbisogni futuri o futuribili.

Nel quinquennio 2010-2014 la consistenza della popolazione residente al 31 dicembre e quella dei nuclei familiari e delle convivenze presenta il seguente andamento:

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente al 31/12	55.714	56.019	56.176	55.946	56.090
Nuclei familiari al 31/12	25.028	25.225	25.415	25.546	25.750
Comunità / convivenze al 31/12	57	59	59	61	62

scaturente la seguente rappresentazione grafica:

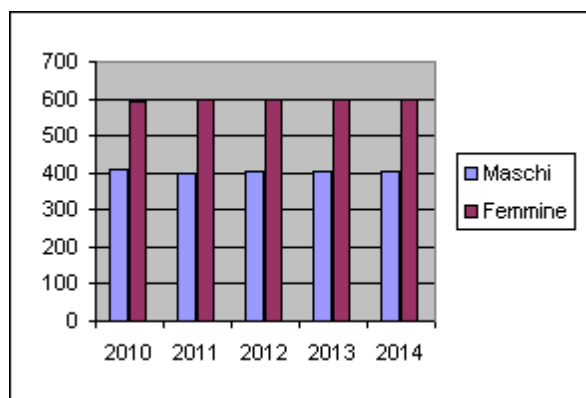


La composizione della popolazione residente per sesso è la seguente:

	2010	2011	2012	2013	2014
Maschi	26.464	26.698	26.810	26.716	26.797
Femmine	29.250	29.321	29.366	29.230	29.293

e il peso % della componente maschile rispetto quella femminile:

	2010	2011	2012	2013	2014
Maschi	47%	48%	48%	48%	48%
Femmine	53%	52%	52%	52%	52%

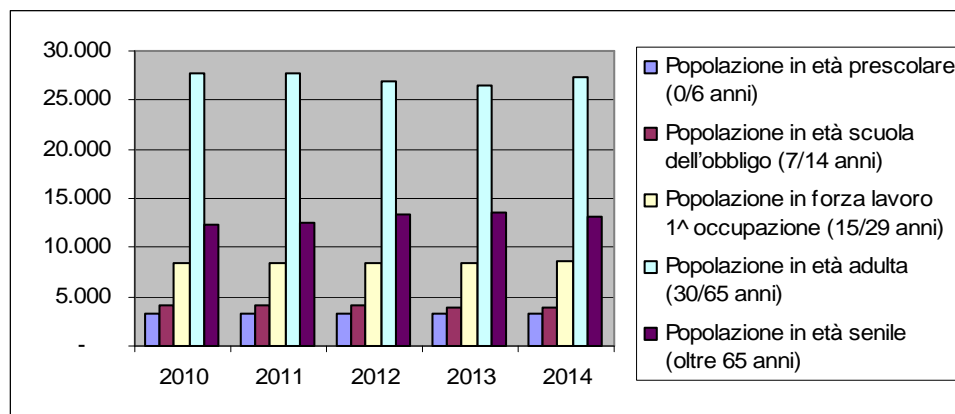


La composizione della popolazione residente per età è la seguente:

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	3.293	3.309	3.353	3.320	3.280
Popolazione in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	4.016	4.060	4.007	3.943	3.937
Popolazione in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	8.332	8.410	8.427	8.466	8.574
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	27.649	27.774	26.965	26.597	27.227
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	12.424	12.466	13.424	13.620	13.070

e il peso percentuale delle diversi classi di età sul totale:

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	6%	6%	6%	6%	6%
Popolazione in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	7%	7%	7%	7%	7%
Popolazione in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	15%	15%	15%	15%	15%
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	50%	50%	48%	48%	49%
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	22%	22%	24%	24%	23%



Nella tabella sottostante viene rappresentato l'andamento demografico della popolazione residente.

	2010	2011	2012	2013	2014
Nati nell'anno	466	463	484	445	431
Deceduti nell'anno	601	621	598	563	626
Saldo naturale	-135	-158	-114	-118	-195
Immigrati nell'anno	1.972	2.106	2.147	1.863	2.109
Emigrati nell'anno	1.587	1.643	1.876	1.975	1.770
Saldo migratorio	+385	+463	+271	-112	339

I tassi di natalità e di mortalità dell'ultimo quinquennio sono:

	2010	2011	2012	2013	2014
Tasso di natalità	8,36	8,31	8,61	7,95	7,68
Tasso di mortalità	10,78	11,08	10,64	10,06	11,16

Il territorio e le strutture

I dati territoriali aggiornati al 31/12/2014 sono i seguenti:

Superficie totale (kmq)	119,87
Superficie concentrico urbano (kmq)	20,03
Circoscrizioni (n°)	10
Frazioni (n°)	15
Fiumi e torrenti (n°)	4
Strade statali (km)	40
Strade provinciali (km)	95
Strade comunali interne (km)	111
Strade comunali esterne (km)	144
Strade vicinali (km)	101
Piste ciclabili (km)	30

I dati strutturali nel quinquennio 2010/2015 hanno avuto la seguente evoluzione:

	2010	2011	2012	2013	2014
Asili nido (n°)	3	3	4	4	4
Asili nido (n° posti totali)	162	162	162	186	186
Scuole materne (n°)	10	10	10	10	10
Scuole materne (n° posti totali)	650	650	650	690	680
Scuole elementari (n°)	4	4	4	4	4
Scuole elementari (n° posti totali)	2.550	2.485	2500	2.500	2.450
Scuole medie (n°)	3	3	3	3	3
Scuole medie (n° posti totali)	1.550	1.722	1750	1.650	1.605
Residenze per anziani (n°)	6	6	6	6	6
Residenze per anziani (n° posti totali)	112	157	157	157	221
Cimiteri (n°)	11	11	11	11	11
Rete acquedotto (km)	544,73	545,00	546,00	571,40	571,40
Depuratore	SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini (n°)	250	250	251	251	251
Aree verdi, parchi, giardini (mq)	1.300.000	1.300.000	1.375.000	1.375.000	1.375.000
Illuminazione pubblica (km)	151,00	151,00	151,50	153,00	249,50
Rete gas (km)	165,00	177,00	177,00	180,05	181,56
Discarica	SI	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	24	25	25	25	25
Veicoli	95	83	83	83	83
Personal computer	428	448	448	448	440

Economia insediata

	2010	2011	2012	2013	2014
Imprese artigiane	1.460	1.461	1463	1.427	1.413
Imprese agricole	910	845	825	784	757
Imprese industriali e non artigiane	140	130	136	103	117
Commercio ingrosso	201	210	206	206	254
Commercio minuto più ambulante	680	716	706	693	692
Agenti rappresentanti, procacciatori e mediatori	318	347	337	297	330
Alberghi, ristoranti e bar	285	299	304	304	303
Imprese e ditte di servizi nei campi: assicurativo, finanziario, pubblicitario, noleggio, informatica, istruzione, sociali, assistenziali, spettacoli, trasporti smaltimento rifiuti, ecc.	455	442	424	435	429
Imprese non classificate	85	234	228	205	211

CONDIZIONI INTERNE:

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

Il quadro delle condizioni interne ha il compito di analizzare e definire gli indirizzi strategici nei seguenti profili:

- modalità di gestione dei servizi pubblici locali con particolare attenzione al sistema delle partecipate pubbliche;
- analisi delle risorse
- le risorse umane
- i vincoli di finanza pubblica

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI MEDIANTE ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Premesse:

La Sezione Strategia del Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione. Con riferimento alle condizioni interne l'analisi strategica richiede – tra l'altro – l'approfondimento della organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali mediante organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.

Il sistema delle partecipazioni del Comune di Cuneo si articola in:

- enti pubblici vigilati;
- società partecipate.

Per quanto attiene la gestione di servizi pubblici locali tra i primi si annoverano alcuni enti che gestiscono servizi pubblici privi di rilevanza economica, mentre nel secondo gruppo si riscontrano società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Di seguito si riepiloga la struttura dei vari organismi con l'analisi degli obiettivi agli stessi assegnati.

ENTI PUBBLICI VIGILATI:

Scuola Comunale Professionale Adolfo Lattes:

La Scuola Comunale Professionale "A.Lattes" è stata fondata nel 1873 e da sempre ha legato la sua storia al Comune di Cuneo di cui è diventata Istituzione dal 1999. Ha come missione la formazione, aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori attraverso azioni didattiche.

La scuola ha sede in un fabbricato scolastico di proprietà comunale. La sua gestione è assicurata da una direttore e da due dipendenti del Comune distaccati presso l'Istituzione, mentre la gestione contabile e finanziaria è svolta dai settori Ragioneria e Personale del Comune.

Obiettivi gestionali: fornire al maggior numero di utenti una serie di corsi di formazione per i quali la scuola è accreditata con la certificazione di qualità. Per quanto attiene gli obiettivi finanziari gli stessi si fondano su un contenimento delle spese di gestione (in tal senso è da rilevare la gratuità dell'incarico della direzione e l'utilizzo di personale comunale per la gestione contabile-fiscale).

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese:

Consorzio tra enti locali al quale aderiscono 31 comuni dei quali il Comune di Cuneo è ente capofila – Costituito ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2004 si prefigge lo scopo di perseguire una organica politica di sicurezza sociale e di rendere ai cittadini servizi atti a garantire la migliore qualità di vita.

Obiettivi gestionali: gli obiettivi devono necessariamente tenere conto delle necessità di tutti i 31 comuni consorziati. Il Consorzio è stato rinnovato per anni 10 dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 18.12.2013 e con tale rinnovo è stato avviato un percorso di riflessione teso ad una rivisitazione complessiva del proprio assetto istituzionale-organizzativo, al fine di rispondere alle numerose spinte al cambiamento che provengono da diverse direzioni. A far data dal 01.01.2015 hanno aderito al Consorzio i Comuni dell'Ex Comunità Montana Alpi del Mare Sulla base dell'analisi dello scenario, l'obiettivo prioritario del Consorzio consisterà nella ridefinizione del proprio assetto. Gli obiettivi finanziari dovranno necessariamente tenere conto dell'assorbimento delle funzioni socio assistenziali della Comunità Montana Alpi del Mare e del relativo personale dipendente.

Consorzio Ecologico Cuneese – C.E.C.

Consorzio tra enti locali al quale aderiscono 54 Comuni della Provincia. Il Comune di Cuneo ha una partecipazione qualificata pari al 33,60%.

Il consorzio deriva dalla trasformazione della Azienda consortile per la raccolta e smaltimento dei rifiuti - ACSR - avvenuta in data 29 dicembre 2003 comportante la costituzione, per scissione, di una nuova società per azioni denominata ACSR S.p.A. e la conseguente trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese", ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002 e art. 115 del D. Lgs. 267/2000.

I Comuni aderenti hanno stipulato con il consorzio un contratto di servizio per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Obiettivi gestionali: gli obiettivi sono strettamente correlati alle disposizioni normative recentemente introdotte che andranno a modificare profondamente le modalità di gestione sia del servizio idrico che della gestione integrata dei rifiuti urbani.

In data 24/05/2012 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la Legge Regionale n. 7: "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani". Il provvedimento è stato predisposto dalla Giunta regionale a seguito dell'emanazione della Legge Finanziaria 2010 che all'articolo 186 prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito entro il 31 dicembre 2011. La Finanziaria nazionale stabiliva inoltre che entro un anno le Regioni attribuissero con legge le funzioni precedentemente assegnate agli Ato. Con l'approvazione del Decreto Milleproroghe da parte del Consiglio dei Ministri, il termine è stato poi prorogato al 31 dicembre 2012. La normativa regionale ai sensi del disposto degli artt. 5 e 6 della succitata L.R. 7/2012, prevedeva che, entro un anno dalla pubblicazione della Legge Regionale stessa, termine decorso il 28 maggio 2013, fosse costituita la Conferenza di Ambito a livello provinciale, dalla quale dovrebbero discendere dei sub-ambiti territoriali, denominati Aree Territoriali Omogenee, coincidenti con il territorio degli attuali Consorzi Rifiuti, costituiti ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002.

Allo stato attuale tale Conferenza d'Ambito provinciale non è stata ancora costituita, e l'attività degli attuali Consorzi Rifiuti è autorizzata in proroga ai sensi dell'art. 14 comma 3 della Legge Regionale n.7/2012.

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 del 28 gennaio 2013 e n. 5 del 27 gennaio 2014, per quanto attiene al controllo sulle società partecipate opera una differenziazione in base alla rilevanza della partecipazione comunale nel soggetto, considerando comunque rilevanti le partecipazioni detenute dal Comune in soggetti che esercitano attività di servizio pubblico locale a rilevanza economica. Per tale tipologia di soggetti il controllo si articola anche nella definizione annuale degli obiettivi gestionali.

Le società interessate sono le seguenti:

Azienda Cuneese dell'Acqua – A.C.D.A. S.p.A.

Società a totale partecipazione pubblica della quale fanno parte 69 comuni della Provincia di Cuneo.

Scopo sociale è la gestione di impianti e gestione servizio idrico integrato, raccolta, trattamento e scarico acque reflue e erogazione acqua.

L'Azienda Cuneese Dell'Acqua SpA è dal 1999 gestore incaricato del servizio idrico integrato delle reti ed impianti comunali, dapprima per assegnazione diretta del Comune stesso ed a seguito dell'evoluzione normativa, dal 1/01/2007 per incarico dell'Autorità d'Ambito Cuneese, oggi Ente d'Ambito Cuneese (EGATO), che è subentrata ai vari Comuni della Provincia, compreso Cuneo, nella potestà decisionale sui livelli di investimento, approvazione progetti, predisposizione ed approvazione piani economico finanziari ed evoluzioni tariffarie, queste ultime definite dall'Autorità per Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI). Il Comune di Cuneo possiede in ACDA SpA una quota di partecipazione del 40,13472 %.

Obiettivi gestionali: ACDA SpA, pur essendo titolare di una gestione in-house su 69 Comuni soci, ha un incarico dall'EGATO con scadenza al 31/12/2017. Ai 69 Comuni soci se ne aggiungeranno a brevissimo altri 12, di cui due Comuni prima con gestione diretta comunale e 10 per assorbimento di altra azienda in-house (AIGO srl). Lo svolgimento del servizio è regolato da un accordo tra ACDA SpA ed EGATO siglato in data 4/04/2008 e prevede il rispetto di un Disciplinare Tecnico di Gestione e di un Regolamento di utenza emanati dall'EGATO stesso. L'Azienda è anche tenuta al rispetto della Carta dei servizi approvata dall'Azienda stessa. Per quanto attiene gli obiettivi economico-finanziari, dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi si evince come l'attività abbia prodotto sempre risultati positivi, nel pieno rispetto delle norme di settore. Le tariffe in applicazione sono inoltre state approvate

dall'EGATO e dall'AEEGSI così come il Piano degli interventi collegato di cui viene data attuazione. Significativo risulta inoltre il livello occupazionale, ridotto negli ultimi anni da 117 a 105 unità.

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti - A.C.S.R. – S.p.A.

Come sopra specificato per il Consorzio Ecologico Cuneese la costituzione della società deriva dalla trasformazione della Azienda consortile per la raccolta e smaltimento dei rifiuti - ACSR - avvenuta in data 29 dicembre 2003.

La società, interamente pubblica, è costituita da n. 54 comuni associati. Il Comune di Cuneo detiene un partecipazione pari al 38,70%.

I soci aderenti hanno stipulato con la società un contratto di servizio per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Obiettivi gestionali: ACSR S.p.A. ha avuto mandato dalla propria Assemblea dei Soci, dopo aver perfezionato l'acquisto delle quote del socio privato Pirelli & C. Ambiente s.r.l. pari al 49% del capitale sociale, di incorporare per fusione la società consortile I.D.E.A. Granda s.r.l., attualmente controllata da ACSR per il 51% delle quote. I.D.E.A. Granda completa il ciclo di trattamento dei rifiuti solidi urbani che inizia nell'impianto di ACSR, valorizzando la frazione secca del rifiuto per produrre un combustibile denominato CDR di qualità, ora CSS.

L'operazione consentirà:

- La prosecuzione del servizio con pari performance ambientali;
- Minori costi e di conseguenza tariffe più contenute per gli utenti (dovuti a evitato utile del socio privato, riduzione organi amministrativi),
- Recupero di sinergie (personale, acquisti)
- Riflessi occupazionali e sull'indotto inalterati

La società prevede di proseguire nel trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti dai comuni soci, ciò compatibilmente con le scelte che saranno effettuate dall'ATO Rifiuti, A.A.C., ente cui compete la programmazione in materia.

Farmacie Comunale di Cuneo s.r.l. con unico socio:

La società, interamente di proprietà del Comune di Cuneo, venne costituita nel 2006 per l'esercizio e la gestione delle tre farmacie comunali mediante stipula di contratto di servizio.

Obiettivi gestionali. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 in data 16 dicembre 2014 è stato approvato di proporre alla Regione Piemonte l'istituzione di una farmacia all'interno della Stazione ferroviaria di Cuneo "Movicentro" e di una farmacia all'interno del centro commerciale "Auchan" ai sensi dell'art. 1 *bis* della legge n. 475 del 1968, come modificato dall'art. 11 del D.L. 1/2012 convertito in legge n. 27/2012. A seguito della autorizzazione da parte della Regione Piemonte, con deliberazione Consiliare n. 60 del 27 luglio 2015 il Comune ha disposto di estendere alla società la gestione delle due nuove farmacie con contestuale atto di indirizzo al fine di procedere alle necessarie assunzioni con l'obbligo del mantenimento del livello dei costi del personale coerente rispetto alla qualità e quantità dei servizi erogati.

M.I.A.C. – Società consortile per azioni - Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo:

Società a partecipazione maggioritaria pubblica di cui il Comune di Cuneo detiene 36,45% . Svolge una attività, in passato gestita in economia dal comune, che non consente di ristorare adeguatamente i correlati costi in quanto si tratta di attività non oggettivamente remunerativa sotto il profilo economico, ma necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente

Obiettivi gestionali: Il Consiglio di amministrazione della società a seguito di mandato dei soci ha conferito incarico alla società Fingranda S.p.A. della redazione di un piano di sviluppo con la

previsione dell'eventuale ricorso alla contribuzione consortile. Ad espletamento dell'incarico il piano predisposto dalla società Fingranda prevede:

- Nel breve periodo (un anno) lo sviluppo di una area della società per favorire l'insediamento di altri operatori dell'agroalimentare di eccellenza e realizzazione di una struttura polifunzionale ad uso fieristico;
- Nel medio periodo (uno – tre anni) implementazione, ad opera di una società consortile di gestione ad hoc tra Miac ed operatori agroalimentari interessati, di un sistema di servizi a supporto del comparto agroalimentare cuneese.

CO.IN.CRE s.r.l.

La società intercomunale per la cremazione della quale il Comune di Cuneo fa parte con una partecipazione del 23,76% è stata posta in liquidazione.

Per quanto attiene alla situazione economica e finanziaria dei suindicati soggetti si fa rinvio alla Sezione Operativa del D.U.P. nella quale verrà analizzata la situazione economico finanziaria di tutte le partecipazioni del Comune di Cuneo.

SITUAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DEGLI EFFETTI DELLA STESSA SUGLI EQUILIBRI ANNUALI E PLURIENNALI DEL BILANCIO

Si riporta di seguito la situazione delle partecipazioni dirette del Comune di Cuneo (i dati sono desunti dal conto del patrimonio allegato al conto consuntivo per l'esercizio 2014):

ENT I	CAPITALE SOCIALE	%	PARTECIPAZIONE COMUNE DI CUNEO - TOTALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO CONTO ECONOMICO
A.C.S.R. S.p.A. <u>BILANCIO AL 31.12.2013</u>	2.400.000,00	38,70	928.800,00	3.878.109,00	8.300.662,00	- 213.734,00
Banca Popolare Etica Società cooperativa p.A. <u>BILANCIO AL 31.12.2013</u>	46.601.993,00	0,0037	1.575,00	61.320.703,00	25.493.142,00	1.327.789,00
Autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" S.p.A. <u>BILANCIO AL 31.12.2013</u>	600.000,00	1,00	6.000,00	5.002.177,00	1,00	341.211,00
M.I.A.C. Società consortile per Azioni <u>BILANCIO AL 31.12.2013</u>	7.101.430,00	36,45	2.588.297,43	6.100.071,00	865.056,00	-71.455,00
Azienda Turistica Cuneese "Valli Alpine e città d'arte" - Società consortile a.r.l. <u>BILANCIO AL 31.12.2013</u>	94.944,00	5,38	5.160,00	973.271,00	860.133,00	7.806,00
FINGRANDA S.p.A. <u>BILANCIO AL 31/12/2013</u>	2.662.507,00	2,33	61.968,00	2.271.261,00	22.185,00	-229.107,00
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE s.c.r.l. <u>BILANCIO AL 31.08.2014</u>	129.111,00	3,00	3.873,00	944.466,00	3.686.111,00	8.104,00
CO.IN.CRE Società Intercomunale per la Cremazione S.r.l. <u>BILANCIO AL 31.12.2013</u> (1)	122.210,00	23,76	53.228,58	224.026,00	626.295,00	-228.897,00

ENT I	CAPITALE SOCIALE	%	PARTECIPAZIONE COMUNE DI CUNEO - TOTALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO CONTO ECONOMICO
A.C.D.A. S.p.A. <u>BILANCIO AL 31.12.2013</u>	5.000.000,00	40,14	2.346.057,44	28.340.847,00	23.348.339,00	2.104.078,00
Farmacie Comunali di Cuneo S.r.l. <u>BILANCIO AL 31.12.2013</u>	10.000,00	100,00	10.000,00	53.270,00	3.837.687,00	488,00
TECNOGRANDA S.p.A. <u>BILANCIO AL 31.12.2013</u>	1.719.589,05	6,28	108.000,00	1.342.396,00	984.915,00	- 425.207,00
L.I.F.T. S.p.A. <u>BILANCIO AL 30.06.2014</u> (2)	11.500.000,00	1,40	161.371,00	6.206.457,00	6.115.422,00	- 108.199,00
Consorzio socio-assistenziale del Cuneese		61,26		3.165.793,36	21.914.568,26	- 90.352,19
Consorzio Ecologico del Cuneese	500.000,00	33,60	168.000,00	593.108,00	10.877.100,00	14.482,00
Consorzio per il Sistema Informatico - CSI Piemonte - (5)	10.026.094,00	0,86		38.521.305,00	141.135.646,00	59.075,00
Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo		7,70		515.330,54		38.743,53(°°)
Scuola Comunale Professionale "A. Lattes"		100,00		284.099,85	180.260,50	31.555,23
EURO.CIN G.E.I.E.	170.856,00	4,56	7.800,00	277.693,00	65.010,00	-

- (1) La società CO.IN.CRE è in liquidazione (autorizzata per quanto attiene il comune di Cuneo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 21 maggio 2013);
- (2) Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 16 dicembre 2014 è stata autorizzata la cessione della partecipazione nella società L.I.F.T.

E le seguenti partecipazioni indirette:

DENOMINAZIONE	Quota %	Valore €
	partecip.	partecip.
IDEA GRANDA s.c.r.l. (partecipata tramite A.C.S.R.)	19,74	255.139,50
CO.GE.SI s.c.r.l. (partecipata tramite A.C.D.A.)	14,85	7.425,00

Analisi degli effetti della situazione economico – finanziaria delle partecipazioni comunali sugli equilibri di bilancio.

Tenuto conto che alla data del 31 dicembre 2014 la società A.C.S.R. ha chiuso il bilancio 2014 con un utile di euro 11.352,00 e la società Farmacie Comunale ha migliorato l'utile da euro 488,00 ad euro

66.174,00 l'unica società di rilevanza per l'Ente che presenta criticità è la società Miac che anche per l'esercizio 2014 ha presentato una considerevole perdita pari ad euro 579.158,00, con un patrimonio netto di euro 5.521.000.

Per quanto attiene le partecipazioni di minore importanza che presentano perdite si può rilevare che le criticità sono riferite alle società "Fingranda s.p.a" e "Tecnogranda s.p.a" per le quali è in corso di valutazione, con i soci di maggior riferimento, l'adozione di piani di risanamento ed efficientamento societario nonché di contenimento dei costi aziendali.

Per quanto concerne infine le partecipazioni indirette si rileva che la gestione delle stesse non presentano criticità.

ANALISI DELLE RISORSE

Le entrate correnti

Entrate di natura tributaria

La principale fonte di entrata della gestione corrente è rappresentata da quella di natura tributaria. L'autonomia tributaria dell'ente supera il 70 per cento delle risorse correnti di bilancio, con una pressione tributaria di circa 660 euro per residente. Un restante 20 per cento circa sono le risorse raccolte dalle entrate di natura extratributaria mentre il restante 10 per cento appena è costituito da risorse di finanza derivata.

La leva fiscale rimane, purtroppo, una selle poche risposte in grado di bilanciare le continue manovre di finanza pubblica centrale che hanno indebolito nell'ultimo quinquennio la capacità finanziaria degli enti locali.

Le politiche nazionali di revisione della spesa pubblica che hanno colpito in primis gli enti locali si sono tradotte in una riduzione di risorse a livello nazionale di 7,8 miliardi di euro. I suddetti provvedimenti hanno avuto per il nostro Comune una riduzione di risorse di quasi 10 milioni di euro, così susseguiti:

- D.L 78/2010 – euro 2.491.718,45
- Legge di stabilità 2012 – euro 1.470.090,98
- D.L. 95/2012 – euro 3.095.649,46
- D.L. 66/2013 - euro 521.201,10
- Legge di stabilità 2014 - euro 1.259.224,85
- Legge di stabilità 2015 – euro 1.158.175,97

Nell'ambito dei tributi locali le principali voci sono rappresentate dalle seguenti entrate:

1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore degli immobili determinato sulla base della rendita catastale per i fabbricati, dal valore venale in comune commercio per le aree fabbricabili e dal reddito dominicale iscritto a catasto per i terreni agricoli. Al valore catastale dei fabbricati ed al valore del reddito dominicale dei terreni agricoli, rivalutati ai sensi della normativa vigente, è stata prevista l'applicazione dei moltiplicatori di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 (decreto Monti). I cespiti immobiliari considerati sono quelli iscritti a catasto alla data del 30/09/2015 mentre per quanto riguarda le aree fabbricabili il loro valore è stato stimato sulla base dei versamenti IMU eseguiti nel 2015 con la

stessa causale. La previsione non comprende la quota d'imposta riservata allo Stato sul gettito d'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, così come non comprende il gettito sui fabbricati adibiti ad abitazione principale, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9, a seguito della modifica introdotta dall'articolo 1, comma 707, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Nel triennio il suo gettito è previsto in misura costante con applicazione delle seguenti aliquote:

- aliquota del 6 per mille sulle unità immobiliari A1, A8 e A9 e relative pertinenze destinate ad abitazione principale;
- aliquota del 10,6 per mille sugli altri fabbricati censiti alle categorie catastali da A1 a A9, C6, C2 e C7;
- aliquota del 9,8 per mille sugli altri fabbricati censiti alla categoria catastale A10;
- aliquota del 7 per mille sugli immobili concessi in locazione secondo gli accordi territoriali di cui alla Legge 431/1998;
- aliquota del 7 per mille sulle unità immobiliari concesse dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente e relative pertinenze;
- aliquota del 7 per mille per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del D.P.R. 616/1977;
- aliquota dell'8,1 per mille sui terreni agricoli;
- aliquota dell'8,1 per mille sulle aree fabbricabili;
- aliquota dell'8,1 per mille sugli immobili categorie catastali B, C1, C3 e C4;
- aliquota del 10,6 per mille sui fabbricati di categoria catastale D;
- aliquota del 10,6 per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali A e C/1 per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione e comodato, o non utilizzate direttamente dal proprietario, da almeno due anni. La locazione deve risultare da contratto registrato.

La contabilizzazione del suo gettito è stata iscritta in bilancio al netto dell'importo versato all'entrata dello Stato, così come disposto dall'articolo 6 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16.

2. **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):** Istituito dall'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), la TASI fonda il suo presupposto impositivo nel possesso o detenzione a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e delle aree fabbricabili. La sua base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU anche se, per il secondo anno consecutivo, la sua applicazione è prevista solo sugli immobili esclusi dall'IMU. Pertanto, il gettito iscritto a bilancio è stato stimato sulla base delle rendite catastale dei fabbricati adibiti ad abitazione principale, degli immobili merce e dei fabbricati rurali così come desunti dai versamenti effettuati nell'anno 2015.

Nel 2015 le tariffe e detrazioni d'imposta deliberate sono state le seguenti:

- aliquota del 2,5 per mille sugli immobili di categoria A (tranne A/1, A/8 e A/9) adibiti ad abitazione principale e loro pertinenze ed assimilati. Detrazione di € 50,00 per ogni figlio convivente nell'abitazione principale di proprietà, di età inferiore a 26 anni
- aliquota del 2,5 per mille sugli immobili merce;
- aliquota dell' 1 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale.

Nel triennio sono previsti aumenti dell'aliquota sugli immobili adibiti ad abitazione principale, compatibilmente con i limiti massimi consentiti dalla legge, nella misura del 3,4% per il 2016 e del 3,7% per il 2017.

3. TASSA SUI RIFIUTI (TARI): i cespiti oggetto di imposizione sono i locali e le aree scoperte possedute o detenute, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono iscritti nella banca dati dell'ufficio tributi sulla base delle denunce presentate dai contribuenti ai fini della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani di cui al D.Lgs 507/1993 prima e del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi dopo, oltre che sulla base dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione fatta d'ufficio.

Le tariffe saranno definite con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Le tariffe sono comunque previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfettario riconosciuto per le scuole pubbliche ed al netto degli eventuali avanzi di gestione realizzati negli anni precedenti.

4. COSAP (Canone per l'occupazione del suolo pubblico): la base imponibile varia in funzione delle domande di occupazione del suolo pubblico che vengono presentate, tenuto conto delle aree a tale scopo disponibili. Le tariffe, definite con deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 27/11/2014, prevedono da regolamento, un adeguamento biennale all'indice dei prezzi al consumo.

5. IMPOSTA DI PUBBLICITA': la base imponibile varia in funzione delle domande di installazione di impianti pubblicitari che vengono presentate, tenuto conto delle aree a tale scopo individuate dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, e delle esposizioni di messaggi pubblicitari presso gli esercizi commerciali. Le tariffe sono quelle definite dal D. Lgs. 507/93 e s.m.i.

6. ADDIZIONALE IRPEF: Le previsioni pluriennali sono previste per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

Per l'intero triennio viene prevista l'applicazione delle seguenti aliquote differenziate in ragione degli scaglioni di reddito Irpef previsti dalla legge:

- 0,70% per la classe di reddito da 0 a 15.000 euro
- 0,73% per la classe di reddito da 15.000 a 28.000 euro
- 0,76% per la classe di reddito da 28.001 a 55.000 euro
- 0,79% per la classe di reddito da 55.001 a 75.000 euro
- 0,80% per i redditi oltre i 75.000 euro.

7. FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Con l'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'Imposta Municipale Propria di spettanza dei comuni. A decorrere dall'anno 2015 il suo ammontare, a livello nazionale, è stato decurtato di 1.200 milioni di euro con la legge di stabilità 2015. Il suo ammontare complessivo si attesta con ciò a 4.783,71 milioni dei quali 4.717,9 milioni (cioè oltre

il 98%) alimentato dal gettito IMU dei Comuni. Il suo riparto è demandato ad un Decreto del presidente del Consiglio dei ministri. In assenza di provvedimenti modificativi, la sua voce di bilancio è stato quantificata in misura pari al Fondo assegnato nel 2015.

Entrate di natura derivata

Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 ha previsto per i Comuni la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Quest'ultimi sono stati pertanto fiscalizzati per confluire nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio iscritto nella categoria dei tributi speciali delle entrate tributarie. Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato poi soppresso e sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale, con la modifica legislativa introdotta dall'articolo 1, comma 380, lettere b) ed e), della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013). Le sole voci che permangono, pertanto, nel bilancio di previsione dell'ente sono il ristoro del minor gettito IMU derivante dalle seguenti fattispecie:

- riduzione del moltiplicatore catastale sui terreni agricoli;
- esenzione dei fabbricati rurali strumentali;
- minor gettito sugli immobili in comodato gratuito (articolo 3, comma 1, D.L. 102/2013);
- minori introiti Addizionale comunale all'IRPEF

Si riduce ai minimi termini l'ammontare del fondo sviluppo investimenti, previsto nell'importo e per la durata residua di ammortamento dei mutui contratti dall'ente negli anni ante 1996. Altri trasferimenti previsti si riferiscono a tanti piccoli contributi per interventi finalizzati.

I trasferimenti da altri enti pubblici provengono essenzialmente dalla Regione per funzioni relative alla cultura, istruzione pubblica, turismo, mobilità, servizi sociali e sviluppo economico, oltre ad altri contributi specifici che trovano compensazione per pari importo nella parte spesa del bilancio (come le borse di studio e i libri di testo), oltre che dall'Amministrazione Provinciale per l'inserimento ed il trasporto diversabili, il funzionamento degli asili nido, la formazione lavorativa, le mense scolastiche, l'assistenza scolastica ed i centri per l'impiego.

Ulteriori trasferimenti provengono dalla Camera di Commercio per il distretto commerciale e dai Comuni collegati al sistema bibliotecario intercomunale, appartenenti al distretto turistico commerciale ed alla gestione parco fluviale, a parziale ristoro delle correlate spese correnti previste in bilancio.

Entrate di natura extratributaria

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei seguenti volumi di utenza:

- teatro Toselli - 9.500 spettatori
- cinema Monviso - 25.000 spettatori
- musei, mostre e convegni - 26.000 visitatori
- asili nido - 162 posti a tempo pieno e 22 posti a tempo parziale
- soggiorni e attività per infanzia e terza età - 1350 partecipanti
- impianti sportivi - n. 250 società e 400 squadre
- mercati - 30.000 mq di superficie occupata
- pesa pubblica - 3.000 pesate
- parchimetri - 4.200 posti auto a pagamento
- concessione sale - 140 concessioni a pagamento

Per quanto riguarda altre voci di entrata la previsione di gettito è stata formulata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività, espletate nelle seguenti quantità:

- n. 20.000 verbali di contravvenzione al codice della strada

- n. 50 contratti stipulati in forma pubblica

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 75 del 28.6.1999, ha approvato il “Regolamento per la locazione di alloggi di proprietà comunale” secondo il quale i canoni da applicare per la gestione del patrimonio abitativo devono essere calcolati sulla base delle valutazioni di libero mercato o, ove possibile, sulla base della normativa dei contratti concordati.

L’Amministrazione ha ritenuto applicabili, per i nuovi contratti, i canoni concordati come da accordo tra sindacati inquilini e sindacati proprietari firmato a Cuneo il 30.9.1999 e successive modificazioni ed integrazioni apportate nel mese di gennaio 2005.

Per quanto attiene i canoni relativi ad immobili destinati ad uso diverso dall’abitazione ed a terreni, anche ad uso agricolo, gli stessi rispecchiano le valutazioni correnti sul libero mercato.

Il patrimonio oggi a disposizione dell’amministrazione per attività di locazione a terzi è costituito da 98 alloggi residenziali, 73 locali a uso commerciale e un centinaio di terreni sia a uso agricolo che commerciale.

Entrate in conto capitale

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Fra le prime, la principale fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l’Amministrazione a destinarne una quota crescente alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall’articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall’articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, cessa i suoi effetti alla data del 31/12/2015. In assenza di un’ulteriore deroga normativa, il gettito dei proventi da concessioni edilizie viene destinato interamente al finanziamento di spese in conto capitale.

La stima del loro gettito è stata mantenuta in linea con la previsione dell’esercizio precedente anche se nel corso dell’anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell’entrata. Non sono previste opere a scomputo.

Minore consistenza hanno, invece, le entrate da alienazioni patrimoniali vincolate al buon fine delle procedure di cessione dei propri cespiti immobiliari

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella parte seconda del documento, al paragrafo “la programmazione del patrimonio”.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali, iscritte nel triennio nella misura di 320, 300 e 250 mila euro, e destinate al finanziamento di lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sui cespiti cimiteriali, che in totale contano 11 cimiteri siti sul territorio comunale.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale (dallo Stato, dalla Regione, dalla U.E., da altre pubbliche amministrazioni e da privati), oltre che i mutui e prestiti in generale.

Nel documento triennale non sono previsti trasferimenti di capitale dallo Stato.

I trasferimenti regionali, previsti nell’arco del triennio per il finanziamento di quota parte della spesa per investimenti, sono relativi alle seguenti opere:

- eliminazione barriere architettoniche;

- manutenzione e messa in sicurezza scuola materna S.Arnaud;
- messa in sicurezza della scuola elementare di San Benigno;
- interventi di difesa spondale sul patrimonio fluviale;

Altri finanziamenti sono previsti da soggetti privati per la costruzione della scuola materna di Cuneo Due e per i lavori di rifacimento del tetto della palestra di “sportarea”.

Per quanto riguarda i mutui, nel triennio è prevista la contrazione di 8.332.000 euro di mutui. Negli ultimi quattro anni l’indebitamento complessivo si è ridotto di quasi 6 milioni di euro. La previsione triennale consente di mantenere immutato il livello di indebitamento contenendone gli oneri indotti dall’ammortamento dei prestiti.

L’articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha per l’ennesima volta modificato il limite di indebitamento previsto all’articolo 204 del Testo Unico degli enti locali aumentandolo, a decorrere dall’esercizio 2015, dall’8 al 10 per cento.

L’accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l’importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale del totale delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello in cui è prevista l’assunzione di mutui.

Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell’arco dell’intero triennio.

I mutui previsti nel triennio sono così ripartiti:

- euro 1.812.000 nell’anno 2016 di cui 1.662.000 per interventi sull’edilizia scolastica e 150.000 sull’impiantistica sportiva;
- euro 3.520.000 nell’anno 2017 di cui 2.500.000 per interventi sull’edilizia scolastica, 620.000 sulla viabilità e 400.000 sui cimiteri;
- euro 3.000.000 nell’anno 2018, tutti per interventi sull’edilizia scolastica.

Viene riportato, nella parte seconda al paragrafo “la programmazione dei lavori pubblici”, il piano triennale delle opere pubbliche.

Entrate da anticipazioni di cassa

Non è prevista nel triennio la necessità di ricorrere all’utilizzo dell’anticipazione di tesoreria, come concesso dall’articolo 222 del Testo Unico degli enti locali.

LE RISORSE UMANE

Il patrimonio più importante di cui dispone l’amministrazione è costituito dal capitale umano: le persone sono una risorsa sempre più fondamentale sia per il raggiungimento degli obiettivi, sia per la gestione dei profondi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la Pubblica amministrazione.

Da diversi anni la gestione delle risorse umane è stata fortemente condizionata da norme che hanno imposto con fermezza vincoli di spesa con conseguente riduzione drastica degli organici. Le regole che governano la spesa del personale sono essenzialmente regole di contenimento della stessa. Tale sistema di regole è da far risalire alla legge finanziaria del 2007 che all’articolo 1, comma 557, ha introdotto vari limiti alla spesa del personale.

Negli ultimi anni sono intervenute varie e ripetute modifiche, che non ne hanno però alterato l’impianto originario.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti ai seguenti limiti:

- un generale vincolo di contenimento della spesa di personale;
- una limitata possibilità di assunzione, sia a tempo indeterminato, sia con tipologie di lavoro flessibile;
- stringenti condizioni circa l'utilizzo della capacità assunzionale per gli anni 2015 e 2016.

Il contenimento della spesa

L'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*», convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 aveva a suo tempo riscritto l'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i. Nella citata disposizione il legislatore ha individuato le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali «...*nell'ambito della propria autonomia...*» e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso «...*parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile...*»;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata in termini costanti e progressivi, di anno in anno, per cui l'anno di riferimento era quello precedente; dal 2014, tuttavia, le norme hanno gradualmente allentato la loro stretta: con la legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*» è stato introdotto il comma 557-quater all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., che ha previsto che dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato «...*con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della... disposizione...*», pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, che stabilisce un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, consente ovviamente un margine più favorevole agli enti.

Limiti assunzionali

In materia di personale il vigente quadro normativo prevede per questo ente i seguenti obiettivi e limitazioni:

- gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendone il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche (articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i.);
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 s.m.i. «*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 stabilisce che:
 - a. negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un

arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (articolo 3, comma 5);

- b. ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, quindi al valore medio del triennio 2011/2013 (articolo 3, comma 5-bis);
 - c. alle regioni e agli enti locali si applicano i principi di cui all' articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 « Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ovvero l'autorizzazione all'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell' articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. è subordinata alla verifica dell'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate e dell'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza (articolo 3, comma 5-ter);
 - d. fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, le regioni e gli enti locali, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015 (articolo 3, comma 5-quater);
 - e. i limiti di cui trattasi non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (articolo 3, comma 6);
- le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa precedente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al citato comma 557. Le assunzioni effettuate in violazione di quanto sopra sono nulle (articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)»);
 - la circolare Ministeriale n. 1/2015 del 30/1/2015, che detta linee guida in materia di personale connesse al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane ai sensi dell'art. 1 commi da 418 a 430 della legge 190/2014 e della legge 56/2014, a proposito della mobilità volontaria preclude la possibilità di bandire nuove procedure di mobilità volontaria a meno che queste non siano riservate esclusivamente al personale di ruolo degli enti di area vasta. Questa precisazione della circolare è con tutta evidenza impeditiva rispetto a procedure di mobilità in

entrata che, costituendo nuove immissioni di personale aggiuntive rispetto a quello in servizio, potrebbero pregiudicare il prioritario ricollocamento del personale in soprannumero degli enti di area vasta;

- a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i., non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tali limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Tali disposizioni costituiscono principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica al quale si adeguano gli enti locali. Le limitazioni di cui trattasi non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 9, comma 28-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- l'articolo 6 — comma 3 — del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» impone agli enti di procedere alla «...ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche ... periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni...». Tale adempimento è stato assolto da questo Comune con deliberazione di questo organo n. 363 del 28 dicembre 2010 e da ultimo con deliberazione n. 39 del 19 marzo 2014;
- da ultimo, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015 rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

Organizzazione attuale del Comune di Cuneo

L'organizzazione ha come sue finalità principali:

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi funzionali all'attuazione delle strategie e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica;
- assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale;

- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della qualità e della quantità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi resi direttamente che per il tramite di enti e organismi partecipati dal Comune;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

L'assetto organizzativo dell'ente si ispira ai seguenti criteri:

- a. distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi politici a quelle di gestione attribuite ai dirigenti;
- b. soddisfacimento delle esigenze degli utenti garantendo trasparenza dell'azione amministrativa, il diritto di accesso agli atti e ai servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa;
- c. valorizzazione prioritaria delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
- d. definizione e valorizzazione dei livelli di responsabilità e autonomia del personale in relazione agli obiettivi assegnati, alle professionalità acquisite e nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro;
- e. formazione continua del personale e sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie nei diversi ruoli organizzativi;
- f. responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, anche attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli;
- g. articolazione delle strutture per funzioni omogenee, distinguendo tra strutture permanenti e strutture temporanee;
- h. misurazione, valutazione e incentivazione delle performance individuale e di quelle organizzative, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- i. definizione, adozione e pubblicazione degli standard di qualità, dei casi e delle modalità di adozione della carta dei servizi, nonché dei criteri di misurazione della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti.

La struttura organizzativa del Comune si articola in:

- a. settori
- b. servizi
- c. uffici

L'organizzazione delle strutture è impostata secondo uno schema flessibile costantemente adattabile sia alle mutevoli esigenze che derivano dai programmi dell'amministrazione sia al perseguimento di migliori livelli di efficienza e funzionalità. A tal fine le dotazioni di personale previste per ciascuna struttura sono suscettibili di adeguamento e redistribuzione nell'ambito della dotazione organica complessiva, in attuazione del principio della piena mobilità all'interno dell'ente nel rispetto dei criteri generali normativamente stabiliti.

Non tutti i livelli organizzativi sono necessariamente attivati. I servizi e le strutture organizzative temporanee costituiscono tipologia organizzativa eventuale.

Il settore costituisce la tipologia organizzativa permanente di massima direzione alla cui gestione sono preposti i dirigenti. Il settore costituisce altresì il livello ottimale di organizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione, in ciò assolvendo a un ruolo di primario riferimento per gli organi politico-istituzionali dell'ente nella pianificazione strategica e nell'elaborazione di programmi, progetti e politiche d'intervento.

I settori sono individuati dalla Giunta comunale tenendo conto di più parametri, quali:

- specifici obiettivi e progetti di azioni deliberati dagli organi di governo sulla base del programma di mandato del Sindaco;
- aggregazione di materie fra loro omogenee o comunque integrate, anche dal punto di vista dell'interesse del cittadino.

Dotazione organica e personale in servizio

La dotazione organica vigente alla data del 1° settembre 2015, risulta essere la seguente:

CATEGORIA	POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO		POSTI VACANTI
		Totale	di cui a part-time	
Segretario Generale ¹	1			1
Dirigenti	10	9		1
Funzionari D3	12	10	1	2
Direttivi D1	45	42	5	3
Istruttori C	167	158	31	9
Collaboratori B3	43	33	6	10
Esecutori B1	89	76	25	13
Operatori A	38	31	4	7
Totale	405	359	72	46

Come emerge dalla tabella sopra riportata, il personale in servizio al 1° settembre 2015 è pari a 359 unità (comprehensive dei dirigenti a tempo indeterminato), oltre al segretario generale. Tale dato diventa particolarmente indicativo se raffrontato con l'analogo valore al 31 dicembre 2010: si registra infatti un significativo decremento del personale percentualmente pari all'8,65. Tale valore cresce ulteriormente se si considera che tra il 1° settembre e il 31 dicembre 2015 saranno collocate in quiescenza ulteriori 7 unità.

Vengono di seguito esaminate le varie tipologie di contratto di lavoro cosiddetto "flessibile": la tabella evidenzia un uso ridotto di tale forma contrattuale, dovuto anche ai numerosi vincoli dettati dalla normativa sulle assunzioni e sulla riduzione della spesa di personale.

¹ Dipendente dall'Agenzia autonoma nazionale per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (articolo 97 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.)

Tipo di rapporto					
Rapporto	F	%	M	%	Totale complessivo
A tempo determinato	1	50,00	1	50,00	2
di cui in part-time	0	0,00	0	0,00	0
Articolo 90 D.lgs 267/2000	1	100,00	0	0,00	1
di cui in part-time	1	100,00	0	0,00	1
Rapporti di Co.co.co. nel corso dell'anno 2014	4	66,67	2	33,33	6
Di cui presenti al 31.12.2014	2	66,67	1	33,33	3
Interinale	0	0,00	0	0,00	0

Distribuzione per genere dei dipendenti del comune al 1° gennaio 2015

Dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2014 suddivisi per sesso e categoria					
Categoria	F	%	M	%	Totale complessivo
A	4	0,12	30	0,88	34
B	72	0,63	42	0,37	114
C	92	0,57	70	0,43	162
D	20	0,47	23	0,53	43
D P.O.	5	0,45	6	0,55	11
Dirigenti	1	0,11	8	0,89	9
Totale complessivo	194	0,52	179	0,48	373

Dalla tabella che precede, si riscontra una sostanziale parità di genere del Comune. La presenza femminile risulta particolarmente elevata nella categoria B con 72 donne a fronte di 42 maschi, mentre è quasi inesistente nella categoria A (4 donne a fronte di 30 maschi). Nella categoria C la percentuale di presenza femminile è leggermente superiore a quella maschile (92 femmine a fronte di 70 maschi) Nella categoria direttiva i dati sono pressoché identici (25 femmine e 29 maschi) Per quanto riguarda la dirigenza la presenza maschile copre la quasi totalità dei posti (8 maschi e 1 donna).

Il part-time

Ha un contratto part-time il 19,49% dei dipendenti comunali, mentre il restante 80,51% ha un contratto a tempo pieno. Tendenzialmente, hanno un contratto a tempo parziale più le dipendenti donne che i dipendenti uomini: prestano, infatti, servizio part-time 61 donne a fronte di 9 uomini. Il maggior numero di donne part-time è collocato pressoché in misura uguale nella categoria B (31 unità), con qualificazione esclusivamente amministrativa, e C (30 unità), nella quale usufruiscono dell'istituto anche 7 unità di personale tecnico e 10 unità di personale socio educativo e culturale.

Part-time					
Categoria	F	%	M	%	Totale complessivo
A	0	0,00	4	100,00	4
B	29	93,55	2	6,45	31
C	27	90,00	3	10,00	30
D	5	100,00	0	0,00	5
Totale complessivo	61	87,14	9	12,86	70

La tabella che segue analizza i dati del personale part-time in relazione alla percentuale di tempo di servizio prestato:

Part-time					
Tipo	F	%	M	%	Totale complessivo
30%	0	0,00	1	100,00	1
50%	11	78,57	3	21,43	14
60%	1	100,00	0	0,00	1
70%	25	96,15	1	3,85	26
80%	19	82,61	4	17,39	23
83%	5	100,00	0	0,00	5
Totale complessivo	61	87,14	9	12,86	70

L'età anagrafica

Dipendenti suddivisi per sesso e classe di età					
Fasce	F	%	M	%	Totale complessivo
20-30 anni	3	0,50	3	0,50	6
31-40 anni	33	0,54	28	0,46	61
41-50 anni	55	0,48	60	0,52	115
51-60 anni	97	0,56	77	0,44	174
oltre	6	0,35	11	0,65	17

Al di là delle differenze di genere, il dato maggiormente significativo è il fatto che solo l'1,67% dei dipendenti ha meno di 30 anni, mentre oltre il 48% ha più di 50 anni.

L'età media dei dipendenti comunali è pari a 49,34 anni (per le femmine 49,35, per i maschi 49,32 anni) e se messa a confronto con i dati rilevati nel 2010 appare evidente che il personale tende a invecchiare. Tale dato emerge anche analizzando l'età in classi: la maggior parte dei dipendenti (48,10% del totale) ha un'età compresa tra i 50 e i 60 anni. Ha più di 60 anni lo 0,05% dei dipendenti comunali. In cinque anni, la composizione per età del personale del Comune di Cuneo si è trasformata con un progressivo invecchiamento dovuto all'allungamento dell'età pensionabile e allo scarso turn over che impedisce quel necessario processo di ringiovanimento e riqualificazione che può definirsi strategico per la gestione di tutti i processi di cambiamento e innovazione della pubblica amministrazione.

Titolo di studio

Dipendenti suddivisi per sesso e titolo di studio					
Titolo di studio	F	%	M	%	Totale complessivo
Laurea	41	0,49	42	0,51	83
Diploma superiore	98	0,55	79	0,45	177
Scuola dell'obbligo o qualifica prof.	55	0,49	58	0,51	113

Quasi il 50% dei dipendenti ha un diploma di scuola media superiore triennale o quinquennale, oltre il 31% ha la licenza di scuola dell'obbligo o un diploma di qualifica professionale e più del 23% ha un diploma universitario o laurea.

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La normativa sul patto di stabilità interno impone agli enti locali di iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alla previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto, le previsioni di bilancio e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Allo scopo di verificare tale coerenza, gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

La più recente normativa di riferimento è quella contenuta nell'articolo 1, commi 489 e seguenti, della legge di stabilità 2015 che, pur confermando il principio della competenza mista, modifica le modalità di calcolo degli obiettivi riferiti al periodo 2015/2018.

La suddetta normativa ha dimezzato gli obiettivi programmatici pur obbligando gli enti a conteggiare nel saldo finanziario la previsione di spesa iscritta a bilancio alla voce "fondo crediti di dubbia esigibilità".

Il rispetto del patto di stabilità rimane un obiettivo strategico perseguito dall'Amministrazione, nonostante le enormi difficoltà ed impedimenti che esso impone nella gestione dell'ente, a partire dai

pagamenti delle spese in conto capitale, alla gestione delle assunzioni di personale ed alla contrazione di nuovi mutui. In proposito si confida sugli aiuti concedibili per il tramite del patto regionale verticale, che negli anni passati ha finora sempre permesso il raggiungimento dell'obiettivo finale. Così come si confida sulla concessioni di agevolazioni ministeriali a valere sul pagamento dei debiti pregressi, sui pagamenti delle opere di edilizia scolastica e sulla "sterilizzazione" delle spese per gli edifici giudiziari. In assenza di tali condizioni il rispetto della disciplina patto è ad alto rischio di pregiudizio.

Altri vincoli di finanza pubblica si intravedono nei limiti di spesa in particolare per la spesa di personale, di cui si riferisce nell'apposito paragrafo, oltre che per le seguenti voci:

- Incarichi di collaborazione autonoma. Fermo restando il limite stabilito dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 secondo cui la spesa per incarichi di studio e consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, l'articolo 14, comma 1, del D.L. 66/2014 impone il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva superi la percentuale dell'1,4 della spesa di personale;
- Incarichi di consulenza informatica. Divieto assoluto di conferimento incarichi, se non in casi eccezionali adeguatamente motivati (articolo 1, comma 146, della legge 228/2012);
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Permane il limite di cui all'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010 del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- Sponsorizzazioni. Divieto assoluto di effettuare spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010);
- Missioni. Il comma 12 dello stesso articolo 6 sopracitato, limita l'effettuazione di tali spesa al 50% della spesa effettuata nell'anno 2009;
- Formazione. Il comma 13 prevede lo stesso limite valevole per le spese di missione;
- Autovetture. A decorrere dall'anno 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (articolo 5, comma 2, D.L. 95/2012);

Nel merito dei suddetti vincoli, ad eccezione dei casi laddove è previsto un divieto assoluto di effettuazione della spesa (sponsorizzazioni ed incarichi di consulenza informatica), la Corte Costituzionale ha sancito che le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 6 del D.L. 78/2010, non operano in via diretta ma soltanto come disposizioni di principio e che, pertanto, anche gli enti locali devono perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'articolo stesso ma possono scegliere liberamente le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzare il risultato previsto (sentenza n. 139 del 04/12/2012).

Anche la sezione delle autonomie della Corte dei Conti ha ribadito il concetto che ogni disposizione legislativa che dispone limiti puntuali di spesa, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente (delibera n. 26 del 20/12/2013).

Dal 2016 i nuovi vincoli di finanza pubblica degli enti locali potrebbero puntare soprattutto sul pareggio di bilancio, introdotti dalla riforma varata dalla legge 243 del 24/12/2012. In base a tale normativa, i bilanci dei Comuni si considerano in equilibrio, sia nella fase di previsione che di rendiconto, quando registrano un saldo non negativo in termini di competenza e cassa tra le entrate finali e le spese finali, oltre che un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

POLITICHE DI MANDATO ED INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Elenco Programmi

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Organi Istituzionali	Borgna	Giraudò
02	Segreteria Generale	Borgna	Fenoglio
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Spedale	Tirelli
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spedale	Tirelli
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Giordano	Previgliano
06	Ufficio tecnico	Fantino	Monaco
07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Borgna	Peruzzi
08	Statistica e sistemi informativi	Spedale	Mariani
10	Risorse umane	Giordano	Rinaldi
11	Altri servizi generali	Borgna	Fenoglio

PREMESSA

l'entrata in vigore della legge DelRio, con la progressiva riduzione del ruolo delle province sta conducendo i territori verso la ricerca di nuovi equilibri. questa è una sfida che la nostra città, non solo perchè capo luogo, ma soprattutto per senso di responsabilità verso il territorio circostante, non può non accogliere con spirito di servizio e disponibilità al lavoro ed al dialogo con i comuni circostanti.

in quest'ottica nasce la costituzione e realizzazione di un punto di coordinamento forte della programmazione di 31 comuni, attraverso la realizzazione, di una cabina di regia, costituita da sindaci rappresentativi per area geografica e dimensione del comune amministrato, che svolge il compito di

sostenere e pianificare insieme politiche non solo sociali, ma anche infrastrutturali, turistiche, culturali con un'ottica che superi approcci localistici non più sostenibili.

Nella missione prima, come presentato, confluiscono la maggior parte dei servizi istituzionali per i quali vengono delineati i seguenti indirizzi generali e sono definiti gli obiettivi strategici sotto indicati:

FRAZIONI E QUARTIERI

Frazioni e quartieri sono componenti fondamentali della città diffusa e meritano particolare attenzione. Si intende pertanto proseguire con incontri periodici, sia presso gli uffici comunali sia presso le frazioni e quartieri, in modo da valorizzare il ruolo dei comitati di quartiere e di frazione, come luogo di partecipazione e confronto tra comune e cittadini, aumentandone progressivamente responsabilità, autorevolezza democraticità, rappresentanza e partecipazione e rinforzare il dialogo con il territorio.

In considerazione delle loro specifiche peculiarità l'Amministrazione si farà carico di:

- predisporre e sostenere modalità di collaborazione tra il comune ed i cittadini nella gestione di servizi locali ed aree pubbliche;
- realizzare una programmazione delle iniziative, in cui annualmente i comitati indicheranno alla giunta gli interventi e/o le opere ritenute necessarie e prioritarie nel quartiere o nella frazione;
- provvedere, all'interno di tale elenco, nei limiti dei vincoli di bilancio, alla realizzazione delle opere sul territorio del quartiere o della frazione.

Obiettivo strategico: rafforzare il coinvolgimento dei cittadini alle scelte amministrative della città, al fine di rafforzarne il senso di appartenenza, la consapevolezza di essere "res publica".

LA FINANZA PUBBLICA

Il bilancio, e quindi l'allocazione delle risorse economiche di cui dispone l'ente, è lo strumento attraverso cui la programmazione del comune diventa concreta. In un momento in cui le risorse diminuiscono occorre pesare le disponibilità per consentire all'ente di non navigare a vista ma tracciare una rotta chiara anche se non facile da percorrere.

Per questo motivo occorrerà:

monitorare gli equilibri finanziari dei vari servizi senza limitarne la capacità di azione e senza pregiudicarne l'efficacia;

evitare di "sacrificare" buona parte degli oneri di urbanizzazione alla causa della spese corrente ma trasformarli, per quanto possibile, in strumento di investimento;

ricercare nuove fonti di finanziamento degli investimenti pubblici locali, in particolare:

- istituire, creando sinergie sul territorio (evitando duplicazioni e ottimando le risorse) un ufficio in grado di reperire risorse con sponsorizzazioni e progetti europei e di tenere i collegamenti con il "mondo esterno";
- istituire con i finanziatori pubblici e privati un tavolo tecnico per definire le priorità di intervento.

non rispondere ai potenziali tagli dei trasferimenti con tagli a servizi o con l'innalzamento di tasse ma con un accorto e sempre vigile controllo delle spese;

monitorare la situazione del patto di stabilità, implementando percorsi virtuosi (anche se non di facile applicazione) che consentano il rispetto dello stesso e l'attuazione del piano delle opere e degli investimenti.

Obiettivo Strategico: finanza virtuosa

PIANO STRATEGICO

Saper leggere il proprio territorio, selezionare le priorità di intervento sostenibili e guidare intorno a queste le risorse pubbliche e private diventa sempre più fondamentale per lo sviluppo di una comunità.

In questo processo le amministrazioni pubbliche sono fondamentali, perché devono necessariamente svolgere un ruolo di regia nel garantire la costruzione di una visione condivisa e la realizzazione di un percorso che tenga conto dell'interesse generale della comunità di riferimento. Il piano strategico diventa quindi uno strumento che può favorire la cooperazione degli attori locali per lo sviluppo.

In quest'ottica, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e in sinergia con il territorio si procederà all'aggiornamento del Piano Strategico Cuneo 2020.

Obiettivo Strategico: aggiornamento del piano strategico, da Cuneo 2020 a Cuneo 2030.

AZIENDE PARTECIPATE

Le partecipate sono strumenti a volte utili, a volte necessari per migliorare la capacità di intervento pubblico in determinati ambiti.

Compatibilmente con il quadro normativo nazionale, in continuo divenire anche per quanto riguarda il tema delle società partecipate dagli enti locali, l'Amministrazione procederà a una attenta analisi della loro attuale utilità e alla definizione del loro compito, valutandone la partecipazione strategica, la coerenza con la nostra pianificazione di lungo periodo, oltre che ruolo e sostenibilità.

Il rigore finanziario e l'efficacia dell'attività svolta sono gli obiettivi gestionali assegnati agli organismi partecipati. Rigore finanziario inteso sia come contenimento dei costi del personale, tramite il contenimento degli oneri contrattuali ed anche tramite il contenimento del turn-over, sia come perseguimento del pareggio di bilancio.

Efficienza della gestionale intesa come cura ed attenzione alla domanda di mercato da soddisfare adeguatamente in termini quantitativi e qualitativi.

Obiettivo Strategico: perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente

A.C.D.A.

- Nel rispetto dell'art. 9 dello statuto comunale, che riconosce l'acqua come un bene pubblico, l'Amministrazione comunale s'impegna affinché l'ACDA rimanga completamente pubblica, con la forma giuridica idonea a garantire criteri di economicità e ad affrontare le sfide che l'attendono, ricordando che non è mai stato imputato il ricarico del 7% per redditività degli investimenti;
- l'assemblea dei sindaci dell'Ato cn4, il 2 luglio u.s., ha approvato un documento fondamentale per il futuro del ciclo idrico integrato in provincia. tale documento ha dato mandato ad un gruppo di lavoro costituito dal comitato tecnico dell'ato stessa, col supporto dell'assessorato regionale all'ambiente, di verificare se vi fossero le condizioni per addivenire alla costituzione, così come previsto dalla legge, di un gestore unico provinciale, anche di forma consortile e se tecnicamente e finanziariamente sostenibile, in house, vale a dire a totale partecipazione pubblica. il 25/09 us il gruppo di lavoro sopra indicato ha condiviso con tutti i sindaci della provincia un documento nel quale si fa chiaro riferimento alla realizzabilità di una società, unica, provinciale, consortile in house per la gestione del ciclo idrico integrato.
- L'Amministrazione si impegnerà a promuovere presso l'autorità competente la definizione di tariffe che tengano conto anche delle necessità delle famiglie più numerose e meno abbienti.

Obiettivo strategico: tutela dell'acqua quale bene comune

A.C.S.R.-C.E.C-Idea Granda

Sono le tre società che operano nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio non solo cittadino. coerentemente con l'obiettivo strategico di tutelare l'ambiente a vantaggio delle prossime generazioni dall'eccesso di produzione di rifiuti e di ricercare costantemente la massima efficienza di gestione al fine di ridurre al massimo il costo per i cittadini, alla luce degli alti livelli di differenziazione del rifiuto raggiunti nel 2015, sarà necessario intervenire, di concerto con i comuni del

territorio, sulle società al fine di riallineare operatività, compagine sociale e dotazioni di risorse per ulteriormente migliorare qualità del servizio e costi.

L'amministrazione si impegnerà in ambito Ato rifiuti, a lavorare per una progressiva integrazione dei servizi e delle tariffe su base provinciale.

Farmacie Comunali

Obiettivo delle farmacie comunali è garantire un servizio di alta qualità, in equilibrio economico, anche in aree non appetibili all'iniziativa privata, operando da strumento di riequilibrio di un settore assai delicato per la vita dei cittadini. Alla luce della rapida evoluzione che il mercato di riferimento sta affrontando, sarà opportuno proseguire nel lavoro di rafforzamento della società, portato avanti con successo negli ultimi anni, al fine di proseguire nel percorso strategico di prossimità, economicità e solidarietà che caratterizza l'operato delle farmacie comunali.

Tecnogrande-Fingrande-.M.I.A.C.

Sono tre società che hanno come obiettivo strategico quello di sostenere il tessuto economico prevalentemente composto da piccole e piccolissime imprese operanti in prevalenza nel settore agro alimentare. Sarà necessario intervenire, di concerto con i soci, al fine di rendere sostenibile l'attività strategica delle società, valutandone, ove possibile, forme di integrazione e ricerca di sinergie.

FISCO E TARIFFE

Equità e solidarietà esigono politiche fiscali e tariffarie rigorose e attente ai bisogni e alle capacità economiche e reddituali di ciascun cittadino. Per questo l'Amministrazione vuole continuare a impegnarsi a:

- utilizzare i margini di discrezionalità del comune nella determinazione delle imposte, tasse e tariffe, in modo da inserire elementi di progressività;
- regolamentare l'IMU, la TARI e la TASI o l'eventuale "local tax" non dimenticando in particolare modo le situazioni di disagio economico, gli affitti concordati, il miglioramento dell'efficienza energetica e le attività economiche; il tutto nel rispetto dei vincoli di bilancio esistenti;
- combattere l'evasione fiscale, implementando sistemi che portino, anche attraverso l'analisi dei dati, a punire i comportamenti non corretti.

Obiettivo Strategico: equità fiscale

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Da alcuni anni la gestione patrimoniale ha assunto un ruolo rilevante per il raggiungimento delle finalità dell'ente, in quanto risulta sempre più importante prestare attenzione agli aspetti economici di amministrazione.

Di conseguenza sono già state intraprese alcune attività di rivalorizzazione e capitalizzazione del patrimonio immobiliare consistente in un'analisi delle problematiche delle proprietà immobiliari in funzione di un incremento economico, affrontando le tematiche in materia urbanistica e mettendo in evidenza le possibili trasformazioni con varianti al piano regolatore ed i relativi cambi di destinazione d'uso urbanistico.

Nell'ottica di migliorare la gestione degli immobili comunali – riducendo conseguentemente le spese come previsto dal decreto legge 95/2012 (cosiddetto Spending review) – con la finalità, anche, della futura alienazione delle unità immobiliari di Palazzo Lovera di Maria, sta proseguendo il trasferimento degli uffici allocati al primo piano sulla base dello studio di rifunzionalizzazione e riorganizzazione degli spazi ufficio sviluppato nei mesi passati.

La riorganizzazione degli spazi ad ufficio concentrata in sole tre sedi è stata vista e si vuole perseguire anche a vantaggio dei cittadini e degli utenti al fine di migliorare il rapporto Cittadino/Pubblica Amministrazione e ridurre i disagi per l'espletamento di pratiche.

Continuando nel percorso intrapreso con l'approvazione del "Piano delle alienazioni di beni immobili" (deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27 aprile 2015) si sta procedendo con l'attività di alienazione di una parte degli alloggi in Confreria, via San Damiano Macra nn. 21 e 23, con priorità agli inquilini alla quale seguirà l'asta pubblica per quelli invenduti.

Questo a seguito del fatto che la recente normativa in materia di risparmio energetico - decreto legge 4 giugno 2003 n. 63 - e contenimento della spesa stabilisce i requisiti minimi per la prestazione energetica degli immobili di nuova costruzione e la loro applicazione agli edifici esistenti. Tale normativa, per gli immobili esistenti, trova attuazione già dal 2018, con scadenza dei termini il 2020, data entro la quale tutti gli edifici dovrebbero essere conformi agli standards.

Considerata l'attuale situazione economica il Comune non è in grado di sostenere consistenti investimenti economici su tali immobili per adeguarli alle normative edilizie-ambientali, fabbricati che non sono destinati ad un fine istituzionale, pertanto occorre procedere con la loro alienazione.

Inoltre, sempre nell'ottica di reperire risorse finanziarie, si proseguirà con l'alienazione delle unità immobiliari di Palazzo Osasco mediante asta pubblica.

Nell'ambito del mandato continuerà l'attività di attuazione del "Piano delle alienazioni di beni immobili", con la vendita di ulteriori beni immobiliari i cui proventi saranno destinati a finanziare gli interventi previsti nel Programma delle Opere Pubbliche.

Obiettivo strategico: Gestione immobiliare dei beni dell'ente, con particolare attenzione agli aspetti economici e alla redditività degli stessi.

INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO

Nei limiti delle risorse disponibili e con l'obiettivo di dotare la città di adeguate infrastrutture promuovendo nel contempo sviluppo economico e occupazione, l'Amministrazione si attiverà per la realizzazione delle seguenti opere:

Teleriscaldamento a servizio dell'altipiano e delle frazioni e agevolazione costruzione centrali di micro e media cogenerazione nelle frazioni mediante la verifica dell'opportunità di intervento da parte di operatori esterni per realizzare l'opera. Adoperarsi al fine di centrare l'obiettivo a mezzo finanza esterna e realizzazione opera da parte di aziende private.

1. Potenziamento infrastrutture telematiche nelle frazioni mediante realizzazione rete dati e wi-fi. utilizzando tutte le opportunità offerte dall'esecuzione, da parte di operatori del settore (Telecom, Vodafone, ecc) di lavori per installazione di banda larga o varie per raggiungere le frazioni.
2. Avanzamento costruzione nuovo Centro Polifunzionale in frazione Cerialdo
3. Eventuale rilocalizzazione dell'Ospedale Santa Croce e Carle. Vista l'ampia portata dell'opera e del territorio di riferimento, è valutabile aprire il confronto con le parti.
4. Riqualficazione Piazza d'Armi. Reperire, attraverso eventuali bandi legati al verde pubblico, i fondi per poter attuare il piano di riqualficazione.
5. Riqualficazione area e realizzazione giardino dedicato a Duilio Del Prete sul Viale Angeli. Occorre verificare tutte le proposte che arriveranno, trovare la formula migliore per la sistemazione dell'area, tenendo conto anche della valutazione e anche delle suggestioni formulate dalla sorella di Duilio Del Prete.

Obiettivo Strategico: miglioramento infrastrutture cittadine

CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

L'insieme delle funzioni demografiche obbediscono più a logiche di obbligatorietà e di esecuzione di compiti affidati dalla legge dello Stato che a logiche vere e proprie di servizio. In tale dimensione,

risulta quanto mai improponibile la definizione di una strategia che possa accompagnare l'operato dell'Amministrazione e del Sindaco – Ufficiale di Governo nella stragrande maggioranza degli adempimenti – sulle materie della presente missione.

È tuttavia possibile enunciare alcuni indirizzi:

- demografia intesa quale mezzo indispensabile per la programmazione degli interventi in favore della collettività,
- sensibilità nei confronti delle dinamicità attuali che vedono l'aumento e l'esigenza di mobilità delle persone,
- attenzione a possibili nuove norme in materia e alla loro applicazione una volta definite dalla legge,
- gestione dell'apparato elettorale che nel corso del mandato dovrà essere mobilitato non solamente in occasione della tornata amministrativa 2017, ma anche per possibili e ipotizzate tornate referendarie/politiche,
- possibile attivazione di censimenti generali
- indirizzo alla de materializzazione dei vari documenti,
- progressiva attribuzione di denominazioni ad aree di circolazione in collaborazione con la Commissione Toponomastica.

In una visione siffatta e con riferimento al secondo concetto in precedenza espresso, può comunque individuarsi, tra gli **Obiettivi strategici** immediati, la piena realizzazione :

- del progetto “Una Scelta in Comune” con l'attivazione presso lo sportello anagrafico, in occasione del rilascio della Carta di Identità ai maggiorenti, dell'espressione (o meno) del cittadino circa la donazione organi (Decreto Legge 21 giugno 2013, n.69); il percorso ha posto il Comune, tra i primi capoluoghi di provincia in Italia ad attuarlo, in relazione con il Centro di Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti – CNT (Ente pubblico) e non può che far richiamo anche a quelle esigenze di cultura e coinvolgimento civile/educativo trasversalmente insite nelle missioni 12 “Diritti Sociali” e 13 “Tutela salute”;
- Attivazione e consolidamento delle procedure di cui agli artt.6 e 12 della Legge 10.11.2014, n.162 che consentono di effettuare separazioni e divorzi davanti all'Ufficiale dello Stato Civile e alla Legge 6 maggio 2015 n.55 che, su analoga materia, ha introdotto il c.d. “divorzio breve”.

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Tutte le funzioni inerenti la gestione e lo sviluppo del sistema informatico comunale rientrano nel programma relativo alla statistica ed ai sistemi informativi. Le principali attività riguardano la manutenzione e l'assistenza informatica in generale, con approfondimenti sulla gestione dei documenti informatici e sull'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale. Il programma comprende pertanto tutta l'attività di coordinamento e di supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi informativi, composti dai software di base (sistemi operativi), le applicazioni e l'infrastruttura tecnologica in uso presso l'Ente, compresi tutti gli acquisti in tale ambito.

Obiettivo Strategico: manutenzione e sviluppo di tutte le componenti del sistema informatico e telematico comunale

RISORSE UMANE

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato a un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte a un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività.

Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche. Anche il personale dirigente è diminuito a fronte di un incremento dei c.d. quadri (personale con incarico di Posizione Organizzativa). La progressiva diminuzione del personale e l'accorpamento delle strutture organizzative permette di mantenere un numero limitato di personale con funzioni direzionali anche in considerazione dei limiti stringenti imposte alle spese di personale.

La politica del personale per il prossimo triennio, sull'onda lunga di quella attuata dalle amministrazioni di questo ente negli ultimi decenni, sarà incentrata sulla flessibilità dell'organizzazione. Avere un'organizzazione flessibile, tuttavia, non significa avere un'amministrazione "povera" di personale, bensì di avere organici "ricchi" di figure professionali (competenze) rispetto ai bisogni e ai programmi.

Il mantenimento della stabilità della dotazione organica, pertanto, è un elemento fondamentale per gestire politiche di sviluppo del personale finalizzate al mantenimento della qualità e quantità dei servizi: la precarietà e il turn over non consentono piani di crescita compatibili con la richiesta di qualità ed efficacia dell'agire amministrativo.

I futuri piani occupazionali e di mobilità interna — e i piani di formazione strettamente correlati — si inseriranno in continuità con le indicazioni programmatiche degli anni precedenti di mantenimento dei servizi e riqualificazione della spesa di personale da un lato e governo e riduzione dei costi dall'altro, tenderanno a supportare i nuovi obiettivi strategici di mandato, a inserire quelle professionalità non presenti o presenti in maniera limitata in dotazione organica, funzionali alle politiche di questa amministrazione.

A fronte dunque di una riduzione del numero dei dirigenti — i posti lasciati liberi a seguito di collocamento in quiescenza nel prossimo triennio non verranno coperti — e della gestione della segreteria generale in convenzione con l'ente di area vasta locale, la nuova organizzazione gestionale del Comune vedrà potenziato il numero delle Posizioni Organizzative di cui all'articolo 8 CCNL Comparto delle Autonomie locali 31 marzo 1999.

Le posizioni organizzative rappresentano infatti uno strumento volto a potenziare, nel sistema di classificazione del personale non dirigenziale, un modello organizzativo flessibile teso al recupero della meritocrazia e orientato al decentramento delle attività e al conseguimento dei risultati. Le funzioni per le quali è possibile attribuire gli incarichi di posizione organizzativa (P.O.) presuppongono una grande competenza e preparazione professionale, un elevato grado di conoscenza nonché lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione. Con le posizioni organizzative si è tentato di rafforzare, nel sistema di organizzazione e gestione delle risorse umane, la cultura del lavoro per obiettivi e per progetti.

La strategia organizzativa, del tutto analoga a quella adottata da altri comuni ed enti pubblici similari, si tradurrà in una riduzione del numero dei dirigenti operata con il mancato turn over degli stessi e un'organizzazione dei servizi per poli funzionalmente retti e diretti da un numero congruo di posizioni organizzative.

In considerazione dell'opportunità di razionalizzare gli assetti organizzativi e della necessità di contenimento dei costi delle risorse umane, sarà inoltre applicata la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al compimento degli anni di anzianità contributiva necessari per il diritto alla nuova "pensione anticipata" ex articolo 24 del decreto legge n. 201/2011 unitamente al compimento dei 62 anni di età, al fine di non incorrere nelle penalizzazioni economiche di cui all'articolo 24, comma 10 del citato decreto legge 201/2011.

«La formazione è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane. Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità di prodotti e servizi, devono oggi fondarsi sulla conoscenza e sullo sviluppo delle competenze»: così viene definito il ruolo e il peso della formazione del personale dalla "Nuova direttiva sulla

formazione dei dipendenti pubblici” n. 10 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 30 luglio 2010.

Alla luce di quanto sopra il Comune incentiverà lo sviluppo e la formazione professionale come condizione essenziale di efficacia della propria azione e come elemento di valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali dei propri dipendenti.

Obiettivo strategico: organizzazione flessibile, “ricca” di competenze

Missione 02 Giustizia

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Uffici Giudiziari	Dalmasso	Tirelli

Nella missione seconda vengono considerati i servizi inerenti la giustizia per i quali sono definiti gli obiettivi strategici sotto indicati:

POLO GIUDIZIARIO

Favorire il processo di riorganizzazione e distribuzione sul territorio provinciale degli uffici giudiziari, previsto dal D.Lgs 155/2012 che dà attuazione all'articolo 1 della legge 148/2011.

Portare a termine i lavori già iniziati presso l'immobile “ex Scuola Lattes” situato in Via Bonelli per permettere il definitivo accorpamento degli uffici giudiziari del Tribunale di Cuneo, Saluzzo e Mondovì con il trasferimento al loro interno degli uffici del Tribunale Civile e della Sorveglianza.

Obiettivo strategico: polo giudiziario

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Polizia locale e amministrativa	Olivero	Bosio

Nella missione terza, come presentato, confluiscono la maggior parte dei servizi di polizia, intesa come polizia municipale e amministrativa a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

POLIZIA MUNICIPALE

Il corpo di Polizia Municipale è punto di riferimento fondamentale nell'incontro tra i cittadini e l'amministrazione, specialmente per quanto concerne il tema della sicurezza. Va continuata la positiva esperienza di collaborazione tra la Polizia Municipale e le altre forze di Polizia, che ha prodotto buoni risultati nel presidio del territorio.

Saranno svolte nell'ambito del territorio comunale le mansioni relative a:

- controlli di polizia stradale (pronto intervento e rilevamento di sinistri stradali; controllo organici e sistematici della circolazione e della sosta; servizi mirati intesi al controllo dei tempi di guida dei veicoli pesanti mediante lettore di cronotachigrafo; servizi mirati al controllo delle guide sotto l'effetto di sostanze alcolemiche e /o stupefacenti; presidio fisso giornaliero delle diverse zone attraverso la figura del "vigile di prossimità" inteso come organo istituzionale presente in maniera costante sul territorio, capace di rispondere all'esigenza di sicurezza del cittadino e di soddisfarne le richieste più immediate, fornendo in tal modo un utile tramite tra cittadino ed amministrazione; controllo elettronico della velocità).
- Attività di polizia giudiziaria finalizzata individuazione e alla repressione di attività criminose.
- Controllo del territorio sotto il profilo urbanistico onde prevenire e reprimere ogni forma di abuso e di deturpamento paesaggistico-ambientale.
- Controlli di polizia amministrativa concernenti il rispetto della normativa che regola il commercio sia esso svolto su aree pubbliche che in sede fissa.
- tutela dell'ambiente con particolare riguardo al rispetto dell'emissione dei rumori, al fine di tutelare la quiete ed il riposo delle persone.
- gestione della viabilità e delle autorizzazioni di occupazione.
- mantenimento e miglioramento della segnaletica stradale in ossequio alle disposizioni sia del vigente C.d.S. e del suo regolamento al fine di garantire la sicurezza della circolazione;
- gestione del contenzioso derivante dall'applicazione delle sanzioni amministrative.
- attivazione delle procedure di protezione civile in caso di eventi di rischio.
- presidio delle scuole attraverso la presenza del personale del Corpo all'ingresso ed all'uscita delle scuole cittadine per salvaguardare l'incolumità e la sicurezza dei bambini e dei ragazzi.
- attività didattica avente ad oggetto l'educazione stradale riferita al rispetto delle sue norme con particolare riguardo alla prevenzione dei sinistri stradali.
- Assistenza e rappresentanza in caso di cerimonie e manifestazioni.
- Aggiornamento del personale del Corpo sulle materie di competenza, attraverso la frequenza a corsi specifici al fine di accrescere sempre maggiore professionalità.

Obiettivo strategico: Una città vivibile e sicura

SISTEMA INFORMATIVO DEL COMMERCIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Comune progetta, sviluppa ed organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare tutti i titoli autorizzativi delle imprese operanti, anche saltuariamente come gli ambulanti, sul territorio. Tale attività è finalizzata a gestire in forma automatica o semi automatica tutti gli iter di richiesta, verifica ed autorizzazione a svolgere le attività commerciali.

Obiettivo strategico: Costante aggiornamento del sistema informativo del commercio e delle attività produttive

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Istruzione prescolastica	Giordano	Peruzzi
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Giordano	Peruzzi
04	Istruzione universitaria	Spedale	Girauda
05	Istruzione tecnico superiore	Giordano	Peruzzi
06	Servizi ausiliari all'istruzione	Giordano	Peruzzi

nella missione quarta, come presentato, confluiscono i servizi propri dell'istruzione ed assistenza scolastica a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

LA SCUOLA

La crisi che attraversiamo non deve farci dimenticare l'urgenza di investire nella formazione del futuro capitale umano, perno dello sviluppo della nostra città. Per questo l'Amministrazione si impegna a:

- intervenire attivamente in tutti i processi decisionali che coinvolgeranno le scuole e l'organizzazione della rete scolastica, sostenendole e conciliando le esigenze del territorio con la riorganizzazione prevista dalle normative nazionali; l'azione condotta ha portato, dall'avvio dell'A.S. 2014/15, all'autonomia del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti –CPIA, già CentroTerritoriale di Educazione Permanente e, dall'avvio dell'A.S. 2015/16, al ridisegno della rete scolastica cittadina con la introduzione del primo istituto comprensivo sull'altopiano, a vantaggio del Centro storico;
- confermare la priorità dell'indirizzo in favore della scuola primaria e dell'infanzia a "km0", da declinarsi nel rispetto delle scelte e delle richieste delle famiglie;
- mantenere gli accordi in essere (inserimento diversabili, funzioni miste, utenze, beni di consumo, funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie) che sviluppano l'autonomia delle istituzioni scolastiche e consentono il raggiungimento di obiettivi coerenti alle singole peculiarità organizzative e didattiche;
- garantire il diritto allo studio attraverso gli interventi contributivi discendenti da normative varie e racchiuse nelle competenze dell'Assessorato alle Politiche Sociali e attraverso i servizi della mobilità dell'Assessorato all'Ambiente.
- Mantenimento di tutti i servizi che, anche con l'apporto trasversale di altri assessorati, costellano la funzione del “Diritto allo studio” e quanto ad essa collegabile e, particolarmente:
 - servizio di ristorazione scolastica (esteso anche a fasce di povertà per soggetti a rischio) con tariffazione differenziata rispetto ai redditi e agevolazioni nel caso di perdita del lavoro/cassa integrazione di uno dei famigliari,
 - supporto all'inserimento scolastico dei diversabili (Vedasi il relativo programma)
 - trasporto degli alunni (Vedasi la Missione 10 – Trasporto e relativo programma)

- sostegno dei Piani delle offerte formative
 - erogazioni contributive alle famiglie per libri, buoni scuola, ecc. (Vedasi la Missione 12 – Diritti Sociali e relativo programma)
- condividere con le diverse espressioni territoriali i futuri percorsi decisionali della riorganizzazione scolastica, improntando la stessa alla armonizzazione e all’equilibrio delle proposte formative
- rapporto con la Istituzione “Scuola Comunale ‘A.Lattes’” nell’indirizzo di armonizzarne la funzione con le istituzioni emergenti nell’ambito dell’educazione degli adulti.

Obiettivi strategici:

- Indirizzo, a carattere prevalentemente politico, alla proposizione di una rete territoriale dell’offerta formativa contraddistinta dalla presenza di equilibrate istituzioni a carattere verticale.
- Mantenimento, eventuali revisioni e gestione degli accordi che regolano i rapporti con le istituzioni scolastiche e che, avvallandone e sviluppandone l’autonomia, ne riconoscono libertà d’azione corrispondente ai relativi Piani delle Offerte Formative, metodologia educativa e personalizzazione degli interventi.

UNIVERSITA’

Cuneo vuole consolidarsi come polo universitario extrametropolitano: questo non può che realizzarsi in un dialogo aperto e franco tra l’università, istituzione e i cittadini studenti e non, perché tutti possano avvalersi delle opportunità che l’Università stessa offre.

Pertanto, questa presenza chiama l’Amministrazione a:

- mantenere il percorso del polo universitario cuneese, con il coinvolgimento dell’università nella ricerca per lo sviluppo di tematiche che coinvolgano la città, il territorio e il tessuto produttivo;
- proseguire nel processo di razionalizzazione delle spese;
- affiancare ai percorsi di lauree triennali, lauree specialistiche, master e collaborazioni con altri enti formativi, al fine di caratterizzare un polo universitario cuneese con offerte formative che si intreccino con le peculiarità territoriali e le altre eccellenze della scuola superiore e della formazione professionale e raccolgano allo stesso tempo interesse extra-provinciale: l’università al servizio del territorio, non il territorio al servizio dell’università.

Il polo universitario cuneese dovrà diventare strumento di partecipazione per tutta la cittadinanza cuneese che voglia avvalersi di questa importante risorsa, pertanto si dovrà:

- favorire la creazione di sinergie tra il mondo dell’istruzione secondaria ed universitaria, le realtà professionali e le attività produttive locali;
- concludere, con la partecipazione del comune, la stesura del bilancio sociale e aggiornare il piano strategico.

Obiettivo strategico: proseguire l’esperienza ottimizzando le risorse del territorio considerando l’Università come luogo di interazione e confronto

EDILIZIA SCOLASTICA

Nei limiti delle risorse disponibili e con l’obiettivo di dotare la città di adeguate infrastrutture promuovendo nel contempo sviluppo economico e occupazione, l’Amministrazione si attiverà per la realizzazione della nuova scuola materna nel quartiere di San Paolo. Sono in corso la ricerca dei finanziamenti e la progettazione da parte degli uffici sull’impronta di quella preliminare offerta da Comitato Quartiere. Occorre determinare a breve termine il percorso tecnico-edificatorio più opportuno. Qualora si decida per la costruzione da parte dell’Ente è necessario continuare la ricerca di finanziamenti per raggiungere il capitale necessario.

Obiettivo strategico: messa in sicurezza ed adeguamento edifici alle normative vigenti

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Fantino	Monaco
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spedale	Giraud

Nella missione quinta, come presentato, confluiscono i servizi legati alla cultura ed attività culturali a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

CULTURA

In una prospettiva locale ed europea, la cultura rappresenta uno dei più importanti motori possibili di sviluppo della città e uno degli assi portanti su cui vale la pena di investire, anche e soprattutto in una congiuntura in cui le risorse economiche stanno diminuendo. I luoghi della cultura vanno intesi non come "contenitori", ma come "fabbriche" di cultura, i prodotti dei quali devono essere condivisi con la cittadinanza e, per quando possibile, anche esportato in quartieri e frazioni, al fine di permettere una più forte socializzazione.

In questo quadro ci si propone di:

- continuare a monitorare la gestione dei servizi e delle attività, valutandone attentamente le ricadute;
- prestare la massima attenzione a nuove forme di gestione che possano portare economie, con l'individuazione di forme di valorizzazione integrata sostenibili, volte anche alla definizione di strumenti giuridici idonei per la governance delle attività culturali;
- valorizzare al massimo il complesso monumentale di San Francesco non solo come parte integrante del museo, ma anche come sede di importanti eventi e mostre;
- avviare un percorso virtuoso che porti a pensare, progettare e reperire nuove risorse per concludere il percorso di accreditamento del museo civico;
- continuare a promuovere Palazzo Samone come sede di mostre di diverso carattere e che ne valorizzino il restauro;
- concludere il percorso per individuare la miglior forma di gestione per gli spazi musicali della caserma Cantore.

La cultura inoltre deve dimostrare vitalità anche con la realizzazione di nuovi progetti a servizio della città. In questa prospettiva l'Amministrazione si farà carico di:

- conclusi i lavori del primo lotto funzionale della nuova biblioteca con il recupero dell'ex Ospedale Santa Croce e conclusa la progettazione degli arredi, si procederà all'acquisizione degli stessi e soprattutto a rendere fruibile dalla cittadinanza (in particolar modo dai bambini e

dai ragazzi) questo primo lotto: questa nuova prospettiva, unitamente all'impegno a consolidare i servizi erogati dalla biblioteca nella sede attuale, con un'apertura verso le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, potrà così dare continuità ad un'istituzione culturale cittadina con oltre 210 anni di storia;

- conclusi i lavori per il recupero e la ristrutturazione dei fabbricati ubicati nel cortile interno dell'ex caserma Cantore, per la realizzazione di spazi dedicati ad attività musicali (sale prove, sale concerto, spazi comuni ecc.) a disposizione di associazioni musicali del territorio, si procederà con indagine di mercato a renderle funzionali.
- prevedere ostelli per la gioventù, in collaborazione con altri enti e/o associazioni cittadine, per promuovere la mobilità dei giovani, gli scambi internazionali, anche per valorizzare immobili vuoti che, diversamente, rischierebbero di rimanere inutilizzati.

Obiettivo strategico: cultura intesa non come elemento sporadico ma come un continuum di percorsi legati e che si ripetono ; conclusione della fase di realizzazione della cittadella della cultura nel centro storico, con particolare attenzione al secondo lotto dell'ex ospedale Santa Croce.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Sport e tempo libero	Fantino	Giraud
02	Giovani	Giordano	Peruzzi

Nella missione sesta, come presentato, confluiscono i servizi legati allo sport ed attività sportive a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

SPORT

Lo sport è una fondamentale palestra di vita, un momento aggregativo di alto valore sociale. La pratica sportiva permette un sereno inserimento delle nuove generazioni nel tessuto vitale della città perché trasmette valori personali e comunitari fondamentali per la formazione dell'uomo e del cittadino.

L'attività prioritaria continua a essere quella della promozione: assessorato, federazioni sportive, associazioni di promozione sportiva, con il supporto delle società, continueranno a lavorare a favore delle giovani generazioni, a proporre iniziative, a promuovere manifestazioni che avranno il solo scopo di far conoscere e appassionare alla pratica sportiva intesa come benessere fisico e non solo come agonismo.

Una città che investe sullo sport dimostra attenzione e sensibilità verso i giovani: palestre, campi sportivi, piscine, play-ground, piste ciclabili arricchiscono la qualità della vita e il benessere di una comunità.

La città di Cuneo non ha più espressioni sportive professionistiche che militano nella massima serie quali nel passato per la pallavolo maschile. L'A.C. Cuneo Calcio 1905 è ritornato in Lega Pro, il Cuneo Calcio femminile milita in serie B ma al di là di questi positivi aspetti per l'immagine del territorio si deve continuare a focalizzare l'attenzione sull'aspetto della promozione sportiva.

Il percorso iniziato lo scorso anno dalla Polisportiva Sportincuneo ha consentito al volley di impostare una unica attività sia per il settore femminile sia per il settore maschile e di ritrovare la serie B1 femminile e B2 maschile.

La prosecuzione nel sostegno delle attività sportive già consolidate nella storia della città e la promozione di tutti gli altri sport può avere importanti ricadute per l'immagine della città. Questo vale in particolare per gli eventi sportivi a livello nazionale ed internazionale, in particolare nei settori giovanili e per disabili.

Impiantistica sportiva

L'entrata in funzione della nuova vasca olimpionica ha consentito al Comune di Cuneo di concordare con la società gestrice una nuova articolazione degli orari sia del nuoto libero sia dei corsi a tutto beneficio degli utenti che potranno disporre non solo di una superficie d'acqua più ampia ma anche di orari in grado di soddisfare tutte le tipologie di utenza.

Nei limiti delle risorse disponibili, l'Amministrazione si attiverà per la realizzazione delle seguenti opere:

- Stadio del Nuoto; ristrutturazione vasca da 25 metri. Controllare i lavori in modo che i gestori della struttura concludano i lavori entro la fine del 2016.
- la rilocalizzazione dello stadio Paschiero, nell'area adiacente al Palazzetto dello Sport, è stata inserita nel piano triennale delle opere pubbliche. Verranno verificate le possibilità di ricorrere a Finanza di Progetto, così come sarà valutata la disponibilità da parte della locale società Cuneo Calcio 1905 a farsi carico della gestione della struttura. E' evidente che senza Finanza di Progetto e certezza gestionale sarà difficile dare corso all'opera.
- Palestra destinata alla Scherma, con l'obiettivo di finire l'opera entro settembre 2016, al fine di poter iniziare la nuova stagione sportiva 2016-2017 all'interno di questa struttura.
- Campo di atletica Walter Merlo. Il necessario intervento di sostituzione del fondo area salto in alto e lancio del giavellotto, è da realizzare sicuramente appena terminata la stagione invernale, per consentire pieno utilizzo della porzione del campo nella stagione sportiva 2016.
- Lavori di adeguamento Palestra Scolastica di San Rocco Castagnaretta. L'esecuzione dell'intervento è da concludersi entro la prima parte del 2016, per consentire a studenti e gruppi sportivi un migliore utilizzo della struttura.
- Sportarea - lavori di rifacimento tetto. Acquisizione fondi a mezzo Bando Regionale per eventuale somma massima erogabile del 50% del costo dell'opera. Per il restante è necessario trovare la copertura finanziaria, nella prima parte del 2016, al fine di eseguire i lavori nel periodo estivo ed iniziare la stagione 2016-17 in piena sicurezza.

Obiettivo strategico: conclusione della fase di riconversione degli spazi della vecchia piscina da 25 metri

Obiettivo strategico: potenziamento della fruibilità delle strutture sportive

GIOVANI

Le politiche economiche e sociali del nostro Paese hanno creato condizioni di sfavore per le giovani generazioni, in particolare per quanto riguarda il loro ruolo nella comunità, il lavoro e i contratti in essere, con pesanti ricadute reddituali e di prospettive di crescita culturale e professionale. Per contrastare questa pericolosa deriva, l'Amministrazione avrà tra le proprie priorità, quelle di:

- favorire le condizioni per la creazione di un contesto economico che offra ai giovani opportunità di lavoro con la realizzazione di progetti specifici da sostenere con finanziamenti regionali e europei;
- promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità, accompagnando e sostenendo le iniziative elaborate e gestite direttamente da gruppi di giovani favorendone il loro protagonismo, l’ iniziativa, la responsabilizzazione e consolidando l’operatività del “Tavolo dell’ Associazionismo Giovanile” che ha preso forma nel 2015
- incrementare la fruizione dei centri giovanili già attivi in città, ricercando le possibili collaborazioni con nuove eventuali espressioni che possano declinarsi agli obiettivi aggregativi e agli indirizzi di responsabilizzazione, di partecipazione, di convivenza democratica e intergenerazionale sul tipo, anche, delle iniziative avviate con l’uso condiviso tra giovani e anziani di alcuni Centri di Incontro
- Favorire attraverso quanto insito nel Piano Integrato di Sviluppo Urbano – PISU la creazione di un nuovo spazio di aggregazione che dia risposta alle esigenze di fare musica e teatro e permettendone la fruizione;
- promuovere iniziative per favorire momenti di incontro all’interno della città come occasione di aggregazione nel tempo libero;
- proseguire gli interventi di educazione e di sensibilizzazione sulle tematiche di educazione alla pace, alla legalità e alla dimensione internazionale, con una particolare attenzione alle dinamiche di una società interculturale, favorendo anche una sana gestione dei conflitti e l’incentivazione dell’attività educativa di strada in città e nelle frazioni;
- rafforzare l’erogazione di servizi in campo informativo (Informagiovani) e informatico (Wi-Fi).

L’attività ruota attorno all’Informa Giovani comunale che si dimostra non solamente “luogo di informazione” ma anche, spesso, perno e motore di proposte, iniziative, ecc. e attorno al Tavolo delle Associazioni che diviene uno strumento di proposizione di percorsi e di responsabilizzazione nella relativa conduzione.

Obiettivo strategico: Azioni e progettualità mirate alla responsabilizzazione e alla partecipazione democratica alla vita sociale e cittadina.

Missione 07 Turismo

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sindaco	Giraudò

Nella missione settima, come presentato, confluiscono i servizi legati turismo a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

TURISMO

Il turismo si sta affermando come interessante settore economico oltre che possibile elemento di sviluppo e creazione di posti di lavoro per la città e il territorio.

il potenziale turistico ancora da realizzare è ampio e passa per il rafforzamento della politica già avviata, di forte interscambio e sinergia tra la città ed i territori circostanti a partire dalle vallate, sino alla opportunità rappresentata dall'inserimento nel patrimonio unesco delle Langhe, riconoscimento che si sta lavorando per veder riconosciuto anche alle nostre montagne.

In quest'ottica, l'amministrazione, oltre a proporre un calendario di eventi periodici, sia in città sia nelle frazioni, ricercherà tutte le sinergie possibili con gli operatori economici e le categorie di riferimento per far crescere l'interesse verso la città, il suo patrimonio paesaggistico, artistico e culturale, le sue peculiarità territoriali e gastronomiche. Valore aggiunto di questo percorso la forte collaborazione con l'Azienda turistica locale del Cuneese che gestisce per conto del Comune l'ufficio di accoglienza turistica e che a breve sarà integrato anche con una collaborazione costante e sinergica anche con il consorzio degli operatori turistici permettendo così di attuare una nuova gestione della materia del turismo e dell'accoglienza.

Le manifestazioni rappresentano un forte richiamo per il turismo.

Senza trascurare le iniziative a valenza più locale la Città da anni sta puntando su alcune iniziative che hanno dimostrato essere capaci di attrarre visitatori provenienti da un bacino territoriale molto più ampio di quello regionale che comprende anche il territorio francese a noi più vicino. Il grande successo di pubblico e la grande visibilità data alla città ed al territorio dall'"Illuminata", ha dimostrato che innovare, collaborare ed osare, sono attitudini che possono impattare in modo assai positivo sulla percezione del nostro territorio e sui flussi turistici, senza gravare sui conti dell'amministrazione; per contro altre manifestazioni, quali la fiera nazionale del marrone, sono ormai diventate un appuntamento fisso per i tour operator, in particolare, svizzeri e tedeschi, che propongono soggiorni a Cuneo in autunno.

per rafforzare l'appeal turistico della città e del territorio non si può prescindere dalla infrastrutturazione che può rendere più o meno visibile ed agevole il nostro territorio ai flussi turistici più interessanti. In quest'ottica sarà necessario pur non essendone più soci, favorire la funzionalità dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, anche immaginandone possibili sinergie con privati o altri scali e lavorare di concerto con tutte le forze economiche del territorio all'individuazione di strumenti finanziari in grado di sostenere la promozione del cuneese su mercati potenzialmente interessanti.

Obiettivo strategico: apertura della Casa del Turismo e definizione delle sinergie per la promozione del territorio

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Urbanistica e assetto del territorio	Serale	Gautero
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	Serale	Gautero

Nella missione ottava, come presentato, confluiscono i servizi legati alla gestione del territorio a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Nel dettaglio vi rientrano la gestione del Piano Regolatore, dei Piani di insediamento produttivo, dei Piani particolareggiati, dei Piani di recupero urbano, ecc. Rientrano in tale attività anche tutti gli interventi di acquisto o esproprio di aree per esigenze urbanistiche. In tale programma rientrano anche tutte le attività inerenti l'arredo urbano e il mantenimento e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti.

Il piano regolatore di Cuneo ha sollevato reazioni da parte di cittadinanza e associazioni sociali e culturali e questo nonostante sia stato impostato su assunti teorici molto innovativi quali perequazione, compensazione urbanistica, difesa dei valori storico-culturali ed ambientali del nostro territorio. Ciò può essere imputato a talune incertezze ed incoerenze nel passare dal principio teorico alle scelte operative e soprattutto al repentino mutamento del quadro socio-economico in cui si colloca il P.R.G.C. : sebbene formato in tempi assai recenti sono infatti cambiate radicalmente le condizioni e le prospettive di sviluppo che inevitabilmente si riflettono sulle scelte di piano. Dell'attuale P.R.G.C. saranno valorizzati gli aspetti positivi e corrette le criticità, al fine di disporre di uno strumento efficace per realizzare una città più bella, più sostenibile e più efficiente.

Come già avvenuto in passato, l'Amministrazione provvederà alla riqualificazione di spazi ed edifici esistenti per l'insediamento di nuove attività e/o istituzioni (come è successo in passato per l'Università) senza urbanizzazione di nuove aree.

Obiettivo Strategico “Adeguamento del Piano Regolatore”

A fronte dei rilievi formulati e delle nuove condizioni socio economiche intervenute recentemente l'Amministrazione procederà ad interventi correttivi per:

ricalibrare i parametri edificatori: gli indici di edificabilità pensati con precedenti criteri di calcolo possono essere ridimensionati in relazione alle definizioni successivamente introdotte dal regolamento edilizio tipo regionale che ora non considerano più scale, ascensori, locali tecnici, ecc. Detta ricalibratura dovrà essere effettuata tenendo anche in conto del nuovo Regolamento edilizio unico definito nell'Agenda per la semplificazione 2015-17 approvata dal Consiglio dei Ministri a fine 2014. Detta Agenda prevede la predisposizione dello schema tipo di regolamento edilizio unico per l'inizio del 2016;

rivedere la quota edificabile assegnata al terziario: il piano assegna a molte zone una edificabilità per destinazioni terziarie (commercio, uffici ecc...), variabile dal 20 al 30% del totale, che si potrebbe opportunamente ridimensionare o eliminare;

ridurre le aree di espansione edilizia, mediante un censimento delle proprietà che intendono rinunciare alle edificabilità assegnate, eliminandole ove ciò non pregiudichi la coerenza e l'organicità del prg. A tal fine si prosegue con la predisposizione delle specifiche varianti parziali al PRGC che dovranno essere sottoposte alla discussione del Consiglio Comunale;

dimensionare l'estensione dei P.E.C. valutando anche le esigenze dei piccoli proprietari privati. Si intende proseguire con l'incentivazione dei cosiddetti Piani di Coordinamento che consentono di tutelare e garantire le esigenze di piccoli proprietari privati.;

verificare la quota delle aree per servizi, il piano prevede un elevato standard di aree per servizi. Una quota consistente di queste è fornita dalle “AV” previste lungo il Gesso e lo Stura e dotate di una capacità edificatoria da trasferire sull'altipiano con un meccanismo perequativo che si è però dimostrato di difficile applicazione. Sarà opportuno verificare quali aree “AV” siano effettivamente necessarie e svincolare le altre, soprattutto quelle collegate ad usi agricoli ancora in essere. A tal fine si prosegue con la predisposizione delle specifiche varianti parziali al PRGC che dovranno essere sottoposte alla discussione del Consiglio Comunale.

potenziare le modalità di tutela e salvaguardia del suolo agricolo per limitare il progressivo consumo di territorio ad opera di nuove costruzioni od opere non strettamente indispensabili ed individuando nuove modalità per il riutilizzo delle costruzioni dismesse dall'agricoltura. Detta azione dovrà tenere conto anche dei Disegni di Legge sul consumo del suolo in discussione in Parlamento;

Obiettivo Strategico “Miglioramento dell’efficienza gestionale”

Oltre alle correzioni ed integrazioni del Piano regolatore si ritiene opportuno proseguire con l’attivazione di misure gestionali dello “Sportello Unico dell’Edilizia” oltre alla prosecuzione degli interventi di valorizzazione e riqualificazione del Centro Storico e di altri ambiti della Città. A questo fine l’Amministrazione si farà carico di:

attivare uno sportello apposito per la cittadinanza in cui il Piano sia facilmente e permanentemente consultabile al fine di offrire un supporto per gli operatori, snellire e rendere trasparenti le procedure, evitare difformità di interpretazioni e trattamento, raccogliere indicazioni e suggerimenti;

attivare un gruppo di lavoro/comitato tecnico altamente qualificato con funzioni di supporto a Sindaco, Giunta, altri Organi istituzionali da utilizzare anche per fornire indirizzi a tecnici ed operatori;

valutare l’opportunità di dotarsi di un programma temporale attuativo delle previsioni di Piano per garantire un’azione preventiva di coordinamento e un maggior controllo qualitativo degli interventi, collegando a ciò il peso del carico fiscale;

proseguire l’adeguamento e potenziamento dello Sportello Unico dell’Edilizia alla nuova normativa. Si prevede di adeguare e riorganizzare le procedure, le casistiche ed i tempi di approvazione dei provvedimenti amministrativi (in particolare dei titoli abilitativi relativi al Permesso di Costruire ed alle DIA/SCIA), di riorganizzare il personale, di uniformare le decisioni sull’applicazione normativa.;

proseguire il progetto di riqualificazione del Centro Storico attraverso il progetto di restauro delle facciate di Via Roma con interventi relativi anche ai porticati;

coordinare e concludere il progetto “Programma Territoriale Integrato”;

coordinare il lavoro di attuazione del nuovo regolamento comunale per i dehors;

potenziare la procedura, avviata nella primavera 2015, di presentazione domande di intervento per via telematica mediante la prosecuzione del percorso a step in funzione anche del piano di rinnovo delle strumentazioni informatiche a disposizione degli uffici

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Difesa del suolo	Dalmasso	Gautero

02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Dalmasso Sindaco Olivero	Gautero Previgliano Mariani
03	Rifiuti	Dalmasso	Gautero
04	Servizio idrico integrato	Dalmasso	Gautero
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Dalmasso	Gautero

Nella missione nona, come presentato, confluiscono i servizi legati alla gestione del ambiente con particolare attenzione al ramo rifiuti ed acque a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

DIFESA DEL SUOLO

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi e dei canali, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. Vi rientrano inoltre tutte le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. La messa in sicurezza del territorio è presupposto fondamentale per un suo governo come bene comune e costituisce altresì occasione per partecipazione pubblica, generazione economica.

Si intende condurre le azioni di amministrazione e di funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi e dei canali, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. A tale scopo si dovrà garantire il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, ecc.) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. A tale attività concorreranno diverse Associazioni di cittadini organizzate sul territorio con particolare riferimento al Gruppo comunale volontari di protezione civile.

Obiettivo Strategico: "Difesa e tutela del territorio comunale"

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Nel programma rientrano tutte le attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. In particolare vi rientrano tutte le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche ambientali sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Rientrano il sostegno, attraverso sovvenzioni, prestiti o sussidi agli enti e alle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Rientrano infine tutte le attività di tutela del patrimonio vegetale/arbustivo e gli interventi per l'educazione ambientale.

La qualità della vita di una comunità, in particolare in ambiente urbano, è una condizione essenziale nella promozione del benessere dei cittadini e della loro salute in particolare. Consapevole della sua importanza e del contributo che può venire dalla salvaguardia dell'ambiente e da una mobilità sostenibile l'Amministrazione si impegna alla gestione ed alla tutela dell'ambiente e del territorio nelle sue varie matrici (aria, acqua, suolo); allo sviluppo di una cultura e sensibilità nei confronti dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile del territorio; alla definizione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici relativi al territorio comunale e relativa pianificazione e gestione dell'emergenza di protezione civile.

Nel Programma rientrano anche le attività inerenti la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Si ritiene fondamentale e strategico avviare tutta una serie di iniziative e attività aventi lo scopo di tutelare e valorizzare l'ambiente naturale della Città di Cuneo con particolare riferimento a:

- avvio di azioni in campo ambientale atte ad avvicinare il cittadino all'ambiente, alla cura e tutela del proprio territorio, nonché alle campagne internazionali e nazionali di sensibilizzazione sociale-ambientale con la fondamentale collaborazione delle diverse Associazioni cittadine
- attività di educazione ambientale rivolta alle scuole e alla cittadinanza collegata a interventi per il miglioramento della raccolta differenziata, ai temi della mobilità sostenibile, del risparmio energetico e del consumo consapevole dell'acqua.
- azioni di monitoraggio ambientale sulle diverse matrici (acqua, aria, suolo);
- azioni di valorizzazione, promozione e tutela del patrimonio paesaggistico

Le suddette azioni dovranno essere realizzate mediante anche l'ascolto e la partecipazione dei cittadini e delle diverse associazioni di tutela e valorizzazione ambientale presenti in città.

Relativamente alla promozione e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e al risparmio energetico, si prevede di:

- Procedere all'adesione all'iniziativa europea "Patto dei Sindaci" dedicato al risparmio energetico e conseguente avvio delle attività previste nel Patto;
- Sviluppo di azioni ed attività per la riduzione dei consumi energetici e la limitazione dei consumi di energia elettrica e di gas naturale.
- Contenimento dei consumi di combustibili, favorendo l'utilizzo dei mezzi pubblici e gli spostamenti con mezzi a locomozione fisica e quindi privi di meccanismi propulsivi a motore.
- individuazione del nuovo concessionario rete gas naturale dell'ambito CUNEO 2 (Città di Cuneo e sud piemonte – 64 comuni)

Obiettivo strategico: "Cuneo città sostenibile per un ambiente migliore"

Obiettivo strategico: "Gestione del Gas"

RIFIUTI

Nel programma rientrano tutte le attività collegate alla vigilanza, al controllo e al supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Relativamente alla gestione dei rifiuti urbani, il Comune di Cuneo, sulla base delle disposizioni normative nazionali e dei piani provinciali, dal 2000 ha dato in concessione il servizio integrato di gestione dei rifiuti alla ACSR (Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti) per quanto riguarda le operazioni relative allo smaltimento e trattamento dei rifiuti solidi urbani, alla gestione della discarica e dell'impianto siti a Borgo San Dalmazzo e al C.E.C. (Consorzio Ecologico Cuneese) competente sulle operazioni relative all'organizzazione dei servizi di nettezza urbana, dei servizi di raccolta differenziata e quant'altro connesso ai servizi di bacino. Va precisato che detti enti operano su un bacino di 54 Comuni. L'amministrazione comunale proseguirà tutte le attività tese alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata di questi ultimi. Si proseguirà inoltre con le attività di comunicazione e sensibilizzazione ambientale nei confronti della cittadinanza e delle attività produttive al fine di informare e creare una cultura del risparmio e dell'uso razionale delle risorse. Particolare attenzione verrà posta nel contrasto dell'abbandono incontrollato dei rifiuti.

Si ritiene strategico e fondamentale proseguire nel percorso già avviato della raccolta differenziata con il sistema "Porta a Porta", incrementandola in percentuale e, nello stesso tempo, promuovendo iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti all'origine, anche con iniziative di formazione sulla

differenziazione dei rifiuti, ad esempio con incontri presso plessi scolastici per l'infanzia e di istruzione primaria. E' infatti entrato a regime il nuovo sistema di raccolta porta a porta che sta portando ottimi risultati sia in termini di quantità di rifiuti differenziati (siamo stabilmente sopra il 70% di rifiuti differenziati) sia in termini di quantità di rifiuti prodotti (-11%). Occorrerà pertanto monitorare l'andamento andando a correggere e risolvere eventuali problematiche ancora esistenti e continuando nella sensibilizzazione della cittadinanza. Si intensificheranno i controlli di concerto con la Polizia Municipale per combattere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e si proseguirà con il progetto di rinnovo ed implementare delle dotazioni "accessorie" (cestini getta carta, contenitori per pile e farmaci) per contenere gli abusi nei conferimenti dei rifiuti e migliorare la pulizia della città. Si promuoverà e svilupperà l'installazione di impianti di compostaggio a livello domestico, principalmente nelle frazioni prevedendo maggiori incentivi nell'applicazione della nuova tariffa (TARI) per chi effettuerà il compostaggio domestico.

Obiettivo strategico "Sei tu che fai la differenza"

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel programma rientrano tutte le attività relative all'approvvigionamento idrico e al funzionamento dei sistemi delle acque reflue e del loro trattamento. Per il Comune di Cuneo la gestione dell'intero ciclo dell'acqua e dei relativi impianti fa capo all'Azienda Cuneese Dell'Acqua (A.C.D.A.) partecipata da 69 Comuni dell'arco montano e pedemontano cuneese, dalla Valle Tanaro alla Valle Po. Per quanto riguarda gli scarichi recapitanti al di fuori della pubblica fognatura, le competenze sono in capo al Comune di Cuneo per scarichi civili e alla Provincia per scarichi produttivi.

Dovranno proseguire tutte le azioni di condivisione e concertazione con l'ACDA e l'ATO per gli investimenti del Servizio Idrico Integrato che hanno visto l'importante intervento di ammodernamento e innovazione del depuratore consortile di Basse S. Sebastiano.

Si prevede di attuare tutte le iniziative monitoraggio e controllo sull'efficienza del servizio.

Infine, dovranno essere attuate specifiche azioni volte all'utilizzo in maniera responsabile una risorsa limitata e preziosa come l'acqua con la consapevolezza che azioni strategiche ed operative nell'ambito di tale servizio son indispensabili ai

fini di una responsabilità sociale e di tutela della risorsa dell'ambiente nei confronti delle generazioni future.

Obiettivo strategico "Tutela e valorizzazione della risorsa idrica"

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Nel programma rientrano tutte le attività destinate alla protezione e alla valorizzazione della biodiversità e dei beni paesaggistici con particolare riferimento al Parco fluviale Gesso e Stura. Il Parco fluviale Gesso e Stura è stato istituito dalla Regione Piemonte nel febbraio 2007. Il Comune di Cuneo già nel corso degli anni precedenti aveva avviato i lavori di riqualificazione dell'area e dal 2005 si erano svolte attività di promozione. L'idea originaria del parco fluviale va tuttavia riconosciuta ai cittadini cuneesi che dal 1979 con lettere e petizioni avevano sollecitato l'Amministrazione a valorizzare il territorio dei fiumi. Con l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Piemonte della legge regionale n.16 del 3 agosto 2011, il Parco fluviale Gesso e Stura è stato ampliato ai comuni di Borgo San Dalmazzo, Vignolo, Cervasca, Castelletto Stura, Centallo, Roccavione, Roccasparvera, Montanera e Sant'Albano Stura. Quindi dal 1° gennaio 2012 l'area protetta regionale comprende 10 comuni per una superficie di circa 4.500 ha, 60 km di fiume e una popolazione di oltre 90.000 abitanti, rappresentando sempre più una cerniera di collegamento tra area montana e pianura.

Verranno attuate specifiche iniziative, sia progettuali, sia di studio e sia di coinvolgimento partecipato

della popolazione e di promozione del territorio, per la promozione e lo sviluppo del Parco fluviale Gesso e Stura, istituito dalla Regione Piemonte nel 2007 e, in attuazione della L.R. 16/2011, si continueranno tutte le procedure e attività connesse all'ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura sui 10 Comuni la cui gestione è stata affidata direttamente al Comune di Cuneo. Si provvederà a sviluppare i progetti europei (ALCOTRA e P.S.R.) ai quali il Parco fluviale partecipa e a definire nuovi dossier di candidatura a progetti europei sulla base del nuovo settennato di programmazione europea 2014-2020. Si svilupperanno le attività presso la Casa del Fiume, il nuovo Centro di Educazione Ambientale Transfrontaliero e l'organizzazione/gestione delle attività didattiche, scientifiche e divulgative del Centro. Proseguiranno le azioni connesse ai Programmi PRUSST e P.T.I. (Piani Territoriali Integrati).

Obiettivo Strategico: "Parco fluviale Gesso e Stura: progetto di sviluppo sostenibile del territorio"

TUTELA ANIMALI

Per quanto concerne il canile municipale è stato adeguato alle nuove esigenze sanitarie.

L'intervento si è reso possibile anche grazie al contributo appositamente stanziato dalla Regione Piemonte ed al proficuo lavoro e collaborazione in atto con Asl e Regione nella specifica materia degli animali da affezione.

Per quanto concerne l'aspetto degli animali da affezione si proseguirà nel percorso connesso al Progetto di "Educazione sanitaria sulle tematiche inerenti gli animali d'affezione".

Inoltre continuerà l'attenzione alle sterilizzazioni delle colonie feline.

Si cercherà di rafforzare la sinergia con le Associazioni Animaliste presenti sul territorio e con il Gattile Romeo e Pucci.

Obiettivo strategico : "monitoraggio continuo delle condizioni igienico-sanitarie e del benessere animale"

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
02	Trasporto pubblico locale	Dalmasso	Gautero
04	Altre modalità di trasporto	Dalmasso	Gautero
05	Viabilità e infrastrutture stradali	Fantino	Monaco

La missione contempla molteplici programmi legati alla condizione, in particolare, al Trasporto pubblico locale su vie terrestri. A tale missione vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel programma rientrano tutte le attività collegate al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano. Comprende i contributi ed i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano, oltre ai contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Nel corso del 2015, il Comune di Cuneo,

conformemente a quanto definito dalla nuova normativa regionale (L.R. 1/2015), ha provveduto ad aderire al consorzio obbligatorio denominato “Agenzia della Mobilità Piemontese”, ente pubblico di interesse regionale per l’esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Detto nuovo modello di governo del trasporto pubblico locale dovrebbe consentire un’unitaria e coordinata gestione dei servizi a livello regionale, nonché un risparmio di risorse derivante da economie di scala ed efficienza generate dalla gestione associata. A detta Agenzia hanno aderito tutti gli enti soggetti di delega dei servizi di trasporto pubblico locale del “Bacino Sud” (provincia di Cuneo). Conseguentemente a detta adesione, a partire da settembre 2015 il Comune di Cuneo ha provveduto a trasferire il contratto di servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo all’Agenzia della Mobilità Piemontese. Le attività di gestione del trasporto pubblico locale verranno pertanto svolte in coordinamento con l’Agenzia stessa. Nel contempo, il Comune di Cuneo proseguirà con le attività di trasporto pubblico locale relative alla gestione dell’ascensore panoramico a servizio dei parcheggi di scambio e del parco della Gioventù nonché alle azioni di promozione e incentivazione all’uso del trasporto pubblico locale.

Relativamente al servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo, occorrerà avviare tutte le iniziative tese alla concretizzazione dell’adesione del Comune di Cuneo al Consorzio “Agenzia della Mobilità Piemontese” al fine di fornire gli indirizzi per una nuova pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo che dovrà essere sempre più integrato e sinergico con quello extraurbano e quello ferroviario e che dovrà essere proporzionato alle risorse economiche stanziare dalla Regione Piemonte. I nuovi servizi che verranno programmati dovranno puntare a migliorare la qualità del servizio erogato all’utenza, ad aumentare il numero degli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico per ridurre l’utilizzo del mezzo privato e di conseguenza l’inquinamento atmosferico prodotto dai veicoli.

Obiettivo Strategico “Per Muoverti usa la testa-trasporto pubblico locale”

ALTRE MODALITA’ DI TRASPORTO

Nel programma rientrano tutte le attività collegate al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per la mobilità cittadina differenti dal trasporto ferroviario e dal trasporto pubblico locale.

Una città vivibile deve poter contare su infrastrutture funzionali e non invasive del tessuto urbano, garantire un’adeguata mobilità sottratta all’uso esasperato del trasporto dell’auto individuale e aperta a percorsi pedonali e ciclistici.

Verrà gestito il nuovo servizio di trasporto alunni e disabili del Comune di Cuneo e dell’ascensore panoramico di c.so Solaro. Si attueranno ulteriori interventi per l’incentivazione della mobilità ciclistica e messa in sicurezza e potenziamento delle piste ciclabili. Particolare attenzione e cura sarà rivolta alla definizione di specifiche iniziative di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza nei confronti delle nuove iniziative di mobilità sostenibile nella Città di Cuneo. Particolare attenzione verrà posta alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Cuneo.

Obiettivo strategico “Per muoverti usa la testa”

Sarà compito dell’Amministrazione:

- predisporre un adeguato piano urbano del traffico che tenga conto delle future evoluzioni della viabilità di Cuneo e delle pratiche di mobilità sostenibile, attraverso anche il reperimento di fondi europei " per incentivazione all’uso delle biciclette con l’espansione del progetto "Bicincittà" in un’ottica anche rivolta al turismo. In quest’ottica è stato realizzato da SI.TI, organismo che collabora con il Politecnico di Torino e la Compagnia di San Paolo, lo “Studio per il riassetto della mobilità della Città di Cuneo” che porterà alla realizzazione del Piano

Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che verrà ulteriormente discusso prima dell'effettiva adozione. Tale studio, permetterà di avere a disposizione dell'amministrazione un modello in forza del quale andare a "ridisegnare" la mobilità cittadina con particolare attenzione per la mobilità definita dolce, approfondendo ulteriori tematiche quali il trasporto pubblico locale, la situazione inerente il centro storico, il sistema parcheggi etc;

- dopo la pedonalizzazione di Via Roma e di Via Dronero, proseguire alla graduale pedonalizzazione del centro storico in accordo con le parti interessate, promuovendo un adeguato piano di sviluppo dell'area oltre che un migliore utilizzo di piazza Virginio;
- rafforzare i parcheggi di testata con collegamenti verso il centro;
- monitorare le zone 30/40 già create, valutandone possibili espansioni a partire dal centro storico;
- proseguire nel miglioramento del piano delle piste ciclabili anche per sviluppare i trasporti casa lavoro ed il collegamento delle frazioni con l'altipiano cittadino;
- intervenire per accelerare le tempistiche per la realizzazione della circonvallazione (lotto 1.6) con l'impegno, anche se questo è già stato oggetto di analisi nella fase progettuale, a verificare la possibilità di attuare ulteriori opere di mitigazione ove ancora possibile;
- adoperarsi per il raddoppio del tunnel di Tenda e/o per lo studio di una nuova viabilità verso la Francia (Mercantour o altro collegamento attraverso la valle Stura);
- intervenire per il prolungamento della viabilità dalla rotonda di Confreria verso Borgo San Dalmazzo al fine di raccogliere il traffico proveniente dalle valli Vermenagna e Gesso (traffico dovuto al raddoppio del valico di Tenda) e dalla valle Stura (potenziamento del valico della Maddalena); tale previsione dovrà prevedere il coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate dalla stessa (Cervasca, Vignolo, Boves e Borgo San Dalmazzo)
- lavorare al miglioramento della viabilità sulla bovesana, nella prospettiva di un potenziamento del traffico dovuto alla costruzione della nuova circonvallazione di Fontanelle
- verificare la possibilità di utilizzare l'attuale rete ferroviaria per il collegamento di Cuneo con varie frazioni e/o quartieri della città. Sul punto si sta seguendo con grande interesse lo stato di avanzamento del progetto MetroGranda che è stato visto nell'ottica di riutilizzare tratti ferroviari dismessi per creare una migliore rete di collegamenti tra vari centri della Provincia;
- sollecitare l'intervento di potenziamento della rete RFI sul tratto Cuneo-Fossano mediante raddoppio dell'attuale linea ferroviaria;
- sollecitare l'elettrificazione e il potenziamento della linea ferroviaria Cuneo-Nizza;
- sostenere la programmazione e progettazione di adeguati collegamenti ferroviari e autostradali con la Francia.
- Rimodulare o ricollocare le fermate autobus e valutare la creazione di nuove corsie preferenziali in funzione degli eventuali nuovi percorsi del trasporto pubblico con passaggio dei bus extra-urbani fuori dall'asse centrale;
- concludere velocemente l'eventuale processo di esproprio di porzioni di terreno e dare corso ai lavori di collegamento stradale dell'area Miac nella frazione Ronchi, al fine di togliere il traffico pesante da Via Pollino.
- eseguire i lavori di riqualificazione di Corso Giolitti – primo lotto –
- Riqualificazione e sistemazione del Piazzale nel Quartiere Donatello.
- Nuovo collegamento stradale tra Via Barolo e Via Carrù, compreso via Dogliani.
- Verificare la possibilità di acquisizione di porzioni di aree che al momento impediscono l'esecuzione dei lavori del nuovo collegamento stradale tra via Barolo e via Carrù, compreso via Dogliani

Obiettivo strategico : miglioramento della viabilità urbana:

Missione 11 Soccorso civile

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Sistema di protezione civile	Dalmasso	Gautero

Nella missione undicesima confluiscono i servizi legati alla prevenzione e gestione di interventi a seguito di eventi eccezionali a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Nel programma rientrano tutte le attività inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, ecc.) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Rientrano nel programma le attività di supporto svolte dalle Associazioni di volontariato che operano nell'ambito della Protezione Civile con particolare riferimento al Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile.

Si prevede di proseguire con la gestione dell'ufficio comunale di protezione civile e con la manutenzione delle apparecchiature e sistemi di allerta e monitoraggio. Si prevede di implementare e tenere costantemente aggiornato il vigente Piano comunale di protezione civile (aggiornato al 2014) sulla base delle eventuali nuove disposizioni emanate (nazionali e regionali) con particolare attenzione alla problematica connessa al rischio idraulico e ai piani di emergenza esterna per le industrie a rischio. Si intende, inoltre, avviare delle campagne di sensibilizzazione della popolazione alle tematiche connesse alla protezione civile e alla difesa del suolo con particolare riferimento alla popolazione scolastica mediante anche la collaborazione dei volontari della protezione civile e di eventuali associazioni di volontariato. Si proseguirà al coordinamento e alla definizione delle attività svolte dal Gruppo Comunale di Volontari di protezione civile.

Obiettivo Strategico “Protezione civile per Cuneo”

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Giordano	Peruzzi
02	Interventi per la disabilità	Giordano	Peruzzi
03	Interventi per gli anziani	Giordano	Peruzzi
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Aragno	Peruzzi
05	Interventi per le famiglie	Aragno	Peruzzi
06	Interventi per il diritto alla casa	Aragno	Peruzzi
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Aragno	Peruzzi
08	Cooperazione e associazionismo	Aragno	Peruzzi
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Fantino	Monaco

Nella missione dodicesima, come presentato, confluiscono i servizi legati alla gestione del sociale ampiamente definito con particolare attenzione ai servizi alla persona ed asilo nido a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

INFANZIA

L'infanzia è il nostro futuro e una risorsa preziosa per ringiovanire la nostra comunità e stimolare la futura innovazione anche nel tessuto socio economico. In tale prospettiva, l'Amministrazione si impegna a:

garantire continuità di indirizzi e contesti educativi per i quali la città ha ottenuto, in passato riconoscimenti formali da parte dello stato e di altri enti;

salvaguardare il servizio degli asili nido – recentemente potenziato - in ottica educativa, nonché l'Estate Ragazzi come sostegno ai genitori e come politica concreta per agevolare la conciliazione tempi di vita e di lavoro anche nel periodo estivo.

appoggiare lo sviluppo di possibili percorsi educativi che avessero ad emergere da parte di terzi e del privato sociale.

Obiettivo strategico: Disegno armonico dell'offerta di servizi comunali per la fascia zero-tre anni valorizzando l'apporto di altre realtà territoriali e della rete di stakeholders pubblici/privati con attenzione alla continuità verso le altre fasce di età .

PERSONE CON DISABILITA'

La nostra comunità può contare su risorse umane tanto più preziose quanto più dotate di abilità diverse che, insieme, lavorano per una città vivibile per tutti e dove nessuno è discriminato. Nella consapevolezza della trasversalità dell'argomento tra più Assessorati e più comparti nel settore pubblico (vedasi, ad esempio, la Missione 12 “Diritti Sociali”) e nel constatare che l'ambito della missione qui svolta da parte dell'Assessorato è prevalentemente associata alla funzione del Diritto allo Studio, l'Amministrazione si orienterà lungo le seguenti direzioni:

- favorire l'integrazione dei diversamente abili nelle attività scolastiche, di lavoro e tempo libero;
- creare le condizioni perché l'assistenza all'autonomia abbia personale costante per l'intero ciclo scolastico;

- continuare nel percorso di sostegno ai portatori di handicap ed alle loro famiglie, anche dopo la morte dei genitori;
- proseguire l'esperienza della commissione interistituzionale sulla disabilità e della apposita commissione istituita presso l'Ufficio Scolastico Provinciale;
- abbattere le barriere non solo architettoniche (arredo urbano, mobilità a misura di disabile) ma anche culturali con una costante pedagogia sui diritti e doveri delle persone.

Obiettivo strategico: Gestione del protocollo vigente che regola i rapporti con le istituzioni scolastiche relativamente a inserimento di allievi diversabili, garantendone la copertura finanziaria e la conciliazione tra esigenze tecniche e quelle economiche.

ANZIANI

La solidarietà intergenerazionale, resa fragile dalla crisi in corso, deve impegnare tutti a comportamenti ispirati all'equità nella distribuzione delle risorse umane e finanziarie al servizio delle persone in difficoltà e di tutta la comunità. Da parte sua l'Amministrazione si impegna a:

- mantenere i servizi in essere, potenziando una strategia di "prevenzione" sociale e culturale;
- incentivare il ruolo attivo dell'anziano, a servizio della comunità locale, con il progetto di "Servizio Civico Volontario per Anziani" sulle linee guida approvate dalla Giunta nel 2013;
- continuare a salvaguardare la salute con attività di larga prevenzione intendendo per tali non solamente le esperienze tradizionali delle attività motorie, ma anche i più recenti sviluppi attraverso i Gruppi di Cammino e la Palestra di Vita.

L'attività ruota attorno ai Centri d'Incontro che rappresentano il luogo privilegiato non solo per lo svolgimento della propria funzione socializzante, ma anche perni e motori di proposte, iniziative, ecc..

Obiettivo strategico: Salvaguardia delle potenzialità insite nella persona anziana attraverso la promozione di interventi a carattere socio-relazionale.

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE E POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE

La nostra comunità, da tempo una realtà multiculturale in crescita, deve attivare percorsi di interculturalità che conducano ad una convivenza civile verso l'orizzonte di una cittadinanza condivisa. A tal fine, nei limiti delle sue competenze, l'Amministrazione si farà carico di: mantenere il Centro Migranti quale luogo di sostegno all'integrazione e all'inserimento sociale sviluppandone le potenzialità in rete con il territorio e, eventualmente, ampliandone l'operatività in direzioni condivise con altri soggetti; gli indirizzi generali possono declinarsi nei seguenti concetti:

- Prescegliere quali temi prioritari l'accompagnamento e il rafforzamento dell'integrazione scolastica e gli interventi a favore delle donne in difficoltà possibili soggetti di "tratta";
- favorire l'associazionismo interetnico e etnico, le iniziative interculturali per una apertura alla mondialità di tutti i cittadini; si colloca in questa ottica l'intento, perseguito già prima che la legge lo imponesse, di raggiungere tutti i diciottenni appartenenti a famiglie extracomunitarie per segnalare loro, evidenziandone aspetti educativi e culturali, l'opportunità di acquisire la cittadinanza italiana;
- continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Cuneo nell'istruttoria delle pratiche di rinnovo e rilascio dei permessi di soggiorno in raccordo con la convenzione nazionale Anci-ministero e per il ricongiungimento familiare;
- ricercare punti di condivisione finalizzati a dar vita a organismo partecipativo o rappresentativo;
- ricercare soluzioni a situazioni emergenziale indotte sia dalla presenza di profughi sia da eventi a carattere naturale (es.: emergenza freddo).

E' evidente la necessità di armonizzare quanto sopra con gli interventi dell'intera missione e gli altri programmi della Civica Amministrazione che, anche indirettamente, possano porre in campo strumenti

a contrasto di possibili fattori di esclusione sociale; un particolare riguardo viene posto nei confronti della diversabilità che, nell'ambito del programma, contiene azioni volte a favorire la mobilità della persona con handicap.

Obiettivo strategico: Funzionalità e continuità del Centro Migranti e attenzione alle varie opportunità progettuali.

INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

La famiglia, per la missione educativa che svolge e per la rete di relazioni che costruisce sul territorio, continua ad essere considerata asse portante e determinante della comunità. Per sostenerne e rafforzarne l'azione nella città, l'Amministrazione si impegna a rafforzarne le capacità economiche mettendola in grado di svolgere al meglio le proprie funzioni di cura, educazione, sostegno ed accoglienza, attraverso meccanismi correttivi delle tariffe d'accesso ai servizi che, tuttavia, dovranno tener conto delle modifiche del sistema ISEE di valutazione del reddito recentemente innovato dallo Stato dal punto di vista normativo; la manovra condivisa nell'anno precedente con le rappresentanze sindacali che ha aggiunto ulteriori fasce reddituali in ottiche di migliore equità, su cui conteggiare le tariffe del servizio di ristorazione scolastica (fruita da consistente numero di famiglie: circa 2.000) continua a trovare applicazione senza ulteriori rincari, nonostante il momento non certo favorevole per i bilanci. In tale dimensione economica non sono stati apportati rincari alle quote poste a carico delle famiglie stesse nella fruizione di altri servizi educativi;

Le innovazioni introdotte sempre a vantaggio delle famiglie (articolazione di imposizioni fiscali su rifiuti, abitazioni, addizionale IRPEF) sono state declinate e replicate, ove possibile, nelle altre forme impositive introdotte per legge.

Il riconoscimento di tale centralità e l'indirizzo di interesse che la Civica Amministrazione vi rivolge fanno sì che alla medesima – benché il glossario della classificazione COFOG della spesa per funzioni non lo preveda – debba essere dedicata questa breve parte introduttiva, frutto della consapevolezza della trasversalità dell'argomento non solo trasversale nella presente missione e alle attività dell'Assessorato alle Politiche Sociali, ma anche della trasversalità tra più Assessorati e più comparti nel settore pubblico (vedasi, ad esempio, le Missioni associate agli Assessorati alle Politiche Educative e alle Finanze) . Gli impegni di indirizzo e quello operativo del l' Amministrazione vengono di seguito delineati.

PARI OPPORTUNITA'

Da anni è stato intrapreso un percorso culturale per rafforzare il ruolo della componente femminile nella nostra comunità che si è esplicitato con attività di promozione di politiche di genere basate sulle pari opportunità.

Questo percorso può ulteriormente concretizzarsi con attività mirate finalizzate a:

- attività di informazione, educazione e formazione, al fine di abbattere gli stereotipi;
- organizzare di campagne di sensibilizzazione e manifestazioni mirate in particolare in occasione della giornata dell'8 marzo e del 25 novembre "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne";
- coordinare l'attività delle numerose associazioni e istituzioni attive sul territorio per privilegiare l'attribuzione di ruoli primari a donne competenti sia nel campo della politica sia nel mondo del lavoro (ad es. mediante incentivi all'imprenditoria femminile) e diffondere una cultura di corresponsabilità tra uomini e donne in ambito familiare, sociale, politico e lavorativo;
- consolidare e rinforzare la rete antiviolenza, promuovendo incontri e iniziative a favore delle scuole e della cittadinanza in genere. Casa segreta, per poter affrontare le situazioni di emergenza a favore delle donne vittime di violenza, case di accoglienza gestite da associazioni di volontariato e centro antiviolenza non potranno che agevolare il lavoro degli enti, istituzioni e associazioni che

con professionalità ogni giorno sanno gestire casi complessi che richiedono da un lato sempre più professionalità ma anche sacrificio.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Tale versante rappresenta, insieme al lavoro cui è dedicata la missione n.15, uno tra i bisogni primari della famiglia, e, quindi, elemento decisivo di un programma dai seguenti contenuti, declinabili con quanto attiene all'assetto urbanistico del territorio.

La 'mission' dell'Assessorato mira a coniugare le opportunità di accesso all'abitazione con le esigenze di carattere sociale, l'insorgenza di fenomeni emergenziali, l'utilizzo delle risorse economiche o meno che normative varie pongono in essere al fine di sostenere il c.d. 'housing sociale'.

A fianco degli adempimenti oggetto di specifica legislazione che fanno riferimento alle funzioni di carattere amministrativo relativamente alla Edilizia Sociale, vale a dire:

- emissione di bandi per la locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica-ERP, loro assegnazione secondo graduatoria o in base a situazioni di emergenza,
- rapporti con l'Agenzia Territoriale per la Casa per tutto quanto concerne l'edilizia residenziale pubblica a carattere popolare,

L'operato del Comune è andato estendendosi con:

- funzioni contributive su piani regionali per sostegno alla locazione per alloggi non appartenenti al novero delle unità abitative comprese nel concetto di ERP,
- sostegno alle famiglie con sconti sul consumo delle energie (bonus luce e gas), ed in alcune altre misure innovative discendenti da peculiarità locali, come, ad esempio:
- la realizzazione di progetti "Emergenza Casa" finanziati da Fondazione Bancaria,
- consolidamento degli accordi concernenti gli "affitti concordati"
- nuovi percorsi regionali in materia di morosità incolpevole.

Detti percorsi e l'apertura verso possibili iniziative innovative possono trovare consolidamento attraverso la creazione finale di un Ufficio Casa quale strumento atto a conciliare tutte le tematiche di cui sopra e ad alimentare un nuovo modo di porsi dell'ente locale in rapporto alla realtà abitativa.

Obiettivo strategico: Giungere progressivamente all'Attivazione dell' "Ufficio Casa" atto a seguire, nel contesto comunale, l'insieme dei percorsi inerenti al tema, passando attraverso vari step comprendenti l'attivazione di nuove misure regionali in materia e la rivitalizzazione della Agenzia Sociale per la Locazione.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI - GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Nonostante, il perdurare del periodo di crisi economica che continua ad attanagliare i bilanci pubblici, il Comune ha inteso ancora intervenire, oltre alla già consistente quota capitaria storicamente versata, replicando significativi interventi economici straordinari volti a sostegno di nuovi progetti assistenziali, implementando dunque ulteriormente quegli stessi servizi .

La rilevanza dei servizi socio-assistenziali sul territorio determina in grande parte il benessere dei cittadini e contribuisce a salvaguardare il sistema di salute pubblica, in particolare con azioni di prevenzione e di accompagnamento alla cura. A questo fine l'Amministrazione si impegnerà a:

- proseguire la collaborazione attiva e propositiva con l'ente che gestisce i servizi socio-assistenziali;
- utilizzare criteri oggettivi nella valutazione dei bisogni e della situazione dei beneficiari;
- perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, assicurando la piena fruibilità dei servizi;
- dare priorità al mantenimento dei livelli di finanziamento e di qualità dei servizi alla persona, visto il perdurare dell'attuale crisi;
- ottimizzare le sinergie con il privato sociale e con il mondo del volontariato;
- favorire l'incontro tra le richieste dei famigliari delle persone da assistere e gli assistenti badanti

creando una rete di sinergie tra le varie realtà che già operano in tal senso sul territorio.

La strategia già consta nella volontà di esercitare interventi e servizi su un territorio allargato, atto a mettere insieme risorse e a ricercare l'equilibrio delle offerte. Non risultano definibili obiettivi operativi nel caso del presente programma in quanto i servizi e gli interventi, ancorché oggetto di cospicuo trasferimento, vengono assicurati direttamente dal ente consortile nei cui confronti risulta comunque indispensabile svolgere ruoli di carattere di indirizzo e controllo politico, mantenendo la regolarità dei flussi finanziari atti a consentire la continuità e a corrispondere a progetti innovative e/o incrementative.

Obiettivo strategico: esercitare interventi e servizi su un territorio allargato atto a mettere insieme risorse

TERZO SETTORE

(Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazionismo)

Anch'esso non compreso nel glossario classificativo COFOG, al settore dell'associazionismo e del volontariato è riconosciuto un importante ruolo, accanto ai soggetti istituzionali, nel dare risposte a domande emergenti nel quadro del sistema integrato dei servizi, come promotore di benessere sociale. A suo sostegno l'Amministrazione si impegna a:

- agevolare il ruolo del non profit in quanto soggetto attivo;
- valorizzare le varie forme di solidarietà presenti e favorire la condivisione di norme, valori, culture modalità d'azione, al fine di facilitare la cooperazione tra i gruppi attivi sul territorio;
- dare spazio a tutte quelle azioni utili alla diffusione di buone pratiche di volontariato, come occasione di crescita individuale e maturazione della responsabilità civile e sociale;
- avviare un fattivo e regolare confronto con la realtà comunale per favorire la co-progettazione delle politiche sociali;
- mantenere attiva la "rete" di larghe intese con l'associazionismo in genere, diffondendone le caratteristiche e condividendo percorsi e progetti comunemente fattibili.

Più tavoli tematici di lavoro formali ed informali hanno caratterizzato un costante rapporto toccando aree che spaziano dal bisogno di sostegno abitativo a quello della genitorialità, da quello della nuova povertà a quelli di contenuto relazionale e culturale.

Il Comune, in questo caso, intende porsi in un'ottica di coprogettualità e di condivisione attiva delle proposte, degli interventi e delle azioni, che possono, in casi particolare, essere oggetto di contributo o di sostegno logistico; poiché le azioni vengono assicurate direttamente dall'associazione del terzo settore, non risultano definibili obiettivi operativi specifici

INFRASTRUTTURE PER IL SOCIALE

Nei limiti delle risorse disponibili e con l'obiettivo di dotare la città di adeguate infrastrutture promuovendo nel contempo sviluppo economico e occupazione, l'Amministrazione si attiverà per la realizzazione delle seguenti opere:

- Ultimazione di n. 32 alloggi di edilizia popolare nella struttura Ex Onpi sita in Borgo San Giuseppe. A lavori ultimati è necessario procedere con rapidità nelle eventuali convenzioni per arrivare ad assegnare gli alloggi di edilizia popolare nella Struttura.
- Casa di riposo Sant'Antonio Cuneo: adeguamento impianti tecnologici. Si prevede di ultimare i lavori nel 2016.
- Ampliamento Cimitero Frazionale di Madonna delle Grazie - E' prioritario ultimare l'acquisizione della quota di terreno utile e costruire i muri perimetrali.
- Cimitero frazionale di Spinetta. Completamento sistemazioni interne e costruzione nuova serie di loculi – Si pone l'obiettivo di procedere con l'avanzamento lavori per addivenire alla costruzione

dei loculi e di concludere la vendita delle aree per edificazione edicole funerarie private.
Obiettivo strategico: Cuneo per il sociale

Missione 13 Tutela della salute

LA SANITA': TRA TERRITORIO E OSPEDALE

La salvaguardia della salute impone che ci sia continuità di azione tra il territorio e i presidi ospedalieri. Per questo l'Amministrazione si impegna a:

- confermare e rafforzare il riconoscimento nazionale del nostro fondamentale presidio ospedaliero Santa Croce e Carie, autentica eccellenza del servizio sanitario nazionale, al quale spetta garantire tutte le risorse umane e finanziarie, indispensabili a consolidare e migliorare la qualità sanitaria e la sua capacità di rispondere con efficacia alla tutela della salute dei cittadini.
- Contribuire al rafforzamento dell'organizzazione sanitaria del territorio favorendo l'accessibilità e l'integrazione informatica dei medici di famiglia tra loro e con l'ospedale, in modo da migliorare il servizio per il cittadino, in grado di trovare in ogni momento un medico informato sulla propria salute.
- Proseguire nel lavoro di raccordo delle politiche sanitarie del territorio, attraverso gli strumenti normativi esistenti, intendendo i medesimi quali momenti di condivisione delle politiche e delle informazioni, oltre che luoghi di consolidamento delle strategie.
- Mantenere e sviluppare alcune azioni di "larga prevenzione", utili cioè a evitare insorgenze che comportino costi sociali più rilevanti, quali: temi dell'educazione alla salute, declinazione di intenti ascrivibili a "Città sane", collaborazione in attività specifiche (esempio: gruppi di cammino per la terza età, servizi di tipo infermieristico presso i Centri Anziani, progetto per le responsabilità genitoriali, ecc.) e sostegno di iniziative diverse (quale, ad esempio, la conduzione da parte dell'ASO del suo micro asilo nido aziendale).
- Implementare suddette azioni, corroborabili da possibili forme di sostegno alle famiglie non necessariamente a carico del Comune, con la valorizzazione sul territorio della figura del "Care Giver", creandone momenti di sensibilizzazione e diffusione, nonché di interventi a contrasto alle ludopatias, esercitabili in rete.

Proseguire - in collegamento e collaborazione con il Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti e il Sistema Informativo Trapianti-SIT del Ministero per la salute - il progetto "Una Scelta in Comune" (definito dalla Giunta a fine 2014 ed avviato con successo dal maggio dell'anno successivo) applicando i dettami dell' art. 43 del D.L. 21.06.2013 n. 69, che prevede che, al momento del rilascio e/o del rinnovo della carta di identità, ogni cittadino maggiorenne debba esprimere - in forma scritta - la volontà od il diniego alla donazione dei propri organi e tessuti al momento del decesso.

La strategia sopra enunciata non risulta traducibile in obiettivi operativi in quanto i servizi e gli interventi relativi alla sanità sono assicurati direttamente dagli Enti di tale comparto.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento

e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Industria, PMI e Artigianato	Serale	Mariani
02	Commercio – reti distributive – tutela consumatori	Serale	Mariani
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Spedale	Mariani

Nella missione quattordicesima, come presentato, confluiscono i servizi legati alla gestione delle attività produttive con particolare attenzione al lavoro, all’artigianato, alle attività produttive in genere ed al commercio a cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

IMPRENDITORIA

L’amministrazione comunale proseguirà con il supporto alla imprenditoria locale impegnandosi a:

- Sostenere le attività economiche, con particolare attenzione alle imprese fondate da giovani o da imprenditrici femminili, proseguendo nell’opera di reperimento di fondi utili per fornire incentivi alla localizzazione nel comune di Cuneo;
- Incentrare tutte le comunicazioni relative alle imprese sullo Sportello Unico delle Attività Produttive, con la conseguente dematerializzazione di tutta la documentazione trasmessa, attivando un piano di informatizzazione redatto secondo le direttive della presidenza del Consiglio;
- Presentare, entro la fine del primo quadrimestre la nuova piattaforma telematica di presentazione delle istanze relative allo sportello unico dell’edilizia e delle attività produttive, alle categorie imprenditoriali e professionali interessate;
- Mantenere alta l’attenzione agli insediamenti produttivi presenti sul territorio comunale e mantenere uno stretto contatto con le aziende al fine di cogliere o anticipare eventuali situazioni di crisi;
- Elaborare strategie di favore per le imprese e gli esercizi pubblici, che dimostrino responsabilità sociale, continuando a favorire le esperienze di inserimento lavorativo di categorie svantaggiate (cantieri di lavoro per disoccupati, inserimento semiliberi, borse lavoro, etc.) che diano prova di responsabilità ambientale.

In particolare, sul fronte della realizzazione delle infrastrutture, l’Amministrazione persegue la diffusione di una rete telematica in banda ultra-larga come piattaforma abilitante lo sviluppo di applicazioni e contenuti digitali per cittadini, imprese e istituzioni, considerando questo come un elemento cardine per lo sviluppo, in termini di crescita economica, sociale e culturale, di attrattività del territorio e soprattutto di qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Per i suddetti motivi l’amministrazione continuerà nella concessione in uso di parte delle infrastrutture comunali agli operatori di telecomunicazioni, per garantire in tutto il territorio una elevata qualità del servizio di trasmissione dati e di accesso ad Internet, favorendo con questa scelta:

- L’introduzione delle connessioni in banda ultra larga, ovvero con l’uso di fibre ottiche in prossimità degli utenti finali residenziali sull’altipiano;
- La diffusione dei servizi di telefonia mobile di quarta generazione (4G), consentendo la diffusione dei dispositivi personali anche in ambito professionale;
- La realizzazione di un sistema WI-FI libero e gratuito nelle principali sedi comunali e nelle

piazze cittadine prossime alla rete telematica comunale.

Obiettivo strategico: diffusione e implementazione dei servizi per la creazione di una vera Smart City aperta ai cittadini e agli operatori

COMMERCIO

La prosecuzione e la chiusura dei cantieri del PISU ha costituito un'occasione di profonda riqualificazione del Centro Storico. Prosegue la politica dell'amministrazione di garanzia di una adeguata visibilità e fruibilità degli esercizi commerciali sia fissi che ambulanti.

L'amministrazione comunale continuerà il dialogo con le associazioni di categoria per:

- Far conoscere i cronoprogrammi di avanzamento dei lavori;
- Concertare con gli altri assessorati competenti, le iniziative di completamento dei progetti di riqualificazione del centro storico, volte a perfezionare tutti gli interventi svolti sul territorio;
- Condividere con gli operatori e le associazioni di categoria le iniziative per mitigare gli impatti dei cantieri su tutta la città.

Per ridurre i costi della Pubblica amministrazione si proseguirà nella semplificazione degli adempimenti amministrativi e nella dematerializzazione di tutti gli scambi di documentazione.

Infine i processi di trasformazione territoriale, soprattutto nell'ambito del commercio, dovranno essere realizzati dai comuni in forma aggregata per collaborare nella predisposizione di progetti integrati e coordinati, frutto di un'elaborazione condivisa.

Questa condizione ha costituito il presupposto per attivare tra gli Enti intorno a Cuneo una collaborazione strutturale finalizzata alla partecipazione a bandi di finanziamento pubblico mediante la presentazione di proposte progettuali comuni, concretizzata nella convenzione che ha fatto evolvere il Distretto del commercio e del Turismo "La Porta delle Alpi".

La chiusura dei cantieri del progetto PISU sull'asse principale di Via Roma, renderà nuovamente disponibili gli spazi utilizzati dal mercato del martedì. L'amministrazione concerterà con le associazioni di categoria tutte le modalità di fruizione dei nuovi spazi resisi disponibili a fronte dell'abbattimento delle vecchie barriere architettoniche e pianificherà con esse le possibili alternative alla precedente disposizione del mercato.

L'amministrazione, infine, valuterà le istanze provenienti dall'imprenditoria locale in merito alla opportunità di creazione di nuove medie strutture di vendita a partire da terreni già edificabili, in seguito alla formazione delle condizioni socio-demografiche che ne giustificano l'adozione. Sentita la Regione Piemonte, si procederà pertanto con la proposta al Consiglio Comunale di esame di una variante al piano di urbanistica commerciale.

Obiettivo strategico: Sostegno agli operatori commerciali.

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nel programma rientrano le attività condotte dalla Sportello Unico delle Attività Produttive, come parte di un ampio "Sportello Digitale"; la regolamentazione e il monitoraggio delle attività commerciali e dei pubblici esercizi. Nell'ambito del programma saranno intraprese azioni per l'estensione dell'informatizzazione delle procedure dello Sportello Unico Attività Produttive, per il miglioramento della funzione amministrativa e delle comunicazioni con l'utenza.

Obiettivo strategico: Estensione delle funzionalità dello sportello digitale.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Il tema “**LAVORO**”, non compreso nel glossario classificativo COFOG, risulta anch'esso un bisogno primario per la famiglia, al pari di casa, salute, istruzione; la normativa attuale non attribuisce ai Comuni funzioni specifiche, benché nel caso cuneese siano state condotte più volte azioni legate all'inserimento lavorativo di giovani disoccupati, di detenuti semiliberi, di soggetti che con lavoro di pubblica utilità possano espiare la loro pena.

Non manca, certo, l'attenzione verso situazioni a rischio di disoccupazione, soprattutto in un momento di crisi con taluni ricorsi a cassa integrazione da parte di aziende locali: in questo caso, la regia degli ammortizzatori sociali è appannaggio della amministrazione provinciale che adotta misure di sostegno avvalendosi, anche, dei Comuni del territorio.

L'attenzione al tema va anche colta:

- Nella dinamica della operatività di tutti quei servizi effettuati dall'Amministrazione che possono avere un qualche indirizzo alla famiglia (dall'asilo nido alla conciliazione dei tempi, dalla educazione alla cura, dalla dimensione urbana a quella della mobilità, dall'aspetto fiscale tariffario a quello della fruibilità dei servizi, ecc.)
- Nel consolidamento di forme partecipative e di reti di portatori di interesse, creando anche occasioni di contatto diretto tra offerta e richiesta di occupazione alla luce di iniziative regionali estese sul territorio (es.: iniziativa “Io lavoro”).
- Nella prosecuzione, attraverso l'Assessorato al Personale, dell'esperienza dei “Voucher Lavoro”
- Nella prosecuzione dell'inserimento lavorativo temporaneo di soggetti ammessi all'espiazione di pena o attraverso altre forme di inserimento volontario in prestazioni di pubblica utilità, armonizzabile, quindi, con gli intenti di inclusione sociale insiti nella missione 12.

L'assetto normativo fa sì che non possano risultare definibili obiettivi operativi riferiti segnatamente alla presente missione. Trattasi, anche in questo caso, di una strategia mirata a rapporti e interfaccia con altri enti e al territorio.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Numero	Descrizione	Sindaco - Assessore	Dirigente
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Serale	Mariani

Nella missione sedicesima confluiscono le attività legate alle politiche agricole cui vengono affidati i seguenti indirizzi strategici:

Il Comune individua tra i propri fini istituzionali l'assunzione di opportune iniziative dirette a sostenere e tutelare il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari e gastronomiche dirette alla produzione e preparazione di quei prodotti e di quelle specialità locali tipiche di Cuneo, ai sensi dell'art. 3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dell'art.6, comma 1, del vigente Statuto Comunale.

Obiettivo strategico: “Adozione delle misure regolamentari atte a tutelare i prodotti agroalimentari locali”

LA SEZIONE OPERATIVA
(SeO)

PARTE PRIMA

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE

Di seguito si propone un'analisi delle diverse missioni declinate in programmi con la presentazione dei diversi obiettivi operativi declinati in obiettivi della gestione con il prossimo piano esecutivo di gestione:

Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma 01- Organi istituzionali

Responsabile: Giraud Bruno

Obiettivo strategico: funzionamento organi esecutivi e legislativi

Obiettivi operativo del programma:

assicurare la presenza e la partecipazione del Comune alle celebrazioni istituzionali
essere di supporto agli altri servizi del Comune di Cuneo
fornire informazioni puntuali circa l'attività del Comune e dei singoli assessorati

Descrizione del programma: al fine di incentrare la massima attenzione sulla comunicazione istituzionale, verrà incrementato l'utilizzo degli strumenti comunicativi e di contatto più tradizionali quali l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i mezzi di comunicazione scritta e radiotelevisiva, il sito internet, ma anche quelli di più recente sviluppo quali twitter, facebook, you-tube e flickr.

Motivazione delle scelte:

Migliorare e rendere più diretto il rapporto amministrazione – cittadini
Rafforzare il rapporto tra il Comune e le Istituzioni

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del Settore Cultura ed Attività Promozionali

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuna

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 02 – Segreteria Generale

Responsabile: Fenoglio Laura

Obiettivo strategico: funzionamento organi esecutivi e legislativi

Obiettivi operativo del programma:

Supporto agli organi collegiali
Funzione di collegamento con l'esterno e con i servizi interni

Descrizione del programma:

La Segreteria Generale è la struttura di supporto degli organi collegiali (Consiglio Comunale, Giunta Comunale e Commissioni Consiliari Permanenti) ed è la cinghia di trasmissione con gli organi ed uffici preposti alla gestione. Inoltre, il riconoscimento (art. 38, comma 3° del T. U. degli Enti Locali 18.8.2000, n. 267) al Consiglio Comunale di autonomia organizzativa e funzionale, evidenzia sia la presenza di specifici stanziamenti di bilancio, sia l'autonomia gestionale di tali risorse.

Il Servizio messi comunali ed uscieri assicura le funzioni di collegamento dell'attività comunale con l'esterno (messi comunali) e con i servizi interni, assistenza a eventi presso il Salone d'onore (uscieri) e la distribuzione di questi ultimi nei diversi Settori.

I messi comunali svolgono le funzioni istituzionali nei confronti di enti esterni e di altri settori comunali e assicurano la gestione dell'albo pretorio comunale online, che ha sostituito quello cartaceo ai fini degli effetti di pubblicità legale degli atti destinati alla pubblicazione.

Il Servizio Protocollo svolge le funzioni istituzionali di ricezione, registrazione, classificazione e smistamento della posta in arrivo; contemporaneamente assiste i vari Settori nelle operazioni di protocollazione decentrata della corrispondenza in partenza e arrivo. Provvede inoltre alla gestione del sistema di ricezione di documenti elettronici attraverso il sistema della Posta Elettronica Certificata e all'avvio di un sistema di gestione documentale informatizzato. Cura, infine, la tenuta del registro degli atti giudiziari depositati presso la casa comunale e la relativa consegna degli stessi ai destinatari.

L'Ufficio Archivio Generale svolge funzioni istituzionali di assistenza alla consultazione dei fascicoli documentali e delle raccolte legislative sia per utenti interni sia per quelli esterni all'Ente. Provvede all'organizzazione del sistema di gestione e conservazione documentale centrale e periferico del Comune, al censimento della documentazione conservata presso gli archivi di settore e gestione dei versamenti all'archivio di deposito, all'organizzazione dell'archivio di deposito con schedatura e inventariazione della documentazione conservata presso i locali dell'archivio, per la predisposizione di strumenti di consultazione; infine, procede alla selezione conservativa dei documenti e razionalizzazione degli spazi e delle risorse.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati al punto precedente, compatibilmente con le risorse disponibili.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del Settore Segreteria Generale.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza Virtuosa*

Obiettivi operativo del programma:

controllo, monitoraggio e verifica degli equilibri finanziari di competenza e cassa del bilancio di previsione dell'ente e degli organismi partecipati;
verifica dei vincoli di finanza pubblica;
attivazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale da affiancare, ai fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria;
razionalizzazione delle modalità di acquisto di beni e servizi mediante procedure amministrative più snelle e più economiche;
maggiore attenzione agli acquisti di beni e materiali "eco-compatibili";
maggiore attenzione, nell'acquisizione di servizi, alle politiche di incentivazione della "spesa sociale" tendente a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di risorse umane che si trovano in particolare situazioni di disagio economico-sociale;
utilizzo delle procedure di acquisto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
fornitura del vestiario per il personale comunale;
gestione del fondo cassa economato;
gestione del centro litografico comunale;
gestione magazzino provveditorato.

Descrizione del programma: Il programma si articola nelle funzioni di vigilanza, controllo, coordinamento e gestione di tutta l'attività economico – finanziaria dell'Ente, ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile contenute nella parte seconda del Decreto Legislativo 267/2000 di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Esso comprende l'attività di gestione, coordinamento e controllo finanziario delle aziende, società e organismi partecipati dall'ente. Al servizio competono funzioni di supporto nei confronti dell'intera struttura organizzativa con particolare riguardo all'approvvigionamento di beni e servizi caratterizzati da una sostanziale uniformità e standardizzazione qualitativa e all'effettuazione delle minute e straordinarie spese d'ufficio.

In particolare il servizio definisce la politica degli acquisti e la politica di gestione dei materiali, programmando tutti gli approvvigionamenti secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità sulla base dei fabbisogni espressi dagli uffici. Effettua indagini di mercato, gestisce la cassa economale, provvede alla fornitura di beni di consumo e beni mobili durevoli comuni a tutti i servizi dell'Ente compresa la fornitura del vestiario per i dipendenti, gestisce il magazzino provveditorato, sovrintende ai servizi di pulizia e di vigilanza dei fabbricati comunali, gestisce la telefonia mobile, liquida le bollette per le utenze telefoniche, idriche e del gas, gestisce le polizze assicurative e provvede alla gestione del centro litografico comunale.

In collaborazione con gli uffici di volta in volta interessati, vengono curate le fasi necessarie per la fornitura di arredi ed attrezzature necessarie per rendere funzionali gli edifici comunali oggetto di recupero, ristrutturazione, restauro e riqualificazione.

Motivazione delle scelte: Le continue e recenti manovre finanziarie nazionali che penalizzano finanziariamente le autonomie locali costringono l'ente ad operare in una situazione dominata dalla incertezza e dalla carenza di risorse. In un tale contesto diventa sempre più centrale l'attività di controllo sulla realizzazione delle entrate e sulla effettuazione delle spese allo scopo di non

pregiudicare i sempre più precari equilibri del bilancio di previsione e del patto di stabilità. A tal fine diventa fondamentale garantire il pareggio di bilancio e il rispetto del patto di stabilità interno.

La difficile situazione finanziaria locale si riflette, altresì, sulle politiche di approvvigionamento di beni e servizi, sempre più improntate a criteri di ottimizzazione degli acquisti a parità di risorse;

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze e del servizio economato, contabilità ed organismi partecipati del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: forniture e servizi economici diversi, assicurazione RCT ed altre garanzie, incarico Revisori dei Conti

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Equità fiscale*

Obiettivi operativi del programma:

- miglioramento dei rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza e tempestività sui tempi di attesa allo sportello;
- assistenza dei contribuenti agli sportelli del Servizio Tributi, soprattutto in occasione delle principali scadenze tributarie;
- aggiornamento delle istruzioni e informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'ente al fine di agevolare il contribuente nell'adempimento delle scadenze tributarie;
- istituzione delle forme di collaborazione attiva con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione comunale all'accertamento fiscale dei tributi erariali;
- bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi;
- rimborso eccedenze d'imposta pagate dai contribuenti.

Descrizione del programma: L'attività è impostata sull'assistenza al contribuente nella fase dell'adempimento delle obbligazioni tributarie locali dovute per legge. Tale attività prosegue nelle conseguenti fasi di accertamento, liquidazione, contabilizzazione e riscossione coattiva, relativamente ai tributi locali principali (IMU, TARI e TASI) oltre che per i tributi minori come l'Imposta di Pubblicità e la COSAP. Il diritto sulle pubbliche affissioni, invece, è affidato in concessione ad un soggetto esterno. Infine, compete il panorama dei tributi locali l'Addizionale comunale all'IRPEF la cui gestione è correlata all'imposta principale dell'IRPEF e, quindi, di competenza dello Stato per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

Infine, il programma si conclude con l'attività di controllo sul pagamento dei tributi per il recupero dell'evasione, anche intensificando le attività di partecipazione e collaborazione alle fasi di accertamento fiscale e contributiva di cui all'articolo 18 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Motivazione delle scelte: Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo criteri di capacità contributiva.

Favorire l'equità fiscale perseguendo le sacche di evasione nel pagamento dei tributi.

Maggiore sinergia con l'Amministrazione finanziaria centrale in materia di accertamento fiscale al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione in attuazione ai principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio tributi del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: spese per la riscossione coattiva delle entrate tributarie.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: Previgliano Giovanni

Descrizione del programma: Il Settore Patrimonio e Attività di Piano è articolato secondo un sistema che prevede l'organizzazione in Servizi di Gestione e Programmazione patrimoniale ordinaria ed in Servizi di Attività di Piano in Programmazione - Gestione.

Le competenze dei Servizi sono come di seguito definite:

- "Servizio Tecnico Patrimonio":
 - amministrazione generale;
 - accatastamenti, frazionamenti e catasto generale;
 - gestione alloggi libretto del fabbricato programmazione e controllo gestione esterna immobili;
 - contratti convenzioni;
 - rilievi e aggiornamenti fabbricati;
 - rapporti con privati, associazioni, enti;
 - archivio PRGC e cessioni aree;
- "Servizio Tecnico Patrimonio Territoriale"
 - amministrazione generale;
 - catasto in generale: adeguamenti e aggiornamenti;
 - alienazione immobili;
 - utilizzazione patrimonio immobiliare;
 - rilievi e aggiornamenti fabbricati;
 - rapporti con enti e istituzioni;
 - contratti convenzioni;
- "Servizio Tecnico Programmazione – Gestione"
 - amministrazione generale;
 - valorizzazione immobili;
 - alienazione e programmazione alienazioni immobili;
 - acquisizione patrimonio immobiliare pubblico e privato (demanio, ecc.);
 - catasto NCEU – CT, frazionamenti ed altro;
 - espropri;
 - problematiche attinenti proprietà (pubbliche/private e condom.);
 - stime;
 - rapporti con privati, enti e istituzioni pubbliche e private, operatori.

Inoltre la struttura dell'organizzazione del Settore è dotata di un Ufficio di Staff :

- “Ufficio Amministrativo e Rendicontazione Amministrativa”
- gestione generale e gestione banche dati;
- inventario alienazione mobili;
- riscatto diritto di superficie;
- contratti generali;
- gestioni orti urbani.

Obiettivo strategico: *Gestione immobiliare dei beni dell'ente, con particolare attenzione agli aspetti economici e alla redditività degli stessi.*

A tal fine le attività dei Servizi del Settore possono essere sintetizzate nel modo riportato di seguito, e precisamente:

- la gestione immobiliare - sia per fabbricati che per terreni, sia attiva che passiva - tramite una procedura informatica che "segue" la vita dell'immobile in ogni sua fase, dall'inizio della locazione fino alla scadenza del contratto, con l'inserimento dei dati dell'unità immobiliare, dell'inquilino e del contratto, con il calcolo e l'emissione delle bollette per il canone di locazione, per il recupero delle spese condominiali e di quelle di registrazione;
- la stipula dei contratti - sia per fabbricati che per terreni - in quanto l'ufficio ne segue ogni fase: predisposizione della versione cartacea firmata in originale e conservata agli atti, predisposizione della versione telematica e relativa registrazione, in base alla vigente normativa che impone l'invio del contratto all'Agenzia delle Entrate in formato «.xml» e il pagamento in via telematica delle relative spese per gli utenti con oltre 100 unità immobiliari. Attività strettamente collegata alla gestione dei rapporti di inquilinato è l'aggiornamento e il costante monitoraggio della graduatoria - permanentemente aperta - dei richiedenti un'unità immobiliare da assumere in locazione. Al fine di garantire una puntuale e regolare riscossione dei canoni accertati con cadenza mensile in bilancio, l'ufficio provvede al costante controllo dei pagamenti da parte degli inquilini nonché - qualora necessari - ai solleciti di pagamento;
- la gestione condominiale [attività strettamente collegata alla riscossione dei canoni di locazione] sia per gli immobili amministrati direttamente, sia per quelli affidati ad amministratori esterni, per i quali è comunque necessario il controllo e la partecipazione alle assemblee condominiali, oltre alla continua e sempre più stretta collaborazione con il Settore Lavori Pubblici - Ufficio Manutenzione. Soprattutto per tale attività l'ufficio è sempre aperto al pubblico al fine di poter fornire il miglior servizio possibile agli inquilini;
- l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili e immobili. L'aggiornamento dei dati relativi agli immobili caricati sul portale web del Dipartimento del Tesoro nonché l'aggiornamento dei dati relativi alle concessioni in essere e alle partecipazioni societarie. Per quanto riguarda gli immobili è inoltre previsto dalla legge la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei beni con oltre 70 anni da inviare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- comunicazione annuale al Dipartimento del Tesoro dell'elenco identificativo dei beni immobili in proprietà o detenuti a qualsiasi titolo se di proprietà dello Stato o di altri soggetti pubblici. Tale incombenza, disciplinata dal combinato disposto dell'art. 2, comma 222, dodicesimo periodo della L. 191/2009 e dall'art. 8, comma 2 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, denominata “Patrimonio P.A.”, prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale di tutti i dati trasmessi (845 schede), anche per quanto riguarda i valori ai fini di bilancio. A tale lavoro, va aggiunta la rilevazione - per il tramite del medesimo portale - delle partecipazioni detenute dall'Ente (sia dirette che indirette) e delle concessioni in essere (58 schede);
- la gestione dei beni immobiliari di proprietà comunale e il contestuale monitoraggio delle spese gestionali sostenute relativamente all'energia elettrica, al riscaldamento e all'acqua potabile;

- la trasformazione del diritto di superficie in proprietà. Infatti la Legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 31, commi 45 e seguenti (testo collegato alla Legge Finanziaria per l'anno 1999), consente ai Comuni la possibilità di cedere in proprietà le aree già concesse in diritto di superficie e di eliminare i vincoli convenzionali gravanti sugli alloggi realizzati sulle aree cedute in diritto di proprietà nell'ambito degli interventi di edilizia residenziale pubblica convenzionati ai sensi dell'articolo 35 della Legge 865/71 e s.m.i.
Nel caso di immobili con convenzione originaria entro i 20 anni, la piena proprietà dell'alloggio edificato in diritto di superficie si acquisisce a seguito della cessione pro-quota, da parte del Comune, dell'area su cui insiste il fabbricato e con la modifica della convenzione vigente con altra redatta ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 10/77, previo versamento del corrispettivo calcolato dal Comune sulla base dei millesimi di proprietà;
- le alienazioni: l'ufficio segue l'intero procedimento che inizia con la stima degli immobili, la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'asta, l'organizzazione della pubblicità e delle diverse fasi necessarie per concludere l'asta, compresa la redazione del verbale d'asta e la successiva preparazione di tutta la documentazione necessaria all'Ufficio Contratti o al notaio per la stipula degli atti definitivi di compravendita;
- rapporti con l'Agenzia Territoriale per la Casa per quanto concerne la gestione degli immobili concessi in diritto d'uso all'Agenzia stessa;
- rapporti con l'Agenzia del Demanio e altre autorità statali competenti per l'eventuale utilizzo di immobili dello Stato - non più in uso per comprovate ed effettive finalità istituzionali - di interesse dell'Amministrazione per le proprie funzioni o per le attività alla stessa conferite;
- l'attuazione del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i. «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*» che disciplina la materia dell'espropriazione attraverso la coordinazione dei testi normativi previgenti lo adegua alla normativa e agli indirizzi della giurisprudenza in materia di procedimento amministrativo. Il comma 2 dell'articolo 6 del citato testo unico prevede tra l'altro che «... i Comuni e gli altri enti pubblici individuano ed organizzano l'ufficio per le espropriazioni, ovvero attribuiscono i relativi poteri ad un ufficio già esistente...». Il Settore ha istituito un ufficio amministrativo deputato all'espletamento esclusivo dei procedimenti espropriativi, individuato all'interno del Settore Patrimonio e Attività di Piano con deliberazione n. 157 del 19 giugno 2013.

Motivazione delle scelte: La parte corrente è disciplinata da leggi, regolamenti e/o contratti cui occorre dare esecuzione.

L'attività è finalizzata alla maggior convenienza e redditività dei beni gestiti, oltre alla migliore fruizione degli stessi.

Il programma si prefigge di soddisfare le richieste dei cittadini e degli inquilini in merito a beni disponibili con l'ottimizzazione delle risorse assegnate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie come individuate nella pianta organica del Settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: spese condominiali, riscaldamento edifici, assicurazione danni al patrimonio, locazioni.

Spese di investimento correlate al Programma: vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 06 - Ufficio Tecnico

Responsabile: Monaco Luciano

Obiettivo strategico: *Miglioramento infrastrutture cittadine*

1. *Teleriscaldamento a servizio dell'altipiano e delle frazioni e agevolazione costruzione centrali di micro e media cogenerazione nelle frazioni*

Obiettivo operativo del programma: Realizzazione di una rete cittadina di teleriscaldamento.

Motivazione delle scelte: Salvaguardia ambientale e riduzione dei costi di gestione degli impianti di riscaldamento.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

2. *Potenziamento infrastrutture telematiche nelle frazioni mediante realizzazione rete dati e wi-fi.*
3. *Avanzamento costruzione nuovo Centro Polifunzionale in frazione Cerialdo*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione di un centro polifunzionale in località Cerialdo

Motivazione delle scelte: realizzazione di un'area polifunzionale a disposizione dei residenti dell'area Cerialdo.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

4. *Eventuale rilocalizzazione dell'Ospedale Santa Croce e Carle*
5. *Riquilificazione Piazza d'Armi*

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione generale: Tenuta e aggiornamento dell'anagrafe della popolazione, adempimenti relativi agli obblighi di leva, cura degli atti di stato civile, cura delle liste elettorali e delle procedure

concernenti le elezioni, dei servizi di statistica, censimenti, manutenzione e aggiornamento della cartografia e toponomastica, rilascio di certificazioni ed assistenza all'utenza.

Processi indotti dal DL 21 giugno 2013, n.69 (acquisizione volontà del cittadino maggiorenne, al rilascio/rinnovo della carta di identità circa la donazione degli organi) e dal DL 12 settembre 2014, n.132 (scioglimento/cessazione effetti civili matrimonio o modifica condizioni separazione/divorzio).

Obiettivo strategico:

- *attivazione e consolidamento presso lo sportello anagrafico della funzione di raccolta dell'espressione (o meno) delle volontà dei cittadini circa la donazione organi (Decreto Legge 21 giugno 2103, n.69) all'atto del rilascio/rinnovo della Carta di Identità ai maggiorenni;*

- *attivazione e consolidamento delle procedure di cui agli artt.6 e 12 della Legge 10.11.2014, n.162 e alla Legge 6 maggio 2015 n.55 in materia di separazioni e divorzi davanti all'Ufficiale dello Stato Civile.*

Obiettivo operativo del programma: I due obiettivi corrispondono a innovazioni introdotte da specifiche normative legislative che comportano una riqualificazione di procedure all'interno del sistema gestionale dei relativi uffici

Motivazione delle scelte: non è esclusivamente riferibile all'imposizione di legge: nel primo caso, infatti, la norma risale al 2013 e il nostro Comune risulta uno tra i primi a livello nazionale ad introdurre la misura; la motivazione risiede anche nelle necessità di trasversalità con altre missioni dell'Amministrazione, quali, ad esempio la n. 12 "Diritti Sociali" e la n.13 "Tutela della salute";

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Manutenzione e sviluppo di tutte le componenti del sistema informatico e telematico comunale*

Obiettivo operativo del programma: Mantenere aggiornato l'elenco delle componenti del sistema informatico comunale e garantire la continuità operativa; sostituire le componenti obsolete o inadatte a sostenere il carico di lavoro richiesto.

Descrizione del programma: Il sistema informatico comunale è caratterizzato da un elevato numero di sottosistemi integrati tra loro, ognuno dei quali fornisce determinati servizi a tutto il comune.

All'interno del settore elaborazione dati le informazioni sulla configurazione dei sistemi sono distribuite tra diverse figure professionali, ognuna competente in settori ben definiti.

Motivazione delle scelte: I sistemi sono progettati e configurati per fornire la massima affidabilità in tutte le condizioni operative. Tuttavia, taluni malfunzionamenti o blocchi di determinati sottosistemi, possono accadere anche in momenti di assenza del personale preposto alla loro gestione. La sottoscrizione dei contratti di manutenzione con le imprese fornitrici dei sistemi o in grado di erogare i servizi richiesti, garantisce all'ente che il ripristino del funzionamento avviene in tempi rapidi.

Risorse umane assegnate: Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: abbonamenti on line, servizi di accesso a banche dati, servizio di conservazione documenti in formato digitale, manutenzioni hardware e software.

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 10 - Risorse umane

Responsabile: Rinaldi Giorgio

Obiettivo strategico: *Organizzazione flessibile, “ricca” di competenze*

Obiettivo operativo del programma: Studio e avvio di un'organizzazione comunale maggiormente flessibile, basata sui seguenti indirizzi:

- a. riduzione del numero dei dirigenti, mediante non copertura dei posti lasciati liberi a seguito di collocamento in quiescenza nel prossimo triennio del personale dirigenziale interessato;
- b. gestione della segreteria generale in convenzione con l'ente di area vasta locale;
- c. potenziamento del numero delle Posizioni Organizzative di cui all'articolo 8 CCNL Comparto delle Autonomie locali 31 marzo 1999;
- d. applicazione della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al compimento degli anni di anzianità contributiva necessari per il diritto alla nuova “pensione anticipata” ex articolo 24 del decreto legge n. 201/2011 unitamente al compimento dei 62 anni di età, al fine di non incorrere nelle penalizzazioni economiche di cui all'articolo 24, comma 10 del citato decreto legge 201/2011;
- e. incentivazione dello sviluppo e della formazione professionale come condizione essenziale di efficacia della propria azione e come elemento di valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali dei propri dipendenti.

Motivazione delle scelte: Il piano occupazionale e di mobilità interna — e il piano di formazione strettamente correlato — racchiusi nelle indicazioni programmatiche dell'amministrazione mirano a garantire il mantenimento dei servizi e la riqualificazione della spesa di personale da un lato e il governo e la riduzione dei costi dall'altro, supportando in questo modo i nuovi obiettivi strategici di mandato. Un'organizzazione dei servizi per poli funzionalmente retti e diretti da un numero congruo di posizioni organizzative, maggiormente flessibile e modulabile in relazione agli obiettivi strategici e di mandato, può costituire il primo necessario passo verso il superamento del concetto di “settore” come

livello ottimale di organizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: incarico per servizio di medico competente ed analisi di laboratorio, servizio di mensa per i dipendenti.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 11 - Altri servizi generali

Responsabile: Rinaldi Giorgio

Obiettivo strategico: *Organizzazione flessibile, "ricca" di competenze*

Obiettivo operativo del programma: L'attività dell'ufficio Affari legali concerne essenzialmente la gestione amministrativa delle vertenze giudiziarie e dei ricorsi amministrativi, le procedure per la tutela degli interessi dell'ente e il patrocinio legale.

In particolare, l'ufficio si è posto l'obiettivo di assicurare, tramite legali esterni individuati dall'amministrazione comunale, l'assistenza legale nei giudizi di ogni ordine e grado nei quali il Comune sia parte; parallelamente, prestare consulenza legale per pratiche di limitata complessità o rilevanza.

L'ufficio fornisce inoltre supporto giuridico ai settori comunali per un corretto approccio di vertenze e problematiche di limitata complessità o rilevanza.

In questa prima parte dell'anno l'ufficio ha assicurato:

1. la gestione amministrativa delle cause legali promosse da terzi;
2. il supporto all'attività dei legali difensori del Comune nelle cause in corso;
3. un'azione incisiva finalizzata al recupero dei crediti derivanti da danni causati dai privati al patrimonio comunale.

All'ufficio Contratti e appalti è affidata, invece, la gestione dei procedimenti relativi alle gare di appalto e la stesura dei contratti pubblici di varia natura di interesse dell'ente.

In particolare, compete all'ufficio Appalti la gestione delle gare per l'affidamento in appalto di lavori, forniture e servizi il cui importo eccede la soglia prevista per le acquisizioni in economia. In particolare viene curata la predisposizione del bando o del disciplinare di gara, la relativa pubblicità secondo le indicazioni impartite dalla vigente normativa in materia [quotidiani, Gazzetta Ufficiale, Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea], l'espletamento delle gare e l'espletamento dei controlli di legge precedenti la stipulazione del contratto.

L'ufficio ha peraltro assicurato la gestione amministrativa di alcune procedure che, pur di competenza dei singoli dirigenti, presentavano aspetti di particolare complessità e difficoltà procedurale, nonché il supporto ai settori comunali nella gestione del contenzioso emerso a seguito di affidamenti di servizi e forniture dagli stessi effettuati.

Parimenti viene fornita consulenza e supporto ai diversi settori comunali nella predisposizione degli atti preordinati alle procedure di cui sopra, nonché nella gestione dei contratti di appalto rientranti nelle acquisizioni in economia mediante cottimo fiduciario.

L'ufficio provvede infine alla stesura dei contratti di appalto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dei contratti per l'acquisizione o la vendita di immobili, dei contratti di costituzione di servitù nonché delle convenzioni urbanistiche finalizzate all'edificazione con cessione o meno di aree a standard urbanistico ovvero alla trasformazione di precedenti diritti edificatori.

Motivazione delle scelte: L'assetto organizzativo degli uffici di cui sopra ha restituito negli anni risultati positivi per la macchina organizzativa comunale, per cui si ritiene di incentrarne l'attività sul mantenimento del livello quantitativo e qualitativo finora raggiunto.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Nessuna

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 2 - Giustizia

Programma 01 - Uffici Giudiziari

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Polo giudiziario*

Obiettivo operativo del programma: trasferimento degli uffici Unep dall'attuale sede di Via Pertini nel ristrutturato edificio ex Scuola comunale "Adolfo Lattes".

Descrizione del Programma: Con la soppressione dei tribunali ordinari e delle sezioni distaccate nonché delle procure della Repubblica di cui alla Tabella "A" del D.Lgs 155/2012, i Comuni sede di accorpamento e di riorganizzazione si trovano ad affrontare investimenti consistenti, spesso a proprie spese, per predisporre gli immobili idonei necessari ad accogliere l'organico del personale in servizio presso le sedi soppresse. Mentre per quanto riguarda le spese correnti di gestione il programma è stato svuotato di contenuti dopo il passaggio delle competenze di spesa dai Comuni al Ministero di Giustizia, per quanto riguarda la logistica il Comune è impegnato nella ricollocazione degli uffici in adeguate sedi, principalmente attraverso i lavori di ristrutturazione dell'immobile ex Scuola Lattes.

Motivazione delle scelte: Con la legge 190 del 23/12/2014 è stato previsto, dall'articolo 1, comma 526, che a decorrere dal primo settembre 2015 tutte le spese obbligatorie necessarie al funzionamento degli uffici giudiziari fossero trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia. A decorrere dalla suddetta data, il Comune non fornisce nessuna attività di supporto ed assistenza agli uffici del tribunale e del giudice di pace, così come non ne sostiene più alcuna spesa di funzionamento.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio economato, contabilità ed organismi partecipati del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: spesa in conto capitale relativa ai lavori pubblici di ristrutturazione dell'immobile ex scuola comunale "Adolfo Lattes".

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 03 - Polizia locale e amministrativa – Progetto 01

Responsabile: Bosio Stefania

Obiettivo strategico: *una città vivibile e sicura*

Obiettivo operativo del programma: Il controllo del territorio, la partecipazione, la condivisione, la comunicazione, la cura dell'ambiente e l'utilizzo oculato e trasparente delle risorse devono diventare la principale caratteristica della nostra idea di sicurezza partecipata. La sicurezza urbana è infatti un bene pubblico da ricercare con il contributo di tutti, incrementando soprattutto il senso civico di ogni cittadino.

La città sicura non è blindata ma vissuta: non è solo ordine pubblico, ma riqualificazione dei quartieri, attenzione all'illuminazione e alla videosorveglianza, riduzione degli spazi degradati, manutenzione accurata, risposte concrete alle segnalazioni dei cittadini, rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici. Attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e l'organizzazione del Comando in relazione ai compiti ed alle funzioni previste in capo alla polizia locale vengono create le prerogative strutturali per un miglior servizio ed una presenza attiva sul territorio rendendo efficaci gli atti adottati agendo in diversi ambiti:

- Centrale operativa e videosorveglianza

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Locale: infatti il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità. A tal fine sarà sempre presente un operatore di centrale, il quale ha a disposizione una efficace sala operativa ed efficienti software che consentono controlli da remoto in tempo reale ed interfaccia costante con il personale impiegato sul territorio.

- Sicurezza urbana e sicurezza pubblica

Il bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza e l'accresciuta insicurezza avvertita e segnalata dai cittadini richiedono una maggior attenzione. Pertanto, pur dovendosi confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia locale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale necessario per far fronte alle pressanti richieste che giungono dagli stakeholders verranno posti in essere periodici rafforzamenti del servizio, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dall'art.208 Codice della Strada, in modo da riuscire a programmare anche pattuglie serali e maggiore presenza sul territorio. Inoltre sarà data particolare attenzione alle politiche di

prevenzione proseguendo con l'ormai consolidata esperienza delle polizia di prossimità che ha creato una vastissima rete di sinergie tra le varie realtà istituzionali, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile. Il Nucleo di prossimità svolge un servizio che associa una forma di controllo del territorio con una forte capacità di ascolto dei cittadini.

Sarà inoltre incrementata l'attività informativa intesa a conoscere le situazioni abitative, le occupazioni, le situazioni di difficoltà e di marginalità sociale al fine di attuare politiche di sicurezza mirate e di gestire le situazioni di microcriminalità attraverso l'azione intensiva di prevenzione e repressione da parte della polizia giudiziaria anche attraverso il rapporto diretto con i cittadini: attraverso denunce e querele è possibile instaurare un rapporto interpersonale con persone lese nei loro diritti, assicurandoli in situazioni di difficoltà connesse a reati subiti e facendo loro sentire vicina la pubblica amministrazione. Sotto questo profilo è inoltre intenso il rapporto di collaborazione con l'autorità giudiziaria anche attraverso l'istituita sezione di polizia giudiziaria presso la Procura.

- Ambiente e abusivismo edilizio

In materia ambientale si ritiene di programmare servizi specifici per il controllo del territorio in materia di abbandono dei rifiuti e di controllo di ogni forma di discarica abusiva. Prosegue l'attività di pulizia strade programmata a cadenza giornaliera.

Per quanto concerne il controllo delle attività urbanistico-edilizie proseguono gli accertamenti edilizi su tutto il territorio comunale ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, con personale specializzato circa le modalità di sopralluogo ed in sinergia con gli altri uffici comunali interessati (urbanistica, patrimonio, ambiente). Tale tipo di intervento è inteso in senso ampio, sia sotto il profilo di salvaguardia edilizia-ambientale che di prevenzione e repressione di comportamenti episodici che integrano fattispecie di reato o violazioni amministrative. Il controllo del territorio si rende necessario per impedire la realizzazione di manufatti, costruzioni, installazioni che deturpano il paesaggio e violano i principi posti alla base di norme statali e locali a tutela dell'integrità ambientale. Inoltre il monitoraggio continuo di strade, vie, piazze locali ecc... è inteso a garantire l'esigenza di sicurezza dei cittadini, nonché a tutelare la loro incolumità personale e la proprietà privata.

- Abusivismo commerciale

Per quanto riguarda le attività commerciali, si intende effettuare controlli per finalità di tutela dei consumatori contrastando i fenomeni dell'abusivismo, del lavoro irregolare, della contraffazione. Anche in questo caso è stata avviata un'intensa attività di rapporti con l'Inps, l'Inail, l'ispettorato del Lavoro, l'agenzia delle Entrate ed altresì con le associazioni di categoria degli esercenti.

- Pronto intervento ed infortunistica stradale

Il Comando ha strutturato una squadra operativa supportata da un ufficio infortunistica stradale al fine di:

- gestire la viabilità quotidiana garantendo il rispetto del codice della strada e le emergenze viabilistiche
- garantire il pronto intervento in ogni ambito
- intervenire prontamente a prestare soccorso alle persone in caso di sinistro stradale, compiendo poi tutte le relative attività di rilevamento e ricostruzione, anche a fini giudiziari.

Attraverso predisposizione di pattuglie automontate o motomontate o di personale appiedato sempre presenti sul territorio è possibile il controllo puntuale circa l'osservanza delle norme in tema di circolazione stradale e le altre norme fondamentali poste a fondamento della vita delle collettività, nonché la prestazione di soccorso a persone e a veicoli in caso di necessità. Inoltre la predisposizione di ufficio mobile da dislocarsi quotidianamente in luoghi diversi della città risponde alle esigenze di sicurezza, dei cittadini e degli operatori commerciali, ma anche per un orientamento e per consigli sui principi generali dell'amministrazione pubblica, con personale a

loro vicino anche territorialmente. A tal fine si implementerà sempre di più l'aspetto informatico e la dotazione di sistemi tecnologici intesi a migliorare le prestazioni delle pattuglie in tema di accertamento di sanzioni (palmari, targa system, etilometri, autovelox), di rilievo di sinistri (verbale). Tale attività presuppone a proprio completamento un efficiente e moderno ufficio verbali, con onere di supporto alle pattuglie per la redazione di tutte le procedure amministrative conseguenti l'accertamento di sanzioni amministrative attraverso programmi che elaborino direttamente gli interventi fatti su strada dalle pattuglie risparmiando così risorse umane e tempo.

- Ufficio traffico

Al fine di attuare l'obiettivo prefissato è fondamentale l'istituzione dell'ufficio traffico e viabilità cui viene demandato di:

- analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico con le relative modifiche dovute a lavori, cantieri, opere, occupazioni, emergenze... in modo da consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione;
- compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi,
- gestire la viabilità in caso di manifestazioni, gare, competizioni

- Educazione stradale ed alla legalità

Attraverso la costante formazione dei ragazzi nelle scuole viene garantita una funzione sociale di educazione alla legalità, specificamente mirata alla circolazione stradale, ma anche intesa all'insegnamento delle basilari norme di comportamento finalizzate ad accrescere il senso civico.

- Formazione del personale

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, ed esterna, con la partecipazione a corsi specialistici di qualificazione, seminari, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada sia in tutti gli ambiti di competenza del comando

Motivazione delle scelte: Il controllo del territorio è ormai da alcuni anni diventato la necessità di rilievo che vede coinvolta la polizia municipale. Il contatto diretto tra gli operatori del settore ed i cittadini diventa indispensabile per assicurare quel bisogno di sicurezza oggi tanto richiesto. Saranno pertanto dedicate al controllo esterno pattuglie operative e di prossimità, con l'ausilio di strumentazione tecnica in grado di supportarne l'attività e renderla più efficace ed efficiente. Da non trascurare l'aspetto formativo e di addestramento del personale in servizio e soprattutto dovrà essere sostituito repentinamente il personale che lascerà il servizio.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: servizio di gestione ciclo contravvenzioni, recupero crediti sanzioni amministrative, revisione etilometri.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 03 - Polizia locale e amministrativa – Progetto 02

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Costante aggiornamento del sistema informativo del commercio e delle attività produttive*

Obiettivo operativo del programma: Nell'ambito di tale obiettivo si prevede l'allineamento di tutte le informazioni relative ai titoli autorizzativi previsti dal D.lgs. 114/98 (Riforma della Disciplina Relativa al Settore del Commercio) ed in base alle specifiche Normative Regionali (Piemonte L.R. n. 38/2006).

Descrizione del programma: Nel programma rientrano le funzioni inerenti il supporto all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza delle attività commerciali e produttive, anche in collaborazione con altri uffici comunali ed altri enti. Nel dettaglio esse ricomprendono le attività di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti, le attività di contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, le ispezioni presso attività commerciali, artigiane, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Motivazione delle scelte: Nella consapevolezza che la sicurezza sia un bene comune da tutelare, la finalità ultima di questo programma è di fornire un quadro informativo completo per porre in essere azioni integrate che tendano ad incrementare il controllo del territorio da parte del personale della polizia municipale e di privilegiare le azioni che facciano emergere l'aspetto preventivo nello svolgimento delle attività produttive.

Risorse umane assegnate: Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Mantenimento, eventuali revisioni e gestione degli accordi che regolano i rapporti con le istituzioni scolastiche e che, avvallandone e sviluppandone l'autonomia, ne riconoscono libertà d'azione corrispondente ai relativi Piani delle Offerte Formative, metodologia educativa e personalizzazione degli interventi*

Obiettivo operativo del programma: L'ambito delle strategie generali dell'Amministrazione va declinato all'interno dei singoli programmi. Nel caso dell'istruzione prescolastica, evidenziato che non appartiene al Comune, a differenza di altre realtà, la gestione di scuole per l'infanzia, l'operatività si sostanzia nel dare continuità e regolarità gestionale ai rapporti di convenzione relativamente a:

- funzionamento delle scuole per l'infanzia paritarie,

- acquisizione di beni di consumo per scuole dell'infanzia e primarie statali,
- funzioni miste ex ATA per le scuole dell'infanzia e primarie statali.

Descrizione del programma: Gli interventi di seguito declinati si inseriscono nell'ambito del quadro contemplato dalla legge regionale n. 28/2007. Sono validi per gli ordini di scuola statale e paritaria specificati. Risultano altresì connessi ai Programmi nn. 5 e 6 nel cui contesto non verranno più elencati. Particolare rilievo assumono:

- gestione e controllo dei servizi di ristorazione scolastica nella scuola statale dell'infanzia e dell'obbligo, attraverso cucina centralizzata, 25 punti di distribuzione in altrettanti plessi scolastici, uno presso un centro per diversabili del CSAC e uno per la distribuzione di pasti a carattere sociale, quest'ultimo associabile soprattutto alle funzioni della missione n.12.
- trasferimento di fondi alle istituzioni scolastiche, in relazione alle disponibilità finanziarie, per:
 - a) sostegno all'inserimento scolastico di portatori di handicap (escluse scuole superiori ove la competenza è assolta dalla Provincia);
 - b) funzioni "miste" (solo scuole statali dell'infanzia e primaria);
 - c) spese per utenze (solo scuole statali dell'obbligo e infanzia);
 - d) contributi finalizzati per scuole dell'infanzia paritarie;
 - e) acquisto materiali di consumo (solo scuole statali dell'infanzia e primaria);
- fornitura gratuita libri di testo, nella duplice forma di acquisto diretto (a prezzo amministrato dallo stato e ulteriormente calmierato da accordo con l'Associazione dei Librai) e di intervento contributivo a favore delle famiglie; borse di studio agli studenti scuole primarie, secondarie di I e II grado.
- iniziative di supporto/sostegno ai Piani delle Offerte Formative Scolastiche, ispirate a concetti e contenuti intimamente legati alla famiglia, all'ambiente, alla tradizione, alla prevenzione, alla legalità, alla pace.

Nella erogazione dei servizi trovano applicazione il D. Lgs. 31/03/1998, n. 109 e il DPCM n. 159/2013 in materia di Indicatori Socio Economici, l'accordo territoriale con le OO.SS. Altri servizi a carico di Assessorati diversi (Trasporti) rivestono un importante ruolo in ambiti affini. I limiti dell'accesso e i criteri dell'erogazione contributiva sono disciplinati da specifiche normative.

Motivazione delle scelte: La scelta di forme di convenzionamento con le istituzioni scolastiche trae origine dall'esigenza di svilupparne le relative autonomie consentendo loro un più rapido ricorso alle varie prestazioni declinandole alle rispettive esigenze e metodologie didattiche.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi alle convenzioni di cui sopra.

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 02 – Altri ordini di istruzione

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del programma: il programma si concretizza in servizi, interventi e prestazioni differenziati in relazione ai beneficiari finali. Mira a fornire strumenti allo sviluppo della comunità

locale nel suo complesso, rispettando i principi della sussidiarietà orizzontale ed in collaborazione con altri enti ed istituzioni scolastiche. Si qualifica in interventi trasversali principalmente diretti a vantaggio della famiglia che si possono allocare nelle aree della rete scolastica e dell'offerta formativa. Le azioni si indirizzano alla "promozione dell'agio", all'inclusione sociale ed alla responsabilizzazione dei singoli. Le modalità operative vengono condivise con le diverse istituzioni scolastiche in ottica di "rete" ispirate a prevenire problematiche di maggiore impatto ed onere sociale ed a porre in campo risorse economiche, professionalità e know –out comuni.

Obiettivo strategico: *Mantenimento, eventuali revisioni e gestione degli accordi che regolano i rapporti con le istituzioni scolastiche e che, avvallandone e sviluppandone l'autonomia, ne riconoscono libertà d'azione corrispondente ai relativi Piani delle Offerte Formative, metodologia educativa e personalizzazione degli interventi*

Obiettivo operativo del programma:

Valorizzazione delle proposte educative
Accessibilità dei servizi

Motivazione delle scelte: il programma si ispira alla attenzione "globale" verso "famiglie" e alla assunzione delle "diversità" (tra generi, età, abilità, etnia, ecc.) in termini di "risorsa"

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del Settore Socio-Educativo ed Affari Demografici

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 04 - Istruzione universitaria

Responsabile: Girauda Bruno

Obiettivo strategico: *proseguire l'esperienza ottimizzando le risorse del territorio considerando l'Università come luogo di interazione e confronto*

Obiettivo operativo del programma: Gestione dei rapporti e compiti derivanti dalla convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Torino e dalla convenzione con l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle; garantire il corretto funzionamento dei corsi e la manutenzione delle sedi (ex Mater Amabilis e ex Macello).

Particolare attenzione sarà riservata al mantenimento della presenza delle facoltà Universitarie decentrate valorizzando il considerevole lavoro degli enti locali del territorio.

Motivazione delle scelte: Le scelte sono indirizzate a delineare una coerente ed efficace politica culturale complessiva dell'ente locale

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Convenzione per l'insediamento dei corsi universitari nella provincia di Cuneo negli anni accademici 2008/2009 – 2023 / 2024, Patto locale per il sostegno al polo cuneese dell'Università degli studi di Torino, Atto aggiuntivo della convenzione per l'insediamento universitario in Cuneo per i corsi della facoltà di medicina e chirurgia

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 05 - Istruzione tecnica superiore

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del programma: si richiama quanto riportato nell'apposito paragrafo del precedente programma 01.

Obiettivo strategico: ==

Obiettivo operativo del programma: Il comune, escludendo alcune delle funzioni attinenti il Diritto allo Studio, non riveste dirette competenze sull'argomento. La rete territoriale delle offerte formative passa comunque attraverso la Istituzione "Scuola Comunale 'A.Lattes'" che svolgerà il suo ruolo sempre più integrandosi con le forme di istruzione destinate agli adulti. Non risultano definibili obiettivi riferiti all' Istituzione che, autonomamente, assicura la relativa mission.

Motivazione delle scelte: La necessità di un insieme armonico di offerte sul territorio.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: =

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione – Progetto 01

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del programma: si richiama quanto riportato nell'apposito paragrafo del precedente programma 01.

Obiettivo strategico: *Revisione e gestione degli accordi vigenti che regolano i rapporti con le istituzioni scolastiche relativamente alle funzioni miste ex ATA, alla somministrazione dei beni di consumo e alla gestione delle scuole dell'infanzia paritarie.*

Obiettivo operativo del programma: Il diritto allo studio presenta caratteristiche molteplici e peculiarità tali da richiedere il concorso di più programmi: basti pensare alle previdenze contributive per le famiglie che a quel programma ci pare più corretto associare.

L'operatività si sostanzierà nel dare continuità e regolarità gestionale ai rapporti di convenzione relativamente a:

- funzioni miste ex ATA per le scuole dell'infanzia e primarie statali
- acquisizione di beni di consumo per le scuole dell'infanzia e primarie statali.

Motivazione delle scelte: La scelta di forme di convenzionamento con le istituzioni scolastiche trae origine dall'esigenza di svilupparne le relative autonomie consentendo loro un più rapido ricorso alle varie prestazioni declinandole alle rispettive esigenze e metodologie didattiche.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: convenzione ex ATA sino al primo semestre 2016.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione – Progetto 2

Responsabile: Monaco Luciano

Obiettivo strategico: *Messa in sicurezza e adeguamento edifici alle normative vigenti.*

1. *Nuova scuola materna nel quartiere di San Paolo.*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione di una nuova struttura scolastica adeguata alle attuali esigenze della popolazione residente e alle normative vigenti.

Motivazione delle scelte: potenziamento della disponibilità di strutture a favore della cittadinanza.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile: Giraud Bruno

Obiettivo strategico: *cultura intesa non come elemento sporadico ma come un continuum di percorsi legati e che si ripetono*

Obiettivo operativo del programma: valorizzazione del Museo con la previsione di una sezione dedicata a valorizzare i reperti dell'epoca romana ritornati alla luce a seguito dei lavori di realizzazione della tratta autostradale Cuneo-Asti.

Motivazione delle scelte: Le scelte sono indirizzate a delineare una coerente ed efficace politica culturale complessiva dell'ente locale

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: fornitura e posa in opera di un sistema espositivo integrato per la realizzazione della fase conclusiva del progetto di riallestimento "Prove per un nuovo museo - I Longobardi nel complesso monumentale di San Francesco in Cuneo

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Girauda Bruno

Obiettivo strategico: *conclusione della fase di realizzazione della cittadella della cultura nel centro storico, con particolare attenzione al secondo lotto dell'ex ospedale Santa Croce*

Obiettivo operativo del programma: Ottimizzazione nell'uso delle strutture e realizzazione di iniziative e attività mirate alla crescita dell'offerta culturale in città e nel territorio. Oltre al perseguimento dell'obiettivo di dotare l'ente di nuovi spazi culturali, nell'ambito del Piano per lo Sviluppo Urbano -PISU il compendio ex ospedale "Santa Croce" quale biblioteca e polo culturale e per gli archivi del Museo Civico, si procederà alla valorizzazione del Museo.

Motivazione delle scelte: Le scelte sono indirizzate a delineare una coerente ed efficace politica culturale complessiva dell'ente locale

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 - Sport e tempo libero – Progetto 01

Responsabile: Giraud Bruno

Obiettivo strategico: *conclusione della fase di riconversione degli spazi della vecchia piscina da 25 metri*

Obiettivo operativo del programma: le fasi di riconversione della vasca da 25 metri con attività più ludiche, quali centro benessere e palestra, sono, almeno contabilmente, connesse all'accordo di programma firmato nel 2009 tra il Comune di Cuneo e la Regione Piemonte e conseguentemente anche gli stati avanzamento lavori di questo intervento è funzionale all'ottenimento del finanziamento regionale

Motivazione delle scelte: Le scelte sono indirizzate a delineare una coerente ed efficace politica culturale complessiva dell'ente locale

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Convenzione per la concessione di progettazione definitiva, esecutiva e costruzione della nuova piscina comunale coperta con vasca olimpica e gestione dell'intero complesso sportivo denominato "Parco della Gioventù", Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Cuneo

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 01 - Sport e tempo libero - Progetto 02

Responsabile: Monaco Luciano

Obiettivo strategico: *Potenziamento della fruibilità delle strutture sportive*

1. *Stadio del nuoto.*

Obiettivo operativo del programma: Nuova piscina olimpica a Parco della Gioventù

Motivazione delle scelte: Completamento del nuovo stadio del nuoto con la realizzazione delle strutture per attività ricreative complementari alla nuova vasca olimpica

Risorse umane assegnate: l'intera struttura è affidata in costruzione e gestione trentennale tramite project financing

Risorse finanziarie assegnate: nessuna

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

2. *Nuova Palestra per la scherma.*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione di nuova sala scherma nell'ambito del progetto di recupero della ex Caserma Cantore.

Motivazione delle scelte: recupero di edificio dismesso e ampliamento delle strutture a servizio delle associazioni sportive.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

3. *Campo di atletica Walter Merlo.*

Obiettivo operativo del programma: rifacimento e miglioramento del fondo della pista di atletica per l'area salto in alto e giavellotto.

Motivazione delle scelte: intervento di miglioramento e mantenimento in efficienza dell'area sportiva.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

4. *Lavori adeguamento palestra scolastica San Rocco Castagnaretta.*

Obiettivo operativo del programma: lavori edili di controsoffittatura e di adeguamento della struttura esistente.

Motivazione delle scelte: adeguamento alle normative vigenti e miglioramento della fruibilità della palestra.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

5. *Sportarea.*

Obiettivo operativo del programma: rifacimento e impermeabilizzazione della copertura della struttura.

Motivazione delle scelte: miglioria strutturale della copertura e dell'impianto sportivo nel suo complesso.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 02 - Giovani

Responsabile: Peruzzi Renato

Obiettivo strategico: *Azioni e progettualità mirate alla responsabilizzazione e alla partecipazione democratica alla vita sociale e cittadina.*

Obiettivo operativo del programma: interventi e attività volte a sostenere proposte provenienti dall'ambito giovanile confacenti all'indirizzo dell'amministrazione e proponendo al mondo giovanile-studentesco temi di ampio valore etico e culturale; l' Informa Giovani e il "Tavolo dell'Associazionismo Giovanile" vengono individuati quali punti nodali in cui si progettano e si realizzano i progetti e le azioni.

Descrizione del programma:Le azioni ruotano attorno all'operatività dell' Informa Giovani comunale, collocato nel medesimo fabbricato destinato all'Ufficio Provinciale del Lavoro in modo da creare sinergie nei momenti informativi dedicati a quella che risulta essere una tra le principale esigenze del mondo giovanile.

L'InformaGiovani è al tempo stesso luogo privilegiato per la ideazione e la gestione di correnti programmi formativi vari (hobbistica, formazione curricula, ecc.) e educativi in ordine a percorsi di pace, legalità, corretti stili di vita, ecc..

Un più particolare percorso è stato ideato nell'ultimo biennio attraverso l'uso condiviso di locali di alcuni Centri d'Incontro tra associazionismo giovanile e terza età in ambiti educativi di intergenerazionalità e, più recentemente, attraverso la costituzione di un "Tavolo" dell'associazionismo giovanile.

Motivazione delle scelte: concorso alla libera progettazione e alla gestione consapevole delle attività stesse.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: progetto “giovani, salute e dintorni 2”.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 7 - Turismo

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile: Giraud Bruno

Obiettivo strategico: *apertura della Casa del Turismo e definizione delle sinergie per la promozione del territorio*

Obiettivo operativo del programma: Per porre in atto una efficace promozione del territorio è necessario il coinvolgimento di tutti i Sindaci del Distretto della Porta delle Alpi e di quelli dei Comuni situati nelle 5 vallate che convergono su Cuneo. Con lo spostamento e l'accorpamento nei locali di Piazza ex Foro Boario dell'Azienda Turistica locale, del Consorzio Conitours e dell'Ufficio Informazioni a Accoglienza turistica potranno essere attuate sinergie a tutto beneficio delle campagne di promozione del nostro territorio sia in territorio nazionale sia all'estero.

Motivazione delle scelte: Le scelte sono indirizzate a delineare una coerente ed efficace politica culturale complessiva dell'ente locale

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: servizio di allestimento manifestazioni e realizzazione opuscoli informativi.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Adeguamento del Piano Regolatore*

Obiettivo operativo del programma:

Prosecuzione delle attività di gestione e attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale.

Prosecuzione dei lavori relativi alle varianti parziali in corso e predisposizione, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, di ulteriori varianti tese a soddisfare le necessità strategiche indicate nel programma in argomento con analisi tecnica sistematica delle diverse richieste di variante presentate, esclusione delle richieste non corrispondenti alla fattispecie di "variante parziale", suddivisione delle richieste in tipologie omogenee, espressione di parere tecnico di massima per ciascuna proposta avanzata; organizzazione e gestione di specifiche sedute della Commissione Urbanistica al fine di analizzare le singole domande; recepimento delle indicazioni provenienti dalla Commissione Urbanistica.

Prosecuzione regolare dell'attività di istruttoria, accoglimento ed approvazione degli Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del P.R.G. vigente: Piani di Coordinamento, Piani Esecutivi Convenzionati, Piani Tecnico Esecutivo etc..

Rilascio dei certificati di destinazione urbanistica (C.D.U.) e di compatibilità urbanistica.

Nell'ambito degli strumenti attuativi del Piano Regolatore (Piani di Coordinamento – Piani Esecutivi Convenzionati – Piani di Recupero – Piani Tecnici Esecutivi – Permessi di Costruire Convenzionati ecc.) nel primo semestre 2015, al fine di fornire un servizio migliore ai professionisti, è stata attivata una procedura facoltativa di "PRE-ISTRUTTORIA", preliminare alla presentazione di uno strumento urbanistico esecutivo e relativo progetto delle opere di urbanizzazione, con modalità semplificate. I progettisti incaricati che intendono procedere alla presentazione di uno Strumento Urbanistico Esecutivo possono presentare una bozza di massima del progetto, attivando una procedura esente da bollo e dal pagamento di diritti di segreteria, inviandola tramite posta elettronica. La proposta informale viene esaminata nel corso di riunioni intersettoriali a cadenza settimanale che coinvolgono i tecnici del Settore Ambiente e Territorio, del Settore Lavori Pubblici e gli assessori competenti, in modo da fornire ai progettisti le indicazioni generali sull'attuazione di un ambito di trasformazione e sulla tipologia di opere da realizzare. Per l'espletamento dell'analisi tecnico-politica della proposta e la successiva comunicazione ai progettisti sono previsti un massimo di 25 giorni lavorativi dal ricevimento via posta elettronica del progetto di massima, salvo casi di particolare complessità. Si proseguirà il percorso avviato teso al miglioramento dei servizi offerti ai professionisti e alla cittadinanza nell'ambito della presentazione di PEC e si definiranno gli standard progettuali richiesti nelle varie fasi dell'iter di approvazione dei Piani esecutivi.

Motivazione delle scelte: Le azioni che l'Amministrazione si impegna a realizzare sono mirate a consentire il riordino, la tutela e la salvaguardia della qualità urbana, adeguando gli strumenti urbanistici volti a valorizzare gli aspetti propri del patrimonio culturale, naturale, paesaggistico della città, in un mix equilibrato e funzionale. Le scelte intraprese sono improntate a conseguire gli obiettivi di riduzione di consumo del suolo, preservazione dei territori di pregio, rivitalizzazione del centro storico, rivalutazione del comparto industriale e delle strutture di uso artigianale/produttivo collocate sul territorio. Nel contempo si intende garantire la partecipazione nella pianificazione affinché essa possa assorbire le esigenze della popolazione ed esserne espressione.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Miglioramento dell'efficienza gestionale*

Obiettivo operativo del programma:

Proseguirà regolarmente l'attività di istruttoria e rilascio di Permessi di Costruire ed Autorizzazioni sub-delegate presentate, con la convocazione delle sedute di Commissione Edilizia e di Commissione Locale del Paesaggio. Proseguiranno le attività di verifica delle D.I.A./S.C.I.A. nonché il rilascio delle autorizzazioni relative ai sepolcreti nei Cimiteri comunali e l'utilizzo dei Permessi Convenzionati ex art. 49 L.R. 56/77 e degli Atti Unilaterali d'impegno nei confronti del Comune, le Autorizzazioni in Vincolo Idrogeologico (L.R. n.45/89), Paesaggistico (L.R. n.32/08) e del Codice dei Beni Culturali ed Ambientali D.Lgs. n.42/2004, degli impianti di distribuzione carburanti D.Lgs. 32/1998, del ricevimento delle documentazioni ai sensi D.M. 37/2008 (impianti), D.Lgs. 192/2005 e D.Lgs. 311/2006 (contenimento energetico) e delle denunce cemento armato e strutture metalliche di cui alla L. 1086/71 (ora art.65 e seguenti DPR n. 380/01) disposto con DGR 29-1864 del 28.12.2000 e s.m.i. adeguando le procedure secondo le indicazioni regionali per la nuova zona sismica 3 in cui ricade ora la Città di Cuneo.

Permangono attive le procedure e la modulistica per l'Attività Edilizia Libera come disposto dall'art. 6 del D.P.R. n. 380/01, nonché per autorizzare l'installazione dei pannelli fotovoltaici nei casi previsti (D.Lgs.387/03, D.M. 19.02.07, D.Lgs.115/08); si applica inoltre la disciplina delle "terre e rocce da scavo" ai sensi del D.M. n. 161 del 10/08/2012 per i casi previsti.

Continueranno le attività del 'gruppo di lavoro' dell'Ufficio Edilizia Privata con il compito di procedere alla revisione ed aggiornamento della modulistica pubblicata sul sito internet. Ulteriore compito del gruppo è quello di analisi e definizione delle procedure di attivazione e implementazione della presentazione "on-line" delle pratiche edilizie.

Proseguirà l'attività di vigilanza su abusivismo ed abitabilità.

Con specifica deliberazione del 7 maggio 2015, la Giunta comunale ha previsto l'avvio del Portale dello Sportello Unico Digitale dell'Edilizia del Comune di Cuneo collegato alle pagine del sito istituzionale dell'Ente. Inoltre è stata approvata la prima fase di avvio del suddetto Portale che ha previsto di fare confluire in detto sportello virtuale tutta la documentazione (modulistica, istruzioni, faq, ...) relative allo Sportello Unico dell'Edilizia. Detto nuovo Portale e le nuove procedure informatizzate per la presentazione delle pratiche on line di sportello unico per l'edilizia, sono stati presentati ai Professionisti in occasione di due giornate formative. Il Comune di Cuneo ha deciso di attivare gradualmente questa procedura anche nell'ottica di adeguare il Portale a quanto ancora scaturirà dall'Agenda per la semplificazione e dalla normativa nazionale e regionale in materia. Si è pertanto partiti con la dematerializzazione delle pratiche edilizie più semplici quali le CIL e le CILA oltre ad una serie di altre comunicazioni e istanze urbanistiche ed edilizie. Sulla base anche del programma di ammodernamento degli apparati informatici a servizio degli uffici del Settore

Ambiente e Territorio, si intende continuare con la dematerializzazione delle pratiche edilizie coinvolgendo anche le SCIA e DIA e valutando il successivo prosieguo.

Continuerà la redazione delle news del Servizio al fine di comunicare ai professionisti e all'utenza le novità normative e procedurali di interesse dello Sportello Unico dell'Edilizia. Con l'avvio del Portale dello Sportello Unico Digitale dell'Edilizia del Comune di Cuneo e le nuove procedure informatizzate per la presentazione delle pratiche on line la Segreteria del Settore ha attivato il servizio di comunicazione e aggiornamento delle NEWS con l'esterno tramite via telematica.

Verrà aggiornata l'attività connessa alla mappatura dei "vincoli di inedificabilità agricoli" e di mappatura degli edifici storici del Comune di Cuneo.

Proseguiranno le attività connesse al pagamento dei mutui a tasso agevolato per le ristrutturazioni e recupero d'edifici/unità immobiliari nel Centro Storico. Ad oggi sono scaduti i termini per le prime due convenzioni, mentre sono in corso di validità le 3[^], 4[^], 5[^], 6[^] convenzione, per cui occorre mantenere le somme disponibili a bilancio.

Proseguono i contributi per interventi di tipo religioso di cui alla Legge 15/1985.

Proseguiranno le attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi del Contratto di Quartiere II "Il triangolo super-acuto", in collaborazione con ATC e il Settore Lavori Pubblici e l'attuazione degli interventi del Contratto di Quartiere III "Cerialdo: un quartiere interessante", con le opportune attività di monitoraggio e rendicontazione dei costi sostenuti, in particolare per la sistemazione di Via Alessi, la realizzazione dei nuovi impianti sportivi frazionali e dell'intervento di costruzione degli alloggi di nuova edilizia a canone agevolato.

Proseguiranno, sino a termine rendicontazione, le attività di coordinamento connesse con l'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano – P.I.S.U. "Le tre dimensioni del Cuneo" a valere sui fondi del P.O.R. - F.E.S.R. 2007/2013, con particolare riferimento attività di rendicontazione amministrativa. Si è proceduto, sulla base delle indicazioni regionali, alla seconda rimodulazione del "Programma Territoriale Integrato" (PTI) "Cuneo e le sue valli: il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità" avente i seguenti soggetti coinvolti: Comune di Cuneo – ente capofila; Comunità Montana Valle Stura; Comunità Montana Valle Grana (ora facente parte, a seguito della ridefinizione dei confini istituzionali, della più ampia Comunità Montana delle Valli Grana e Maira) e sono state avviate le operazioni per la stipula del relativo Accordo di Programma.

Proseguono le procedure delegate dalla Regione al Comune in materia di edilizia convenzionata e sovvenzionata pubblica. Procedono le valutazioni degli alloggi oggetto di vendita successiva alla prima, ed il riscatto dei vincoli del diritto di superficie convenzionali e dell'ex art. 35 della L. 865, ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 448/98 e s.m.i. Con i contributi di cui al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (D.P.C.M. 16/07/2009) è stato finanziato un nuovo intervento di edilizia agevolata e sovvenzionata in un'area di nuova edificazione in Borgo San Giuseppe, all'interno del P.E.C. "ATF1.BG1" ed adiacente alla ex Residenza Bisalta.

Proseguirà il lavoro di controllo e coordinamento, teso a migliorare l'aspetto estetico – architettonico nonché ambientale del territorio comunale per i quali sono stati rilasciati contributi per alcuni interventi privati realizzati. In merito al progetto colore della Città Storica di Via Roma sono stati completati il I lotto e II lotto di riqualificazione delle facciate di tutti gli edifici inseriti nel progetto. Sono state avviate le attività per la predisposizione del progetto di pulitura e tinteggiatura dei portici di Via Roma (a monte di Largo Audiffredi) e si procederà con la realizzazione dei lavori e relativo coordinamento.

Con D.C.C. n. 1 del 26 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento dei dehors e padiglioni della Città di Cuneo" che stabilisce nuove regole, metodologie e tempistiche per l'installazione di dehors e padiglioni ad uso ristoro annessi alle attività commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande. Tale regolamento revoca in ogni sua parte le disposizioni relative ai dehors contenute negli altri regolamenti comunali con esso incompatibili. La presentazione delle richieste

per le nuove installazioni di dehors e padiglioni dovrà essere effettuata utilizzando le funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), allegando la documentazione prevista. Si procederà all'attuazione del suddetto regolamento. Si collaborerà con il Settore lavori Pubblici nell'ambito della sistemazione e collocazione dell'arredo urbano cittadino con particolare riferimento al centro storico.

Dal punto di vista normativo si avvieranno iniziative per adeguare i regolamenti edilizi e urbanistici recependo anche le indicazioni degli enti sovra ordinati avendo cura di contestualizzarli rispetto al territorio.

Motivazione delle scelte: Le azioni che l'Amministrazione si impegna a realizzare sono mirate a consentire il riordino, la tutela e la salvaguardia della qualità urbana, adeguando gli strumenti urbanistici volti a valorizzare gli aspetti propri del patrimonio culturale, naturale, paesaggistico della città, in un mix equilibrato e funzionale. Particolare attenzione dovrà essere riposta sulla funzione di edilizia, al fine di garantire una corretta applicazione degli strumenti di pianificazione e monitorare in modo concreto lo sviluppo urbanistico della città. Dovrà essere perseguito il perfezionamento delle procedure e un utilizzo sempre più massiccio della strumentazione informatica per permettere la creazione di sportelli on line e il monitoraggio dello stato della pratica da parte del cittadino/professionista utente. Inoltre, si intende attuare azioni per rivitalizzare e aumentare l'attrattività del centro storico e dell'altipiano, affinché diventi sempre più luogo di incontro per i cuneesi e meta per i turisti. In tal modo si mira a ottenere un miglioramento della qualità della vita, sia favorendo servizi anche nelle zone meno prossime al centro che facilitando gli spostamenti e i collegamenti per garantire facilità di accesso ai servizi e agli appuntamenti offerti dalla città.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 - Difesa del suolo

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Difesa e tutela del territorio comunale*

Obiettivo operativo del programma:

Proseguirà l'attività di gestione dell'ufficio protezione civile e difesa del suolo con il monitoraggio delle aree in dissesto e il mantenimento dei punti di monitoraggio idrologico previsti nel Piano comunale di protezione civile. Si procederà a presentare richiesta di specifici finanziamenti atti alla

realizzazione di opere di difesa spondale delle zone ritenute a rischio. Si procederà a programmare, progettare, gestire e monitorare le opere di messa in sicurezza dei corsi d'acqua sia di natura ordinaria che di natura straordinaria, in coerenza con quanto previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e con quanto previsto negli allegati al Piano Regolatore Generale sull'assetto idrogeologico sul territorio e alla progettazione delle opere di difesa dal rischio idraulico. Si proseguirà al coordinamento e alla definizione delle attività svolte dal Gruppo Comunale di Volontari di protezione civile nell'ambito delle attività di prevenzione e gestione dell'emergenza derivante dal rischio idraulico tenendo conto anche di quanto previsto nel Piano Piano comunale di protezione civile.

Proseguirà l'attività del Servizio di reperibilità H24 del tecnico reperibile comunale.

Nell'autunno 2015 sarà possibile conoscere gli esiti della candidatura del progetto "PRODIGE" (che vede il Comune di Cuneo in qualità di capofila insieme ad altri partner italiani e francesi tra i quali il Comune di Torino e Si.T.I.) al bando ALCOTRA. Detto progetto ha il fine di avviare azioni con carattere anche transfrontaliero di difesa del suolo e tutela del rischio idraulico. Nel caso in cui il dossier di candidatura accedesse al finanziamento europeo, il Comune di Cuneo dovrà avviare il progetto in qualità di ente capofila.

Verranno attuate, anche con la collaborazione da parte delle associazioni cittadine, attività di sensibilizzazione sul rischio idrogeologico e sulla tutela del suolo.

Motivazione delle scelte: L'Amministrazione ha il dovere di mantenere costantemente in buono stato dal punto di vista manutentivo i corsi d'acqua e i relativi manufatti di propria competenza (coniugando le esigenze di riduzione di rischio idraulico con quelle ambientali e di tutela dell'ecosistema e del paesaggio), al fine di ridurre la probabilità di eventi critici, in accordo con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Per assicurare un servizio adeguato nel caso in cui si verificano eventi calamitosi e si debbano fronteggiare situazioni critiche è necessario mantenere costantemente aggiornate procedure e strumenti per la protezione del territorio, la salvaguardia della popolazione e la gestione delle eventuali emergenze. Si vuole inoltre creare un sistema di rete, coinvolgendo nei diversi processi in ambito di Protezione Civile anche Associazioni di cittadini organizzati sul territorio, affinché le emergenze possano essere sia prevenute — attraverso il monitoraggio, le segnalazioni, la messa in allerta, la realizzazione delle opere di messa in sicurezza - sia gestite e risolte, con un'organizzazione efficace delle operazioni di soccorso.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore e volontari del Gruppo Comunale di protezione Civile

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – Progetto 01

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Cuneo città sostenibile per un ambiente migliore*

Obiettivo operativo del programma:

Si intende continuare e sviluppare le azioni tese allo sviluppo sostenibile del territorio già avviate negli anni precedenti. In particolare, continueranno le campagne di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico ad alta e bassa frequenza e dell'inquinamento acustico presente nella città.

Verrà avviata la procedura di aggiornamento e revisione del Piano comunale di Zonizzazione acustica. Relativamente all'inquinamento atmosferico, si proseguirà l'incentivazione dell'uso di carburanti ecologici e si effettueranno le azioni di monitoraggio relative alla realizzazione di distributori di metano. Si attueranno le azioni previste nel Piano Regionale e Provinciale d'Azione per il contenimento dell'inquinamento atmosferico con la collaborazione con la Regione Piemonte nella fase di aggiornamento del Piano.

Si porterà avanti la promozione delle fonti energetiche alternative, con particolare riferimento alle linee di indirizzo previste dal Piano Energetico Ambientale comunale, valutando le possibilità di finanziamento esistenti e previste per l'ottenimento dei risultati attesi. Nell'ambito dell'adesione al Patto dei Sindaci, si avvierà la procedura di redazione del PAES (Piano d'azione per l'Energia Sostenibile).

Si intende, inoltre, proseguire ed intensificare specifiche campagne di sensibilizzazione della popolazione alle tematiche connesse alla tutela dell'ambiente in collaborazione anche con iniziative a livello nazionale (es. Mi illumino di meno, Puliamo il Mondo, campagne di sensibilizzazione sul consumo di risorse naturali...).

In attuazione dell'obiettivo strategico si svilupperanno le diverse attività di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali comunali relative al Parco fluviale Gesso e Stura.

Saranno realizzati interventi relativi ad opere pubbliche per la valorizzazione del patrimonio ambientale e la salvaguardia del paesaggio, così come previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Motivazione delle scelte: Le azioni che l'Amministrazione si impegna a realizzare sono mirate ad intraprendere un percorso di tutela della qualità della vita e della salute, dei beni comuni, di difesa delle risorse naturali e di educazione all'ambiente. Tali scelte vogliono operare in una direzione di salvaguardia del patrimonio collettivo e di sviluppo delle possibilità per i cittadini di fruire del patrimonio ambientale, responsabilizzandoli verso una maggiore cura e protezione. La gestione del patrimonio ambientale, inteso quale bene comune, non potrà che favorire la crescita di un senso di cura e di gestione condiviso, con il coinvolgimento dei diversi "portatori di interesse". Gli interventi di monitoraggio dell'aria e quelli di controllo, messa in sicurezza e valorizzazione delle risorse ambientali, mirano a contribuire all'obiettivo di salvaguardia e condivisione del patrimonio naturale comune e di tutela della salute del cittadino.

Le azioni suddette hanno anche il fine di proseguire nella salvaguardia e promozione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione dei fenomeni connessi all'inquinamento antropico in aree urbanizzate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – Progetto 02

Responsabile: Previgliano Giovanni

Obiettivo strategico: *Gestione del gas*

Descrizione del programma.

Il D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 e s.m.i. disciplina il servizio di distribuzione del gas naturale, assegnando ai Comuni i compiti di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione, disponendo l'affidamento del servizio in questione esclusivamente mediante gara.

Il D.Lgs. n. 93/2011 prevede che le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas siano effettuate unicamente per ATEM, ambiti territoriali minimi (177 sul territorio nazionale), così come elencati dal D.M. 19.1.2011 e approvati nella Conferenza Stato Regioni del 22/09/2011;

L'Ambito Territoriale Minimo di competenza del Comune di Cuneo, denominato CUNEO 2 – CITTA' DI CUNEO E SUD, è composto da n. 64 Comuni e con deliberazione n. 147 del 23 luglio 2015 la Giunta Comunale ha preso atto dello "status" di stazione appaltante per l'affidamento del servizio di cui trattasi, al fine di poter iniziare un lavoro organizzato all'interno dell'ATEM per il buon esito dell'intero procedimento.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 7 agosto 2015 è stata costituita un'Unità Organizzativa autonoma denominata «Rete distribuzione gas naturale», incardinata nel Settore Patrimonio e Attività di Piano al fine di dare attuazione a quanto sopra, in ottemperanza alla normativa comunitaria.

Obiettivo operativo del programma: La deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 7 agosto 2015 ha costituito un'unità organizzativa autonoma denominata "Rete distribuzione gas naturale" presso il Settore Patrimonio e Attività di Piano con la figura del coordinatore e responsabile unico del procedimento nella persona del Dirigente del Settore Patrimonio e Attività di Piano, con l'incarico di provvedere a tutti gli adempimenti di competenza connessi e derivanti dal decreto ministeriale 226/2011 e dalle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico al fine di addvenire alla gara per l'individuazione del concessionario del servizio di distribuzione del gas naturale all'interno dell'ATEM, armonizzando, così, la normativa italiana con quella comunitaria.

I 64 comuni dell'Ambito Territoriale Minimo di competenza del Comune di Cuneo, denominato CUNEO 2 – CITTA' DI CUNEO E SUD, dovranno partecipare attivamente al processo propedeutico alla predisposizione del bando di gara per ambito, fornendo alla stazione appaltante (Comune di Cuneo) una serie di informazioni tecnico/economiche, tra le quali:

- 1) determinazione dello stato di consistenza del sistema di distribuzione gas aggiornato alla data di indizione della gara d'ambito;
- 2) determinazione del Valore Industriale Residuo (VIR) aggiornato alla data di indizione della gara d'ambito;
- 3) definizione del valore di rimborso da riconoscere al gestore uscente da parte dell'aggiudicatario della gara d'ambito, per il riscatto della relativa quota di proprietà delle reti e degli impianti;
- 4) individuazione degli elementi programmatici di sviluppo del territorio;
- 5) relazione sullo stato dell'impianto ed individuazione degli eventuali interventi di potenziamento/ampliamento della rete necessari;

Ogni Comune, in qualità di ente concedente, è competente in merito alla chiusura del rapporto concessorio allo stato esistente e dovrà condividere con l'attuale concessionario del servizio il valore di

indennizzo spettante allo stesso per la concessione della quota di proprietà di tutti i cespiti costituenti il servizio di distribuzione del gas.

Tutto quanto sopra, in seguito alla stipula di specifica convenzione tra gli enti, sarà demandato alla stazione appaltante che, al fine di ottemperare in funzione dell'ottenimento del miglior e più vantaggioso risultato, provvederà a:

- 1) definire le strategie di gara;
- 2) definire le modalità di gestione dati;
- 3) definire e calcolare gli oneri di gara di cui alla deliberazione AEEG 407/2012 e D.L. 145/2013 s.m.i. per addebito ai gestori uscenti;
- 4) identificare le proprietà, la tipologia e le modalità dei finanziamenti, ecc. degli impianti, anche mediante analisi delle convenzioni e/o dei contratti in essere;
- 5) supportare gli enti minori nell'eventuale contraddittorio fra gli stessi e i gestori uscenti e relativa attività amministrativa;
- 6) predisporre la deliberazione di Consiglio Comunale per approvazione VIR (Valore Industriale Residuo);
- 7) analizzare le modalità di gestione del periodo tra la chiusura delle concessioni in essere e l'aggiudicazione della gara;
- 8) intervenire dal lato tecnico-amministrativo nella fase di gara ed in quella di subentro del nuovo gestore;
- 9) rispondere e fornire chiarimenti in fase di gara;
- 10) redigere documentazione varia, documenti di gara, contratto di servizio tipo, secondo il disciplinare dell'Allegato 3 al D.M. 226/2011, dettagliando i criteri di valutazione e relativi punteggi;
- 11) definire l'intera procedura di gara fino al completamento della stessa, stipula del contratto e subentro del nuovo gestore nel servizio;
- 12) relazionare all'AEEGS in caso di scostamento dal bando, qualora si decidesse di adottare un disciplinare diverso dallo schema approvato dall'Allegato 3 al D.M. 226/2011;
- 13) predisporre schede di valutazione offerte per la Commissione di gara.

Motivazione delle scelte: La procedura nel suo insieme è interamente disciplinata da leggi e decreti finalizzati all'adeguamento delle norme italiane con quelle dell'Unione Europea, come imposto da quest'ultima.

L'obiettivo è rivolto a realizzare l'interesse pubblico, comune a tutti i partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti, con l'obiettivo di fornire il servizio a favore della collettività.

Risorse umane assegnate: considerata la complessità della procedura di affidamento della concessione, la problematicità connessa alla normativa che regola la materia della distribuzione del gas metano e la difficoltà di coordinare la volontà di 64 amministrazioni comunali è stata preposta, per il periodo corrispondente dalla preparazione, allo svolgimento della gara fino all'affidamento del gestore, nonché alla conclusione completa dei lavori, una unità organizzativa autonoma nella quale è coinvolto il seguente personale:

- Previgliano arch. Giovanni - dirigente;
- Ghibauda arch. Virginia - Istruttore Direttivo Tecnico, del Settore Patrimonio e Attività di Piano - Comune di Cuneo;
- Einaudi rag. Simona - Istruttore contabile; del Settore Ragioneria e Tributi - Comune di Cuneo – per l'organizzazione amministrativa, contabile, cicli di conferenze, incontri, contatti e organizzazioni riunioni con i comuni, istituti, associazioni e enti territoriali, politecnico, collaboratori esterni ecc. e quanto necessario all'unità;
- Rinaldi dott. Giorgio - dirigente

- Armando dott. Stefano - Istruttore amministrativo; del Settore Contratti e personale – Comune di Cuneo; per l'organizzazione tecnico-amministrativa, per le procedure e gestione della gara d'appalto, e quanto necessario per l'Unità;
- Mariani dott. Pierangelo - dirigente o suo collaboratore; del Settore Elaborazioni Dati e Attività Produttive - Comune di Cuneo - per la predisposizione informatica (ad es. Drop Box, ecc.), e quanto necessario per l'Unità.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato ai Settori di origine.

Risorse finanziarie: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati (rimborso di circa € 300.000,00 oltre I.V.A. ai sensi di legge, da parte dell'aggiudicatario della gara a copertura degli oneri da sostenere per tutte le attività di cui sopra)

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: non sono previste spese di investimento

Programma 03 - Rifiuti

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Sei tu che fai la differenza*

Obiettivo operativo del programma:

Alla luce degli obiettivi imposti dalla normativa, si intendono massimizzare i risultati della raccolta differenziata dei rifiuti a seguito dell'avvio del sistema di raccolta rifiuti denominato "porta a porta", oltre ad un'intensificazione del controllo sul territorio per evitare il proliferare di fenomeni di abbandono rifiuti.

Si intende, inoltre, avviare specifiche campagne di sensibilizzazione della popolazione alle tematiche connesse alla tutela dell'ambiente e alla riduzione dei rifiuti e corretto smaltimento.

Si procederà pertanto a collaborare assiduamente con il Consorzio Ecologico del Cuneese (C.E.C.) e con l'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti (A.C.S.R.) al fine di monitorare le performance dei servizi, a individuare eventuali punti e strategie di miglioramento e adottare le soluzioni più efficaci ed efficienti per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei rifiuti, riuso e riciclo.

In collaborazione con il CEC e l'ACSR, nel corso dell'anno verranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e verrà promossa la lotta all'abbandono dei rifiuti.

Proseguiranno le attività di controllo e di prevenzione dell'abbandono incontrollato dei rifiuti e le iniziative di collaborazione con il Gruppo Comunale volontari di protezione civile per il risanamento di aree comunali.

Si collaborerà anche con il Settore Ragioneria e Tributi al fine di incentivare il compostaggio domestico mediante sgravi sulla tariffa.

Motivazione delle scelte: Le azioni che l'Amministrazione si impegna a realizzare sono mirate a tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita. A tale fine è necessario agire su più fronti: da un lato mantenere gli alti standard di raccolta differenziata adoperandosi per cercare di incrementarli e dall'altro ottenere una riduzione della produzione di rifiuti, con particolare riguardo a quelli indifferenziati e non riciclabili. L'obiettivo del contenimento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti verrà perseguito con il coinvolgimento della popolazione nel processo di monitoraggio e contrasto. Attraverso le campagne di sensibilizzazione e le azioni simboliche, si deve incrementare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 04 - Servizio idrico integrato

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Tutela e valorizzazione della risorsa idrica*

Obiettivo operativo del programma:

Proseguiranno tutte le azioni di condivisione e concertazione con l'ACDA e l'ATO per gli investimenti del Servizio Idrico Integrato che hanno visto l'importante intervento di ammodernamento e innovazione del depuratore consortile di Basse S. Sebastiano.

Si prevede di attuare tutte le iniziative di monitoraggio e controllo sull'efficienza del servizio.

Proseguiranno le specifiche azioni volte all'utilizzo in maniera responsabile di una risorsa limitata e preziosa come l'acqua con la consapevolezza che azioni strategiche ed operative nell'ambito di tale servizio sono indispensabili ai fini di una responsabilità sociale e di tutela della risorsa dell'ambiente nei confronti delle generazioni future. In tale ottica si inserisce il progetto avviato alcuni anni fa dall'Amministrazione Comunale relativo all'installazione delle "casette dell'acqua". A inizio dicembre 2012 sono state attivate le cinque casette dell'acqua realizzate sul Comune di Cuneo dalla ditta Pier H2O – azienda cuneese specializzata nel trattamento dell'acqua ad uso alimentare e nella realizzazione e gestione di "casette dell'acqua" pubbliche, a seguito di un bando predisposto dall'Amministrazione comunale per la concessione del servizio riguardante la realizzazione e la gestione delle stesse. Il Comune di Cuneo ha deciso di promuovere, su alcune aree nella propria disponibilità, la realizzazione di erogatori pubblici di acqua, refrigerata, in forma liscia e gassata. Un modo per valorizzare ulteriormente la buona acqua potabile in arrivo dall'acquedotto pubblico e per ridurre i rifiuti in plastica, generati anche dall'acquisto di bottiglie". Attualmente sono presenti 6 casette dell'acqua distribuite sull'altipiano e in alcune frazioni. In collaborazione con il soggetto privato si valuterà l'eventuale ampliamento.

Nel corso dell'anno, in collaborazione anche con ACDA e associazioni di volontariato, verranno condotte campagne di sensibilizzazione all'uso razionale della risorsa idrica.

Motivazione delle scelte: Utilizzare in maniera responsabile una risorsa limitata e preziosa come l'acqua con la consapevolezza che azioni strategiche ed operative nell'ambito di tale servizio sono indispensabili ai fini di una responsabilità sociale e di tutela della risorsa dell'ambiente nei confronti delle generazioni future.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protez. naturalistica e forestazione – Progetto 01

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Parco fluviale Gesso e Stura: progetto di sviluppo sostenibile del territorio*

Obiettivo operativo del programma:

La Regione Piemonte, con L.R. 3/2007, ha istituito il Parco Regionale fluviale Gesso e Stura derivante dalla proposta di legge di iniziativa locale promossa dal Comune di Cuneo e ha individuato quest'ultimo come ente di gestione. Nell'ambito di questa nuova delega si è proceduto alla prosecuzione delle iniziative amministrative e gestionali al fine di raggiungere le finalità istitutive dell'area protetta. A fine luglio 2011 è stata approvata dal Consiglio Regionale la legge regionale di modifica della legge quadro del sistema delle aree protette regionali che, tra le altre cose, ha definito l'ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura ai Comuni di Borgo San Dalmazzo, Vignolo, Cervasca, Castelletto Stura, Centallo, Roccavione, Roccasparvera, Montanera, Sant'Albano Stura. A partire dal 1.1.2012 l'area protetta regionale arriva a comprendere dieci Comuni per una superficie totale di circa 4.050 ha, circa 60 km di fiume e una popolazione di oltre 90.000 abitanti, rappresentando sempre di più una cerniera di collegamento tra l'area montana e la pianura.

Dopo la firma della convenzione di gestione del Parco con i 10 Comuni (Borgo S. Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, S. Albano Stura e Vignolo) si è provveduto a dare attuazione alla stessa con riunioni periodiche dell'Assemblea dei Sindaci, e del Comitato Tecnico. Anche per il futuro si procederà alla definizione del bilancio congiunto del Parco e la definizione delle azioni prioritarie per il 2016. Proseguiranno i contatti con i Comuni di Fossano, Salmour, Trinità, Cervere e Cherasco, che hanno espresso la volontà di entrare a far parte del Parco fluviale. I Comuni di Fossano, Salmour e Trinità hanno già deliberato con atto dei propri Consigli comunali. Per tale motivo è prevedibile che nei prossimi mesi si potrebbe arrivare all'ampliamento del territorio del Parco anche sul territorio di quei comuni.

Attività di Tutela e gestione del territorio

Proseguimento dei contatti per la conclusione degli interventi compensativi della Società AT-CN a favore dell'area protetta (recupero del mulino S Anselmo e dell'allestimento multimediale, definizione percorsi ciclo-pedonali da realizzare e area attrezzata via delle Isole), in attesa della definitiva cessione da parte della Società al Comune.

Conclusione delle attività del progetto europeo ALCOTRA "TRANS.FORM.ED - Messa in rete dei C.E.A.T. per la gestione sostenibile delle risorse naturali nelle Alpi Latine" di cui il Parco fluviale Gesso Stura è capofila con la realizzazione delle azioni previste dal progetto e le relative attività di rendicontazione.

Prime attività di analisi, incontri con soggetti interessati e predisposizione di prime proposte relative ai nuovi bandi della programmazione europea 2014/2020.

Nel corso dell'estate 2015 si è proceduto a presentare Predisposizione di un progetto insieme al Liceo Classico Scientifico di Cuneo per la partecipazione ad un bando del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca sulle esposizioni faunistiche e vegetazionali dei Licei. Sulla base dell'eventuale finanziamento occorrerà avviare le relative attività e azioni.

Prosecuzione studi vari (lepidotteri, chiroteri, api e mieli, vegetazione e clima, ittiofauna del parco, progetto fototrappole, banca del germoplasma). Attuazione convenzioni di collaborazione con Associazione Pesca Ambiente e C.R.A.S. di Bernezzo.

Avvio delle prime attività relative alla creazione di un “Marchio del Parco” per i mieli prodotti all’interno dell’area del Parco.

Interventi di piantumazione alberi e arbusti nel Parco fluviale.

Lavori di miglioramento delle diverse aree attrezzate e dei percorsi tematici del Parco, anche con la collaborazione di gruppi di volontari del territorio, come per l’area “Le Querce” a Madonna delle Grazie, con i volontari della frazione.

Prosecuzione collaborazione con Provincia di Cuneo e Corpo Forestale dello Stato per sorveglianza nel Parco.

Ripristino estivo del laghetto per attività canoistica nei pressi del Polo Basse di Stura e valutazione del ripristino estivo del guado provvisorio per la Mellana.

Dopo l’inaugurazione ufficiale del 23 marzo scorso, si è entrati nel vivo del progetto di start up <<“La casa del fiume” ... e del territorio. Un progetto di start up e di gestione innovativa del Centro di Educazione Ambientale Transfrontaliero del Parco fluviale Gesso e Stura>> finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il 1° luglio 2015 è stata assegnata alla Fabbrica dei Suoni, vincitrice del secondo bando, la gestione triennale delle attività didattiche e di educazione ambientale da realizzarsi alla Casa del Fiume e nel Parco fluviale Gesso e Stura.

Attività di Formazione, informazione ed educazione ambientale

Ideazione, progettazione, organizzazione e gestione di attività didattiche con le scuole (nell’anno scolastico 2014-15 hanno partecipato al programma didattico proposto dal parco oltre 5’800 bambini e ragazzi coinvolti, di cui quasi la metà provenienti da comuni diversi da Cuneo e alcune classi dalla Francia). Definizione del nuovo pacchetto di proposte didattiche del Parco per l’anno scolastico 2016-17. Sviluppo del progetto di Servizio Civile Nazione denominato “Parco.edu. Imparare con la natura” (con 4 ragazzi, 2 ragazzi e 2 ragazze, in servizio) e predisposizione e presentazione del nuovo progetto per l’anno 2017. Nel contempo proseguirà il progetto di volontariato nel Parco con 25 anziani, che aderiscono al progetto di Servizio Civico Volontario del Comune di Cuneo.

Prosecuzione attività di collaborazione con istituto Virginio, Centro Mistral, La Pulce d’Acqua.

Prosecuzione contatti con centro di educazione ambientale di Serignan du Comtat (FR) per accrescimento della partnership con scambi di allestimenti e di attività.

Prosecuzione delle attività di educazione ambientale (attività didattiche, convegni e serate a tema, laboratori naturalistici e creativi, corsi di apicoltura, feste di compleanno) presso la Casa del fiume inaugurata nel marzo 2013. Nel corso del 2014, il primo anno solare completo di utilizzo della struttura, si sono contate quasi 9500 presenze

Attività di Promozione e fruizione.

Progettazione e realizzazione iniziative di sensibilizzazione e partecipazione della cittadinanza. Individuazione di partner privati per la realizzazione di iniziative congiunte. Prosecuzione attività di noleggio di MTB nel parco, collaborazione con l’associazione Cuneo Canoa che gestisce il Polo canoistico di Basse di Stura (Le Basse).

Gestione e aggiornamento del sito internet del Parco fluviale Gesso e di tutte le pagine del Parco sui social network (Facebook, Instagram, Pinterest, Youtube, Flickr, Twitter...).

Realizzazione e attuazione progetto per la realizzazione di un’area camper nella zona del Parco della Gioventù e partecipazione a bando di finanziamento indetto dall’ “Associazione produttori caravan e camper” in collaborazione con ANCI e Federparchi.

Sulla base della nuova Programmazione Europea 2014-2020 verranno avviate le azioni di partnership tese alla presentazione di nuovi progetti di cooperazione transfrontaliera che coinvolgeranno in primo

luogo i “partner storici” di progetti europei rappresentati dal parco Alpi Marittime e Parc National du Mercantour.

Motivazione delle scelte: Mediante l’attuazione delle suddette azioni l’Amministrazione Comunale intende proseguire e potenziare il progetto strategico relativo al Parco fluviale Gesso e Stura e raggiungere le finalità istitutive dell’area protetta regionale che in sintesi risultano essere le seguenti:

- tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell’area fluviale, anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali ed in funzione dell’uso sociale di tali valori;
- tutelare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alle aree istituite a riserva naturale, e garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat;
- difendere il patrimonio naturale costituito dalle acque dello Stura e del Gesso al fine di migliorarne le condizioni idrobiologiche e di proteggerle da fattori inquinanti;
- garantire forme d’uso del territorio e di sviluppo tendenti a valorizzare e ripristinare gli assetti ambientali, quelle paesaggistiche delle zone ripariali, le tecniche costruttive tradizionali che hanno caratterizzato la formazione e l’evoluzione del paesaggio e del territorio, concorrendo ad eliminare le cause di inquinamento e di degrado;
- promuovere, valorizzare e incentivare le attività agro-silvo-colturali, in coerenza con la destinazione d’uso, nonché le attività economiche tradizionali e legate all’utilizzazione ecosostenibile delle risorse;
- promuovere, organizzare e sostenere attività di studio, ricerca, didattica, scientifiche, ricreative e turistiche con particolare riferimento all’ambiente fluviale anche attraverso la creazione di specifiche attrezzature polifunzionali;
- concorrere alla realizzazione dei piani e progetti di tutela ambientale relativi al riassetto organizzativo e funzionale del suolo;
- sostenere e promuovere, anche con l’eventuale partecipazione dei comuni circostanti, la fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell’agriturismo, dell’agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi, nonché la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette;

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore oltre ai volontari anziani e ai partecipanti al Servizio Civile Nazionale

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gestione attività di educazione ambientale

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protez. naturalistica e forestazione – Progetto 02

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Monitoraggio continuo delle condizioni igienico-sanitarie e del benessere animale*

Obiettivo operativo del programma: Monitorare sia le funzioni connesse all'obbligo giuridico di ricovero e custodia per i cani per i quali la struttura funge da canile sanitario, tenuto conto dei limiti di capienza e per ospitare gli animali in maniera non lesiva per la salute, con la finalità prioritaria della permanenza limitata, che le funzioni svolte dalle associazioni di volontariato, con l'intento di creare le sinergie necessarie ad ottimizzare le risorse disponibili.

Descrizione del programma: Il servizio viene svolto sia da un appaltatore che dalle associazioni di volontariato con propri mezzi tecnici, e con proprio personale, attrezzature e macchine, mediante la loro organizzazione.

Motivazione delle scelte: Salvaguardare la salute pubblica e migliorare la vivibilità delle strutture di ricovero degli animali di affezione.

Risorse umane assegnate: Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 - Trasporto pubblico locale

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Per muoverti usa la testa - Trasporto pubblico locale*

Obiettivo operativo del programma: Nel corso del 2015, il Comune di Cuneo, conformemente a quanto definito dalla nuova normativa regionale (L.R. 1/2015), ha provveduto ad aderire al consorzio obbligatorio denominato "Agenzia della Mobilità Piemontese", ente pubblico di interesse regionale per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale. Detto nuovo modello di governo del trasporto pubblico locale dovrebbe consentire un'unitaria e coordinata gestione dei servizi a livello regionale, nonché un risparmio di risorse derivante da economie di scala ed efficienza generate dalla gestione associata. A detta Agenzia hanno aderito tutti gli enti soggetti di delega dei servizi di trasporto pubblico locale del "Bacino Sud" (provincia di Cuneo). Conseguentemente a detta adesione, a partire da settembre 2015 il Comune di Cuneo ha provveduto a trasferire il contratto di servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo all'Agenzia della Mobilità Piemontese. Le attività di gestione del trasporto pubblico locale verranno pertanto svolte in coordinamento con l'Agenzia stessa.

Si procederà, pertanto, a definire e avviare tutte le iniziative tese alla concretizzazione dell'adesione del Comune di Cuneo al Consorzio "Agenzia della Mobilità Piemontese" al fine di fornire gli indirizzi per una nuova pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo che dovrà essere sempre più integrato e sinergico con quello extraurbano e quello ferroviario e che dovrà

essere proporzionato alle risorse economiche stanziare dalla Regione Piemonte. Si procederà alla partecipazione ai tavoli tecnici coordinati dalla Agenzia stessa e che vedranno anche la partecipazione degli enti soggetti di delega del territorio provinciale oltre alla Regione Piemonte.

Sulla base della gara di affidamento della gestione del servizio condotta nell'autunno 2015, proseguirà l'attività di trasporto pubblico locale relative alla gestione dell'ascensore panoramico a servizio dei parcheggi di scambio e del parco della Gioventù nonché alle azioni di promozione e incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale.

Si procederà alla gestione delle agevolazioni tariffarie per l'uso del servizio di trasporto pubblico locale a favore degli anziani e degli studenti con attività di programmazione e di gestione del rilascio dei titoli abilitativi.

In coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, in collaborazione con l'Agenzia della Mobilità Piemontese, verranno analizzate le fermate ed adeguate dal punto di vista delle informazioni all'utenza tenendo conto del nuovo progetto di razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo che l'Agenzia stessa dovrà realizzare.

Tali azioni dovranno essere accompagnate da un'intensa campagna mirata all'uso del trasporto Pubblico, rivolta alle diverse fasce d'età della popolazione.

Motivazione delle scelte: Mediante l'attuazione delle suddette azioni l'Amministrazione Comunale intende privilegiare azioni in grado di sviluppare una politica e una cultura di sostenibilità della mobilità, incentivare ed incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico urbano ed extraurbano rendendolo più attraente, conveniente, efficiente, integrato, comodo e pratico. L'obiettivo generale alla base delle scelte è quello di organizzare, sviluppare e promuovere una mobilità urbana rispettosa dell'ambiente, che contribuisca a migliorare la qualità della vita.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 04 - Altre modalità di trasporto

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Per Muoverci usa la testa*

Obiettivo operativo del programma:

Verrà gestito il nuovo servizio di trasporto alunni e disabili del Comune di Cuneo e dell'ascensore panoramico di c.so Solaro.

Si attueranno ulteriori interventi per l'incentivazione della mobilità ciclistica e messa in sicurezza e potenziamento delle piste ciclabili. Nello specifico si procederà con i lavori relativi al 2° lotto del progetto di razionalizzazione rete ciclabile cittadina e proseguirà la progettazione del 3° lotto.

Particolare attenzione e cura sarà rivolta alla definizione di specifiche iniziative di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza nei confronti delle nuove iniziative di mobilità sostenibile nella Città di Cuneo.

Particolare attenzione verrà posta alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Cuneo sulla base dello “Studio per il riassetto della mobilità della Città di Cuneo” realizzato da SI.TI, organismo che collabora con il Politecnico di Torino e la Compagnia di San Paolo e delle iniziative di rimodulazione della mobilità nel centro storico cittadino avviate gli scorsi anni nell’ambito dei progetti del Programma PISU. Inoltre, verrà avviato il lavoro per la redazione di un “Biciplan” della Città di Cuneo.

Verrà gestito il sistema di bike-sharing “Bicincittà” che verrà sviluppato anche in un’ottica di promozione del turismo e dei relativi servizi.

Occorrerà definire il nuovo sistema di gestione della sosta a pagamento della Città di Cuneo anche in un’ottica di promozione e incentivazione dei parcheggi di testata e di scambio.

Verranno avviate, in collaborazione anche con associazioni locali, specifiche attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione all’utenza al fine di incentivare la mobilità collettiva e a basso impatto.

In coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche verranno attuati gli interventi di miglioramento della mobilità cittadina in un’ottica di tutela dell’utenza debole (pedoni, ciclisti).

Nell’autunno 2015 sarà possibile conoscere gli esiti della candidatura del progetto “REVAL” (che vede il Comune di Cuneo in qualità di partner insieme ad altri partner italiani e francesi tra i quali il Comune di Chambéry, ATL, Conitour...) al bando ALCOTRA. Detto progetto ha il fine di avviare azioni con carattere anche transfrontaliero di promozione del cicloturismo. Nel caso in cui il dossier di candidatura accedesse al finanziamento europeo, il Comune di Cuneo dovrà avviare il progetto e le relative azioni.

Sulla base della nuova Programmazione Europea 2014-2020 verranno avviate le azioni di partnership tese alla presentazione di nuovi progetti di cooperazione transfrontaliera aventi come finalità la mobilità urbana e lo sviluppo di sistemi di mobilità collettiva e a basso impatto ambientale.

Motivazione delle scelte: Mediante l’attuazione delle suddette azioni l’Amministrazione Comunale intende privilegiare azioni in grado di sviluppare una politica e una cultura di sostenibilità della mobilità, rendere la città più facilmente accessibile a tutte le fasce della popolazione, con particolare riguardo a quelle più deboli come bambini, anziani e diversamente abili. Si intende anche garantire la sicurezza degli spostamenti per tutti i cittadini, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato, favorire l’utilizzo di mezzi di trasporto salutari, ecologici ed economici alternativi all’automobile attraverso l’implementazione della percorribilità a piedi e in bicicletta dei percorsi cittadini e periferici. Si ritiene anche necessario organizzare, promuovere, diffondere un diverso sistema di mobilità urbana per educare, sensibilizzare e avvicinare la popolazione alla mobilità sostenibile.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: servizio trasporto alunni disabili, servizio bici in città

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Monaco Luciano

Obiettivo strategico: *Miglioramento della viabilità urbana*

1. *Sistemazione stradale e costruzione nuova rotonda in località Borgo San Giuseppe*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione di una nuova rotonda e modifiche alla viabilità di Borgo San Giuseppe.

Motivazione delle scelte: razionalizzazione del traffico in entrata e in uscita dalla città con decongestionamento del centro urbano di Borgo San Giuseppe.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

2. *Collegamento stradale area MIAC nella frazione Ronchi*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione di un nuovo tratto di strada di collegamento tra l'area del MIAC e la frazione Ronchi.

Motivazione delle scelte: Potenziamento dei collegamenti viari tra l'area MIAC e la frazione Ronchi finalizzata a ridurre il traffico pesante sulla viabilità attuale della frazione.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

3. *Riquilificazione Corso Giolitti*

Obiettivo operativo del programma: Rifacimento e miglioramento dei marciapiedi di Corso Giolitti.

Motivazione delle scelte: Miglioramento estetico di Corso Giolitti mirato alla riquilificazione dell'intero asse viario cittadino.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

4. ***Riqualficazione e sistemazione Piazzale Quartiere Donatello***

Obiettivo operativo del programma: Sistemazione del piazzale tramite asfaltature e piantumazione di alberi.

Motivazione delle scelte: Miglioramento estetico e funzionale per una migliore fruizione dell'area

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

5. ***Nuovo collegamento stradale tra via Barolo e via Carrù, compreso via Dogliani***

Obiettivo operativo del programma: Realizzare un nuovo tratto stradale nella zona dell'oltregesso

Motivazione delle scelte: Agevolare il collegamento tra alcune nuove aree di espansione

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile: Gautero Luca

Obiettivo strategico: *Protezione civile per Cuneo*

Obiettivo operativo del programma:

Verranno attuate tutte le attività di gestione dell'ufficio comunale di protezione civile. Si prevede di implementare il Piano comunale di protezione civile (approvato nel 2014) sulla base delle nuove eventuali disposizioni emanate (nazionali e regionali) con particolare attenzione alla problematica connessa al rischio idraulico e ai piani di emergenza esterna per le industrie a rischio. Si intende, inoltre, avviare delle campagne di sensibilizzazione della popolazione alle tematiche connesse alla

protezione civile e alla difesa del suolo con particolare riferimento alla popolazione scolastica. Si proseguirà al coordinamento e alla definizione delle attività svolte dal Gruppo Comunale di Volontari di protezione civile (interventi per attività di supporto per manifestazioni nel territorio comunale, attività di prevenzione, monitoraggio del territorio, interventi congiunti con il Coordinamento Provinciale, sistemazione e gestione sede). Proseguiranno pertanto le attività tese al miglioramento della qualità della vita urbana con particolare riferimento alla tutela dell'incolumità della popolazione e alla tutela e salvaguardia dell'ambiente naturale e antropizzato. Si continuerà al coordinamento e programmazione del Servizio Tecnico Reperibile H24 365 giorni su 365.

Si garantirà la manutenzione e controllo della funzionalità, per quanto di competenza, della rete radio regionale EMERCOM mediante anche prove e contatti con Provincia e Regione. Si attueranno le attività di informazione sui contenuti del Piano ai volontari comunali di protezione civile e ai tecnici reperibili. Relativamente alla gestione delle "industrie a rischio" di collaborerà con la Prefettura agli eventuali aggiornamenti dei Piani di Emergenza esterni e all'attività di informazione in merito ai rischi legati alla presenza delle due aziende a rischio (SOL e Michelin) sul territorio comunale.

Nell'autunno 2015 sarà possibile conoscere gli esiti della candidatura del progetto "PRODIGE" (che vede il Comune di Cuneo in qualità di capofila insieme ad altri partner italiani e francesi tra i quali il Comune di Torino e Si.T.I.) al bando ALCOTRA. Detto progetto ha il fine di avviare azioni con carattere anche transfrontaliero di difesa del suolo e di organizzazione della "macchina della protezione civile". Nel caso in cui il dossier di candidatura accedesse al finanziamento europeo, il Comune di Cuneo dovrà avviare il progetto in qualità di ente capofila anche con specifiche attività tese al miglioramento della sala Operativa del Centro Operativo Comunale.

Sulla base della nuova Programmazione Europea 2014-2020 verranno avviate le azioni di partnership tese alla presentazione di nuovi progetti di cooperazione transfrontaliera aventi come finalità la difesa del territorio e lo sviluppo e potenziamento del sistema di protezione civile locale.

Motivazione delle scelte: Mediante l'attuazione delle suddette azioni l'Amministrazione Comunale intende privilegiare azioni in grado di garantire un'adeguata protezione alla cittadinanza in casi di eventi calamitosi sia di carattere naturale sia di carattere antropico. Attraverso il costante aggiornamento del Piano Comunale di protezione Civile, l'attivazione di azioni di previsione e prevenzione, sarà possibile ridurre i rischi ai quali può incorrere il cittadino.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore oltre ai volontari del Gruppo Comunale di protezione civile

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del programma: nella consapevolezza della evidente importanza e del valore rivestito, il presente programma ruota attraverso servizi importanti a favore della collettività dei cittadini di:

- 1) asili nido comunali, con funzionamento a tempo pieno e possibili flessibilità in part-time:
 - asilo nido n.1 (75 posti bambino),
 - asilo nido n.2 (63 posti bambino),
 - micro asilo nido n.3 (24 posti bambino),
 - micro asilo nido n.4 (24 posti bambino),
- 1) raccordo con il Micronido aziendale dell’Azienda Ospedaliera (che assicura altri 24 posti a vantaggio in ogni caso del territorio),
- 2) corrente svolgimento del progetto “Attenzioni Congiunte” (termine previsto: giugno 2016) finanziato dalla Regione P.te in ambito di azioni per le responsabilità genitoriali e di rete di servizi per l’infanzia,
- 3) Estate ragazzi, in rete con realtà dell’associazionismo,
- 4) proposizione di iniziative consolidate volte al consolidamento di legami e all’educazione (es.: “Carnevale Ragazzi”) e alla diffusione di valori educativi,
- 5) rapporti con le altre realtà pubbliche e del volontariato che operano nell’ambito dell’educazione, del collegamento con la istituzione scolastica.

Obiettivo strategico: *Disegno armonico dell’offerta di servizi comunali per la fascia zero-tre anni valorizzando l’apporto di altre realtà territoriali e della rete di stakeholders pubblici/privati con attenzione alla continuità verso le altre fasce di età .*

Obiettivo operativo del programma:

- Nuova impostazione dell’offerta territoriale del servizio di asili nido
- Progetto in rete di attenzioni alla prima infanzia
- Continuità di servizi e iniziative globalmente a favore dell’infanzia e , tra esse, gli Asili Nido e la rete di “Estate Ragazzi”.

Motivazione delle scelte:

- superamento della logica iniziale che contempla l’esistenza di 2 asili nido (nn.1 e 2) e di un micro nido (n.3) comunali, di un asilo nido comunale (n.4) in concessione a terzi e di una struttura aziendale dell’Ospedale Santa Croce parimenti in concessione a terzi con l’acquisizione della titolarità di tutti gli asili nido comunali e la creazione di un rapporto con l’ASO nella gestione della struttura di sua pertinenza.
- Diffondere la “Cultura” della prima infanzia attraverso la realizzazione nell’anno 2015/16 del progetto di rete “Attenzioni Congiunte”, finanziato dalla Regione Piemonte e attraverso le altre attività/interventi insiti nel sistema dell’infanzia.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: oneri contrattuali per il periodo 1 settembre 2015/31 agosto 2020 inerenti la gestione in appalto delle strutture comunali n.2, 3 e 4.

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del programma: Gli interventi più prettamente connessi alla disabilità e che corrispondono ad azioni socio-assistenziali e socio-sanitarie sono attribuite al CSAC. Le funzioni assolte dal Comune ne integrano l'apporto, sostanzialmente indirizzandosi all'inserimento scolastico, e propongono presupposti per l'allontanamento di rischi sociali e sanitari di maggiore rilevanza. La gestione del protocollo d'intesa con le istituzioni scolastiche statali e non statali della scuola dell'infanzia e primaria per l'inserimento di alunni diversabili identifica l'azione di maggiore impatto, senza dimenticare altri interventi riconducibili alla mobilità dei soggetti con handicap (voucher per il trasporto individuale, permessi di sosta/circolazione) e il versante dell'abbattimento delle barriere fisiche (negli edifici privati e nelle aree pubbliche) e delle barriere culturali (attraverso iniziative varie spesso associate al rapporto col volontariato).

Obiettivo strategico: *Gestione del protocollo vigente (avente valore oltre il termine del presente mandato amministrativo e del corrente bilancio pluriennale) che regola i rapporti con le istituzioni scolastiche relativamente a inserimento di allievi diversabili, attraverso la regolarità di esecuzione dei piani annuali di intervento.*

Obiettivo operativo del programma: Assicurare valorizzando le risorse disponibili gli interventi a sostegno della disabilità all'interno dei cicli scolastici dell'obbligo e della scuola per l'infanzia, statali e paritarie intervenendo laddove lo Stato non risulta in grado di raggiungere la globalità delle esigenze.

Motivazione delle scelte: L'assottigliarsi del numero degli operatori destinabili a tali fini ha condotto da alcuni anni alla definizione di protocolli di intesa con le autonomie scolastiche che prevedono, nel caso specifico, lo svolgimento del compito assistenziale vuoi attraverso l'esiguo gruppo di dipendenti comunali dedicabili all'intervento, vuoi attraverso piani annuali di intervento che comportano l'erogazione di trasferimenti alle scuole che possono articolare gli interventi necessari in piena autonomia, nel rispetto delle individualità presenti e delle proprie metodologie educative.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Parte del piano annuale relativo all'AS 2015/16

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del programma: al di là delle funzioni socio assistenziali e socio sanitarie diversamente attribuite, il Comune da sempre occupa gli spazi di carattere socio-relazionale contraddistinti da:

- 1) Gestione dei Centri d'Incontro nella forma dell' "autogestione" (debitamente regolamentata) anche nell'ottica di cui al punto successivo e supportata dall'operare degli uffici (8 centri comunali diffusi sull'intero territorio in rete con centri a carattere parrocchiale),
- 2) Valorizzazione del ruolo attivo dell'anziano a salvaguardia delle potenzialità, del "senso del contare" e della trasmissione della cultura e della tradizione con volontario svolgimento di attività socialmente utili,
- 3) Servizi a carattere infermieristico in convenzione con Az.Sanitaria e volontari del soccorso,
- 4) Proposizione di attività motorie (corsi e gruppi di cammino) e di attività socio relazionali (palestra di vita),
- 5) Formulazione di proposte di turismo/vacanza sociale e sostegno di altre forme di incontro, di attività, di sostegno al benessere.

Obiettivo strategico: *Salvaguardia delle potenzialità insite nella persona anziana attraverso la promozione di interventi a carattere socio-relazionale.*

Obiettivo operativo del programma: Servizi, interventi e attività di supporto alla relazione, al tempo libero, al valore, alla mobilità delle persone anziane, individuando nei Centri d'Incontro il punto nodale in cui si progettano e si realizzano gli interventi stessi graduati in esito alle aspettative del gruppo target.

Motivazione delle scelte: Realizzazione di attività mirate alla larga prevenzione nella consapevolezza del ruolo strumentale che il Comune può rivestire in un sistema che raggiunge vari comparti politico-amministrativi, quali l'Ente Gestore dei Servizi Socioassistenziali e i servizi della Sanità in genere.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: attività motorie e laboratorio "Palestra di vita"

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del Programma: Lo stato conclamato di rischio e di esclusione sociale rappresentano precipuamente obiettivi associati alla funzione del CSAC (programma 7); il Comune si muove collateralmente in alcuni interventi mirati a valorizzare o creare "cultura" sul territorio in una visione di solidarietà e di integrazione (spesso in rapporto con l'associazionismo e il terzo settore) e in servizi che propongono i temi dell'accoglienza, della parità dei diritti generalmente volti ad evitare l'insorgere di problematiche dai maggiori costi sociali; si indirizzano a quest'ultimo concetto la gestione del Centro Migranti, le progettualità contro la Tratta, l'inserimento lavorativo di detenuti semiliberi, l'espiazione della pena attraverso il lavoro di pubblica utilità nonché le opportunità offerte per l'inserimento volontario in attività utili di immigrati, di anziani.

Obiettivo strategico: *Funzionalità e continuità del Centro Migranti e attenzione alle varie opportunità progettuali.*

Obiettivo operativo del programma: Nelle competenze dirette della Civica Amministrazione, l'attenzione si incentra sui risvolti ingenerati dai fenomeni migratori, individuando la competenza per l'inclusione sociale principalmente nella funzione socio assistenziale attribuita al CSAC.

Motivazione delle scelte: Ciò rappresenta, quindi, la necessità di armonizzazione con gli altri aspetti della missione e, nello specifico, una visione di carattere sociale diffusa, volta all'inserimento e/o al fornire strumenti che favoriscano il raggiungimento o il mantenimento di una qualità di vita, di parità di diritti, di integrazione e di accoglienza.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del Programma: Alla famiglia, riconosciuta “*asse portante e determinante della comunità*” sono dedicati un po' tutti gli interventi che rientrano negli obiettivi della missione, da quelli rivolti alla prima infanzia a quelli attinenti la terza età, passando attraverso tutti i “tempi” che contraddistinguono la vita dei nuclei famigliari. In particolare fanno parte del presente programma tutti quegli interventi a carattere contributivo o di agevolazione tariffaria posti in essere in virtù di normative regionali/nazionali e/o di iniziative locali (es.: gestione di sportelli per contributi maternità e terzo figlio, per agevolazioni gas e luce, rimborso spese sanitarie e altre previdenze riferite ad altri programmi quali, ad es., contributi per il diritto allo studio, per la locazione, agevolazioni d'accesso ai servizi, ecc.).

Obiettivo strategico: La trasversalità all'interno della missione 12 non pone obiettivi specifici che, tuttavia, sono ricompresi negli altri programmi e in quelli di altre missioni correlate e/o correlabili al tema generale.

Obiettivo operativo del programma: Quanto trattasi non corrisponde ad un programma canonicamente definito nell'ambito normativo. Viene però a costituire un aspetto culturale identificativo della visione sociale dell'Amministrazione che lo declina, trasversalmente, nei vari programmi insiti nella presente missione, oltreché in altre missioni che, direttamente o indirettamente, comportano risvolti verso la famiglia.

Motivazione delle scelte: Si è dunque in presenza di un segnale di estrema attenzione rivolto alla famiglia considerata quale elemento “*determinante per la comunità*” ove gli obiettivi, strategici e non, si riflettono e meglio vengono articolati all'interno dei vari programmi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa – Progetto 01

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del Programma: Comprende, in sintesi, quanto segue:

- emissione di bandi per la locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica-ERP,
- assegnazione degli alloggi segnalati dall’Agenzia Territoriale per la Casa – ATC secondo graduatoria o in base a situazioni di emergenza,
- procedure di decadenza e di sanatoria delle morosità incolpevoli,
- raccolta e gestione delle domande di contributi regionali per sostegno alla locazione per alloggi non appartenenti al novero delle unità abitative comprese nel concetto di ERP, funzione svolta dal 2014 a livello territoriale allargato,
- Raccolta e inoltro all’Ente preposto delle domande prodotte dalle famiglie per benefici sulle spese per le energie (bonus luce e gas),
- la realizzazione di progetti “Emergenza Casa” finanziati da Fondazione Bancaria,
- nuovi percorsi regionali in materia di situazioni di sfratto per morosità incolpevole,
- funzione di “Agenzia Sociale per la Locazione”
- raccolta e gestione delle domande di contributi (peraltro da due anni non finanziati dalla Regione P.te) per il superamento della barriera architettoniche in abitazioni private,
- accordi concernenti gli “affitti concordati”, in coordinamento con l’Ufficio Imposte e Tasse comunale

Obiettivo strategico: *Giungere progressivamente all’ Attivazione dell’ “Ufficio Casa” atto a seguire, nel contesto comunale, l’insieme dei percorsi inerenti al tema, passando attraverso vari step comprendenti l’attivazione di nuove misure regionali in materia e la rivitalizzazione della Agenzia Sociale per la Locazione.*

Obiettivo operativo del programma: l’obiettivo strategico dell’Amministrazione può considerarsi un obiettivo perseguibile nel medio-lungo periodo, passando attraverso l’avvio, il consolidamento o l’implemento di tutta quella serie di azioni che contraddistinguono il tema e che fanno da corona alle originarie pertinenze consistenti nello svolgimento delle funzioni amministrative in tema di edilizia sociale.

Motivazione delle scelte: Sommare e coordinare i vari interventi allo scopo di abbracciare il più compiutamente possibile l’intera tematica.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa – Progetto 02

Responsabile: Monaco Luciano

Obiettivo strategico: *Cuneo per il sociale.*

1. *Ultimazione di n. 32 alloggi di edilizia popolare nella struttura Ex Onpi sita in Borgo San Giuseppe.*

Obiettivo operativo del programma: A lavori ultimati procedere con rapidità nelle eventuali convenzioni per arrivare alla assegnazione delle nuove unità abitative.

2. *Casa di riposo Sant'Antonio Cuneo: adeguamento impianti tecnologici*

Obiettivo operativo del programma: Rifacimento e adeguamento dell'impiantistica elettrica e di servizio della struttura S. Antonio ultimando i lavori nel 2016.

Motivazione delle scelte: Adeguamento delle strutture alle normative vigenti.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del Programma: La funzione socio-assistenziale e socio-sanitaria è attribuita a sensi della L.R. 1/2004 al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese – CSAC, senza che, quindi, il Comune vi abbia un'operatività diretta. I contenuti degli altri programmi della presente missione e, in parte, delle missioni nn. 4, 6, 13, 15 – laddove ne può trasparire un collegamento trasversale al sociale e alla famiglia proponendo presupposti per l'allontanamento di rischi sociali e sanitari - si coordinano con il presente programma e integrano l'azione consortile.

Obiettivo strategico: *regolarità dei flussi finanziari atti a consentire la continuità e a corrispondere a progetti innovative e/o incrementative.*

Obiettivo operativo del programma: Le azioni e i servizi sono stati attribuiti alla gestione Associata posta in capo del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese-CSAC, senza quindi alcuna possibilità realizzativa a carico del Comune che, peraltro, ne mantiene un ruolo di indirizzo e di controllo, oltreché di uno tra i principali finanziatori.

Motivazione delle scelte: la scelta di attribuire l'intero complesso dei servizi socio assistenziali ad un Ente Gestore (lo CSAC, appunto), suffragata da specifiche normative, è stata attuata sin dal 1985 allo scopo di convogliare le risorse provenienti dai singoli comuni dell'ambito e di rendere un'offerta di servizi e prestazioni equilibrata sull'intero territorio.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del Programma: Il rapporto con il volontariato si indirizza alla “promozione dell’agio”, all’inclusione sociale e a rendere i singoli/gruppi target autonomi e responsabili del loro operare; le modalità operative vengono condivise con diversi soggetti in ottiche di “reti” ispirate a prevenire problematiche di maggior impatto ed onere sociale e a porre in campo risorse economiche, professionalità e *Know-how* comuni consolidando una metodologia decisiva in un momento di crisi economica.

Obiettivo strategico: Non vengono definiti obiettivi operativi in quanto, sebbene il Comune si collochi in ottica di coprogettualità, le azioni, benché talvolta oggetto di contributo o sostegno logistico, vengono assicurati direttamente dall’associazione del terzo settore. E’ tuttavia innegabile un’azione a tutto raggio volta a mantenere “reti” di interesse e a diffonderne i contenuti.

Obiettivo operativo del programma: Mantenimento di una ‘rete’ a più tavoli tematici di interesse, valorizzando le forme di solidarietà e diffondendone le buone prassi.

Motivazione delle scelte: l’intento corrisponde a una prospettiva di crescita individuale del cittadino e di maturazione di responsabilità civili e sociali che spesso si incontrano nelle varie missioni degli Assessorati maggiormente declinati alla funzione sociale ed educativa.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile: Monaco Luciano

Obiettivo strategico: *Cuneo per il sociale.*

1. *Ampliamento Cimitero Frazionale di Madonna delle Grazie.*

Obiettivo operativo del programma: Ampliamento dell'area cimiteriale di frazione Madonna delle Grazie.

Motivazione delle scelte: adeguamento dell'area alle esigenze dei residenti della frazione.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

2. *Cimitero frazionale di Spinetta. Completamento sistemazioni interne e costruzione nuova serie di loculi.*

Obiettivo operativo del programma: realizzazione di nuova serie di loculi

Motivazione delle scelte: miglioramento della fruibilità dell'area cimiteriale frazionale e potenziamento della disponibilità di loculi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

3. *Ampliamento Cimitero Frazionale di Passatore.*

Obiettivo operativo del programma: Ampliamento dell'area cimiteriale di frazione Passatore.

Motivazione delle scelte: adeguamento dell'area alle esigenze dei residenti della frazione.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Missione 13 - Tutela della salute

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del Programma: valgono le considerazioni rese al proposito del programma n.4; in questo caso, gli interlocutori sono rappresentati dall'Azienda Ospedaliera e dall'Azienda Sanitaria Locale; il sistema vigente è dunque tale da precludere un'operatività diretta del Comune che, comunque, assicura alcune prestazioni collaterali e di "larga prevenzione" associabili all'obiettivo di allontanamento di maggiori oneri sanitari. Ritrovandole in altre parti delle missioni 4, 6 e 12, è possibile enucleare tra esse:

- contributi per le spese sanitarie di indigenti,
- attività motorie e palestra di vita per la terza età
- servizi di carattere infermieristico nei Centri d'Incontro
- azione sugli "Stili di vita" svolte a favore dei giovani
- adesione a percorsi con gli Enti preposti (quali, ad esempio, per la gestione del micronido aziendale ospedaliero, contrasto della ludopatia, ecc.).

Obiettivo strategico: Non risultano obiettivi operativi in quanto i servizi sono assicurati direttamente dagli Enti del comparto sanitario.

Obiettivo operativo del programma: Il ruolo del Comune è comunque rappresentato da un raccordo con il comparto sanitario, suscitando azioni volte alla "larga prevenzione" quali quelle insite nel percorso descritte poco sopra e altre inerenti le responsabilità genitoriali, le attività per la terza età, il contrasto di fenomeni quali, ad esempio, la ludopatia, la diffusione della buona pratica della donazione degli organi, ecc., e azioni che si riscontrano in altre parti del programma generale dell'Amministrazione.

Motivazione delle scelte: La scelta della larga prevenzione quale strumento volto ad evitare o ad allontanare l'insorgere di fenomeni che comportino costi sociali più rilevanti.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Diffusione e implementazione dei servizi per la creazione di una vera Smart City aperta ai cittadini e agli operatori*

Obiettivo operativo del programma: L'infrastruttura di comunicazione tradizionale e quella più recente, legata alle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, sostengono una crescita sostenibile ed un miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

Descrizione del programma: L'iniziativa "Smart City" è il mezzo per rendere l'urbanizzazione ed il conseguente consumo di energia più sostenibile ed efficiente.

Motivazione delle scelte: miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

Risorse umane assegnate: Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del settore

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 02 - Commercio – reti distributive - tutela

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *sostegno agli operatori commerciali*

Obiettivo operativo del programma: Incentivazione dei processi di riqualificazione

Descrizione del programma: Il programma prevede la partecipazione attiva del comune a tutte le iniziative volte ad incentivare i processi di riqualificazione urbana dei locali commerciali degli esercizi di vicinato ed altre categorie commerciali.

Motivazione delle scelte: Combattere il fenomeno della desertificazione commerciale di determinate aree cittadine.

Risorse umane assegnate: Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del settore.

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Estensione delle funzionalità dello sportello digitale*

Obiettivo operativo del programma: Costituire uno sportello unico digitale.

Descrizione del programma: Il programma prevede l'analisi e la realizzazione di soluzioni informatiche in grado di acquisire tutte le principali richieste provenienti dai cittadini e dalle imprese. Le istanze così acquisite verranno trattate dagli uffici in piena trasparenza.

Motivazione delle scelte: Automazione dei procedimenti amministrativi e dematerializzazione delle pratiche.

Risorse umane assegnate: Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del settore.

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 - Lavoro

Responsabile: Peruzzi Renato

Descrizione del Programma: La funzione è attribuita per legge alla Regione e all'Amministrazione Provinciale, lasciando ai Comuni possibili ruoli di carattere politico nell'incontro / mediazione di situazioni connesse al mercato del lavoro e talune opportunità progettuali rivolte a giovani e disoccupati. Fermo restando il significativo apporto dell'InformaGiovani comunale nella raccolta e diffusione delle informazioni circa le opportunità lavorative, non risultano al momento percorribili interventi significativi di inserimento lavorativo, sia in quanto la loro gestione implica riflessi economici sui tetti di spesa per il personale (in questo caso si procede con le misure di minor impatto economico, socialmente comunque rilevanti, di "Cantiere di Lavoro per Semiliberi" e "Voucher Lavoro") sia in quanto, esaurito nel 2014 il progetto "Bottega Scuola Giovani" non sono al momento finanziate altre iniziative di inserimento formativo e lavorativo.

Obiettivo strategico: pur riconoscendone la caratteristica di bisogno primario, non risultano obiettivi riferiti alla presente missione a ragione dell'assetto normativo che non contempla funzioni a carico dei Comuni.

Obiettivo operativo del programma: consolidamento di forme partecipative e di rete e di quegli interventi atti all'inserimento sociale attraverso attività occupative temporanee.

Motivazione delle scelte: L'azione comunale non può, pertanto, che orientare la propria azione al sostegno di famiglie in situazione lavorativa a rischio e a tentare di percorrere vie che dipendono da scelte di istituzioni sovraordinate.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile: Mariani Pier-Angelo

Obiettivo strategico: *Adozione delle misure regolamentari atte a tutelare i prodotti agroalimentari locali*

Obiettivo operativo del programma: Realizzazione di regolamenti di tutela dei prodotti di eccellenza provenienti dal territorio del Comune di Cuneo

Descrizione del programma: La concertazione delle attività di analisi dei prodotti tipici del territorio, svolta insieme alle associazioni di categoria degli artigiani e degli agricoltori, permetterà di stabilire i procedimenti amministrativi necessari per conferire alle eccellenze del territorio una denominazione comunale di origine.

Motivazione delle scelte: Far emergere le originalità e le eccellenze dei prodotti agroalimentari del comune di Cuneo.

Risorse umane assegnate: Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio

Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma: 01 – Fondo di Riserva

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: flessibilità di bilancio

Descrizione del programma: A norma dell'articolo 166 del Testo Unico degli enti locali è iscritto nel bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste a bilancio. Nel caso l'ente abbia attivato l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria oppure l'utilizzo di entrate vincolate, il limite minimo è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio. Il fondo è utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare, nei casi si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, a cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Contemporaneamente gli enti iscrivono nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa, sempre da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Motivazione delle scelte: Nel sistema del bilancio di previsione i documenti non debbono essere interpretati come immodificabili, perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente. Per tale motivo il fondo di riserva, sia di competenza che di cassa, deve essere utilizzato per fronteggiare effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione. In particolare il suo utilizzo privilegia la copertura finanziaria delle spese obbligatorie la cui mancata effettuazione comporterebbe all'ente danni patrimoniali ed erariali certi e gravi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 02 - Fondo svalutazione crediti

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: veridicità del bilancio

Descrizione del programma: Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Motivazione delle scelte: La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di

residui attivi di difficile esigibilità. La scelta è ricaduta sulla tassa rifiuti e sulle sanzioni per violazioni al codice della strada. Calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate. Il risultato così ottenuto viene ridotto alle percentuali di gradualità previste dall'articolo 1, comma 509, della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), ossia alla misura del 55% per l'anno 2016, del 70% nel 2017, dell'85% nel 2018, per giungere nel 2019 ad un accantonamento da effettuare per l'intero importo.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 03 - Altri fondi

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: salvaguardia degli equilibri di bilancio

Descrizione del programma: L'articolo 1, comma 550, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevede un accantonamento obbligatorio in apposito fondo vincolato, nel caso le società partecipate dagli enti locali presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo. Tale accantonamento deve essere di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione dell'ente. La norma prevede un periodo di applicazione parziale e graduale. Parziale perché per i servizi pubblici locali a rete il riferimento, il risultato è calcolato come la differenza tra valore e costi della produzione, che conduce ad un valore meno penalizzante. Graduale perché è prevista una fase transitoria che distingue tra chi peggiora e chi migliora i propri conti, oltre che prevedere percentuali di gradualità del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017, per giungere nel 2018 ad un accantonamento da effettuare per l'intero importo.

Motivazione delle scelte: Il fondo perdite partecipate rappresenta un fondo rischi contro possibili passività prodotte dalle società partecipate, di entità tale da poter minacciare gli equilibri del bilancio comunale. La previsione normativa imposta dal legislatore si sposa con la recente sempre più diffusa dottrina giurisprudenziale secondo cui le società a totale partecipazione pubblica non possono fallire. Da tale orientamento ne discende che l'ente locale può in ogni caso essere chiamato ad assolvere le obbligazioni contratte e non onorate dalla società da esso partecipata. In una tale prospettiva si inserisce il fondo perdite partecipate, il cui accantonamento è calcolato con riferimento alle società che nell'ultimo esercizio presentino o facciano presumere un risultato negativo, distinguendo tra quelle che peggiorano e quelle che migliorano i loro conti rispetto alla media del triennio precedente.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio economato, contabilità ed organismi partecipati del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: è allocato nel presente programma il Fondo Accordi Bonari nella misura prevista dalla normativa vigente.

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: rispetto della capacità d'indebitamento

Descrizione del programma: A norma dell'articolo 204 del Testo Unico degli enti locali, il Comune può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi e aperture di credito precedentemente stipulate, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Nell'ambito di tale limite, il Comune rilascia delegazioni di pagamento a valere sulle proprie entrate correnti, quale forma di garanzia del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari.

Motivazione delle scelte: Il costo del denaro rappresenta un fattore preponderante nelle scelte di finanziamento degli investimenti per il tramite del ricorso a capitale di terzi. Diventa sempre più importante l'attenzione alle condizioni applicate dai principali istituti finanziari pubblici e privati, al fine di garantire un costo di provvista sostenibile e coerente con la capacità d'indebitamento dell'ente. Per tale motivo è necessario il ricorso a procedure competitive che assicurino la massima trasparenza ed economicità.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: delegazioni di pagamento rilasciate sui mutui in corso di ammortamento.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: riduzione del debito

Descrizione del programma: Le amministrazioni pubbliche in generale, concorrono ad assicurare la sostenibilità del debito pubblico nazionale. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento. E' fatto assoluto divieto di ricorrere all'indebitamento per realizzare operazioni relative a mere partite finanziarie. E' consentito, altresì, il ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio e per altre destinazioni di legge. Le relative entrate hanno destinazione vincolata. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo ad avvenuta approvazione del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si intende ricorrere a nuove forme d'indebitamento, e solo ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in cui sono incluse le relative previsioni.

Motivazione delle scelte: Il ricorso all'indebitamento genera oneri finanziari che gravano sulla difficile situazione della spesa corrente, oltre che penalizzare l'ente in termini di patto di stabilità interno. Per tale motivo il contenimento del debito complessivo assume un ruolo determinante nella politica finanziaria dell'ente. In particolare il ricorso a nuovo indebitamento è previsto nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione. Inoltre, le nuove operazioni di indebitamento devono essere effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. Tutto ciò per non rimandare alle generazioni future il costo improprio di "consumi" fatti oggi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuna.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: equilibrio di cassa

Descrizione del programma: A norma dell'articolo 222 del Testo Unico degli enti locali, il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno

precedente. Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere non costituiscono debito dell'ente in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio l'anticipazione ricevuta deve essere restituita al tesoriere. L'utilizzo dell'anticipazione preclude in ogni caso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato al bilancio di previsione.

Motivazione delle scelte: L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per definizione ripone la sua funzione nell'esigenza di fronteggiare temporanee esigenze di cassa. Qualora tale esigenza diventasse permanente l'ente si troverebbe in presenza di una "mala" gestione di bilancio, caratterizzata da entrate di dubbia esigibilità con la conseguenza di alterare l'attendibilità del risultato di amministrazione conseguito. Per tale motivo l'anticipazione di tesoreria diventa il primo campanello d'allarme sulla gestione dei conti pubblici. Naturalmente possono crearsi comunque condizioni di forza maggiore non necessariamente riconducibili a problemi di carattere finanziario, che in determinati periodi dell'anno possono creare problemi di cassa. In linea di massima, comunque, l'ente persegue una politica di equilibrio di cassa sia per non appesantire di maggiori oneri finanziari la spesa corrente di bilancio, sia come parametro di attendibilità delle previsioni di entrata del bilancio di previsione e sia come sigillo di virtuosità della gestione finanziaria dell'ente.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: zero.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: non è previsto nel triennio il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 01 - Servizi per conto terzi – Partite di giro

Responsabile: Tirelli Carlo

Obiettivo strategico: *Finanza virtuosa*

Obiettivo operativo del programma: veridicità del bilancio

Descrizione del programma: I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente. L'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Il programma include i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente e la cassa economale. Non hanno, invece, natura di servizi per conto terzi le spese elettorali sostenute per altre amministrazioni pubbliche, i finanziamenti comunitari anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti e le operazioni di riscossione di entrate in attesa di imputazione definitiva al bilancio. Le entrate e le spese dei servizi per conto di terzi deve sempre rispettare l'equivalenza delle rispettive poste, anche in deroga al principio della competenza finanziaria potenziata.

Motivazione delle scelte: L'utilizzo improprio delle partite di giro oltre a distorcere la realtà della gestione finanziaria dell'ente, sottende anche ad una volontà elusiva della normativa in materia di patto di stabilità. Per tale motivo, dopo l'anticipazione di tesoreria, anche l'utilizzo eccessivo di queste poste di bilancio è diventato il secondo "campanello d'allarme" per i controllori dei conti pubblici. Nel pieno rispetto dei principi contabili, l'ente si prefigge un utilizzo appropriato di queste poste di bilancio.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio finanze del settore ragioneria e tributi.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno.

Spese di investimento correlate al Programma: nessuna.

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA TRIENNALE

Nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione il presente documento definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi che l'Amministrazione deve realizzare, così come previsto nei seguenti prospetti:

RISORSE PER TIPOLOGIA

TITOLO	2016	2017	2018	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE ENTRATE
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva					
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	34.150.869,65	34.656.869,65	34.656.869,65	103.464.608,95	47,78
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.949.849,39	2.949.849,39	2.949.849,39	8.849.548,17	4,09
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-
TITOLO 2 Trasferimenti correnti					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.992.787,95	4.004.720,21	3.989.720,21	11.987.228,37	5,54
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	155.000,00	155.000,00	155.000,00	465.000,00	0,21
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	456.000,00	416.000,00	416.000,00	1.288.000,00	0,59
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	101.600,00	86.360,00	86.360,00	274.320,00	0,13
TITOLO 3 Entrate extratributarie					
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.476.541,84	7.497.441,84	7.497.441,84	22.471.425,52	10,38
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.110.200,00	1.110.200,00	1.110.200,00	3.330.600,00	1,54
Tipologia 300: Interessi attivi	42.140,00	42.140,00	42.140,00	126.420,00	0,06
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.800,00	1.800,00	1.800,00	5.400,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.479.252,49	1.394.968,90	1.394.968,90	4.269.190,29	1,97
TITOLO 4 Entrate in conto capitale					
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.916.000,00	10.000,00	350.000,00	2.276.000,00	1,05
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	760.000,00	600.000,00	860.000,00	2.220.000,00	1,03
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.525.000,00	1.980.000,00	2.330.000,00	6.835.000,00	3,16
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.512.000,00	2.420.000,00	1.600.000,00	5.532.000,00	2,55
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TITOLO 6 Accensione di prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.512.000,00	2.420.000,00	1.600.000,00	5.532.000,00	2,55
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9.546.000,00	9.546.000,00	9.546.000,00	28.638.000,00	13,22
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00	4,16
UTILIZZO DI A.A.	-	-	-	-	-
TOTALE	72.687.041,32	72.291.349,99	71.586.349,99	216.564.741,30	100,00

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

TITOLO	2016	2017	2018	TOTALE	V. % SUL TOTALE DELLE SPESE
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma 01 - Organi istituzionali					
Spese correnti	999.880,78	1.000.028,86	1.000.028,86	2.999.938,50	1,39
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 02 - Segreteria generale					
Spese correnti	535.172,74	535.172,74	535.172,74	1.605.518,22	0,74
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
Spese correnti	1.619.321,11	1.619.321,11	1.619.321,11	4.857.963,33	2,24
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Spese per incremento attività finanziarie	1.512.000,00	2.420.000,00	1.600.000,00	5.532.000,00	2,55
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
Spese correnti	627.240,88	627.240,88	627.240,88	1.881.722,64	0,87
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Spese correnti	1.384.991,37	1.385.991,37	1.385.991,37	4.156.974,11	1,92
Spese in conto capitale	325.000,00	180.000,00	190.000,00	695.000,00	0,32
Programma 06 - Ufficio tecnico					
Spese correnti	1.140.520,56	1.140.520,56	1.140.520,56	3.421.561,68	1,58
Spese in conto capitale	60.000,00	50.000,00	50.000,00	160.000,00	0,07
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
Spese correnti	569.374,94	826.549,94	826.549,94	2.222.474,82	1,03
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi					
Spese correnti	658.567,12	658.567,12	658.567,12	1.975.701,36	0,91
Spese in conto capitale	40.000,00	-	-	40.000,00	0,02
Programma 10 - Risorse umane					
Spese correnti	2.709.323,20	2.685.323,20	2.685.323,20	8.079.969,60	3,73
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 11 - Altri servizi generali					
Spese correnti	352.358,57	352.358,57	352.358,57	1.057.075,71	0,49
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
MISSIONE 02 - Giustizia					
Programma 01 - Uffici giudiziari					
Spese correnti	448.420,76	449.920,76	449.920,76	1.348.262,28	0,62
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza					
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa					
Spese correnti	1.986.358,86	1.986.358,86	1.986.358,86	5.959.076,58	2,75
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio					
Programma 01 - Istruzione prescolastica					
Spese correnti	887.400,00	890.400,00	890.400,00	2.668.200,00	1,23
Spese in conto capitale	1.242.000,00	50.000,00	50.000,00	1.342.000,00	0,62
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria					
Spese correnti	920.390,00	922.390,00	922.390,00	2.765.170,00	1,28
Spese in conto capitale	1.336.000,00	1.310.000,00	1.710.000,00	4.356.000,00	2,01
Programma 04 - Istruzione universitaria					
Spese correnti	946.145,60	947.145,60	947.145,60	2.840.436,80	1,31
Spese in conto capitale	-	80.000,00	-	80.000,00	0,04
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore					
Spese correnti	107.877,68	107.877,68	107.877,68	323.633,04	0,15
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione					
Spese correnti	3.379.081,93	3.379.881,93	3.379.881,93	10.138.845,79	4,68
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-

TITOLO	2016	2017	2018	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE SPESE
Programma 07 - Diritto allo studio					
Spese correnti	130.610,00	130.610,00	130.610,00	391.830,00	0,18
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali					
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico					
Spese correnti				-	-
Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	-	60.000,00	0,03
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Spese correnti	2.056.729,42	2.044.497,27	2.044.497,27	6.145.723,96	2,84
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Programma 01 - Sport e tempo libero					
Spese correnti	969.017,37	971.017,37	971.017,37	2.911.052,11	1,34
Spese in conto capitale	440.000,00	125.000,00	235.000,00	800.000,00	0,37
Programma 02 - Giovani					
Spese correnti	199.435,81	199.435,81	199.435,81	598.307,43	0,28
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
MISSIONE 07 - Turismo					
Programma 01-Sviluppo e valorizzazione del turismo					
Spese correnti	505.481,15	505.481,15	505.481,15	1.516.443,45	0,70
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio					
Spese correnti	265.219,82	265.219,82	265.219,82	795.659,46	0,37
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Spese correnti	266.051,15	262.890,23	262.890,23	791.831,61	0,37
Spese in conto capitale	150.000,00	50.000,00	50.000,00	250.000,00	0,12
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 01 - Difesa del suolo					
Spese correnti	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	240.000,00	40.000,00	40.000,00	320.000,00	0,15
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
Spese correnti	799.860,08	799.860,08	799.860,08	2.399.580,24	1,11
Spese in conto capitale	670.000,00	170.000,00	270.000,00	1.110.000,00	0,51
Programma 03 - Rifiuti					
Spese correnti	9.794.004,85	9.790.500,00	9.790.500,00	29.375.004,85	13,56
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 04 - Servizio idrico integrato					
Spese correnti	70.610,00	70.610,00	70.610,00	211.830,00	0,10
Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	0,01
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
Spese correnti	218.068,32	198.068,32	198.068,32	614.204,96	0,28
Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,06
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'					
Programma 02 - Trasporto pubblico locale					
Spese correnti	3.325.905,65	3.325.905,65	3.325.905,65	9.977.716,95	4,61
Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,04
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali					
Spese correnti	3.736.579,48	3.736.579,48	3.736.579,48	11.209.738,44	5,18
Spese in conto capitale	1.158.000,00	1.705.000,00	1.680.000,00	4.543.000,00	2,10
MISSIONE 11 - Soccorso civile					
Programma 01-Sistema di protezione civile					
Spese correnti	141.040,35	141.040,35	141.040,35	423.121,05	0,20
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-

TITOLO	2016	2017	2018	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE SPESE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido					
Spese correnti	1.796.385,20	1.816.385,20	1.816.385,20	5.429.155,60	2,51
Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	-	200.000,00	0,09
Programma 02 - Interventi per la disabilità					
Spese correnti					-
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 03 - Interventi per gli anziani					
Spese correnti	267.565,02	268.265,02	268.265,02	804.095,06	0,37
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Spese correnti	194.996,54	194.996,54	194.996,54	584.989,62	0,27
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa					
Spese correnti	521.500,00	521.500,00	521.500,00	1.564.500,00	0,72
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Spese correnti	2.800.370,00	2.801.470,00	2.801.470,00	8.403.310,00	3,88
Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,07
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale					
Spese correnti	647.365,35	647.365,35	647.365,35	1.942.096,05	0,90
Spese in conto capitale	420.000,00	870.000,00	350.000,00	1.640.000,00	0,76
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'					
Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato					
Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00	0,00
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
Spese correnti	177.487,03	177.537,03	177.537,03	532.561,09	0,25
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità					
Spese correnti	187.104,58	187.204,58	187.204,58	561.513,74	0,26
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Spese correnti	176.769,03	176.769,03	176.769,03	530.307,09	0,24
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					
Programma 01 - Fondo di riserva					
Spese correnti	211.525,88	236.632,61	236.632,61	684.791,10	0,32
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Programma 02 - Fondo svalutazione crediti					
Spese correnti	448.000,00	570.000,00	570.000,00	1.588.000,00	0,73
Spese in conto capitale	0	0	0	-	-
Programma 03 - Altri fondi					
Spese correnti	59.500,00	84.000,00	84.000,00	227.500,00	0,11
Spese in conto capitale	400.000,00	150.000,00	400.000,00	950.000,00	0,44
MISSIONE 50 - Debito pubblico					
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Spese correnti	429.431,39	384.996,34	384.996,34	1.199.424,07	0,55
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Spese per rimborso prestiti	2.217.501,75	2.259.963,58	2.259.963,58	6.737.428,91	3,11
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi					
Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro					
Spese per conto terzi e partite di giro	12.546.000,00	12.546.000,00	12.546.000,00	37.638.000,00	17,38
TOTALE	72.687.041,32	72.291.349,99	71.586.349,99	216.564.741,30	100,00

LE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2016

TITOLO	IMPORTO
Fondo di cassa al 1-1-2016	12.403.171,93
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	35.000.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.949.849,39
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.000.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	155.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	525.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	200.000,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.800.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	950.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	42.140,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.800,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.800.000,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.000.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	800.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.900.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.512.000,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
TITOLO 6 Accensione di prestiti	
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	-
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.000.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10.000.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.000.000,00
UTILIZZO DI A.A.	-
TOTALE	86.038.961,32

LE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2016

TITOLO	IMPORTO
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01 - Organi istituzionali	
Spese correnti	1.000.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 02 - Segreteria generale	
Spese correnti	600.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
Spese correnti	1.700.000,00
Spese in conto capitale	-
Spese per incremento attività finanziarie	1.512.000,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
Spese correnti	600.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
Spese correnti	1.400.000,00
Spese in conto capitale	1.000.000,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	
Spese correnti	1.200.000,00
Spese in conto capitale	180.000,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
Spese correnti	500.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	
Spese correnti	670.000,00
Spese in conto capitale	40.000,00
Programma 10 - Risorse umane	
Spese correnti	2.900.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 11 - Altri servizi generali	
Spese correnti	350.000,00
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 02 - Giustizia	
Programma 01 - Uffici giudiziari	
Spese correnti	100.000,00
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	
Spese correnti	1.900.000,00
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 - Istruzione prescolastica	
Spese correnti	890.000,00
Spese in conto capitale	800.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	
Spese correnti	1.000.000,00
Spese in conto capitale	2.000.000,00
Programma 04 - Istruzione universitaria	
Spese correnti	950.000,00
Spese in conto capitale	100.000,00
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	
Spese correnti	110.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	
Spese correnti	3.500.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 07 - Diritto allo studio	
Spese correnti	130.000,00
Spese in conto capitale	-

TITOLO	IMPORTO
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	3.000.000,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Spese correnti	2.000.000,00
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 - Sport e tempo libero	
Spese correnti	1.000.000,00
Spese in conto capitale	1.500.000,00
Programma 02 - Giovani	
Spese correnti	200.000,00
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 07 - Turismo	
Programma 01-Sviluppo e valorizzazione del turismo	
Spese correnti	510.000,00
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	
Spese correnti	270.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
Spese correnti	268.000,00
Spese in conto capitale	800.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 - Difesa del suolo	
Spese correnti	-
Spese in conto capitale	180.000,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Spese correnti	800.000,00
Spese in conto capitale	400.000,00
Programma 03 - Rifiuti	
Spese correnti	9.800.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 04 - Servizio idrico integrato	
Spese correnti	70.610,00
Spese in conto capitale	10.000,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
Spese correnti	219.000,00
Spese in conto capitale	50.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	
Spese correnti	1.325.905,65
Spese in conto capitale	30.000,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	
Spese correnti	3.800.000,00
Spese in conto capitale	3.000.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	
Programma 01-Sistema di protezione civile	
Spese correnti	140.000,00
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	
Spese correnti	1.800.000,00
Spese in conto capitale	100.000,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	-
Programma 03 - Interventi per gli anziani	

TITOLO	IMPORTO
Spese correnti	270.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
Spese correnti	195.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	
Spese correnti	521.500,00
Spese in conto capitale	-
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
Spese correnti	2.850.000,00
Spese in conto capitale	300.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	
Spese correnti	650.000,00
Spese in conto capitale	300.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	
Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato	
Spese correnti	1.500,00
Spese in conto capitale	-
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
Spese correnti	178.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	
Spese correnti	190.000,00
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
Spese correnti	180.000,00
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
Programma 01 - Fondo di riserva	
Spese correnti	1.000.000,00
Spese in conto capitale	-
Programma 02 - Fondo svalutazione crediti	
Spese correnti	-
Spese in conto capitale	0
Programma 03 - Altri fondi	
Spese correnti	-
Spese in conto capitale	-
MISSIONE 50 - Debito pubblico	
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
Spese correnti	429.431,39
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
Spese per rimborso prestiti	2.217.501,75
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	
Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	
Spese per conto terzi e partite di giro	13.000.000,00
TOTALE	78.688.448,79

PARTE SECONDA

GLI ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI MEDIO PERIODO: GLI
INVESTIMENTI, IL PERSONALE, LE ALIENAZIONI
PATRIMONIALI

LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Il piano triennale dei lavori pubblici così come adottato dalla giunta con propria deliberazione n. 221 del 22 ottobre 2015 viene aggiornato alle nuove esigenze e fabbisogni pubblici secondo le seguenti risultanze

PROGRAMMA PLURIENNALE OO.PP.

	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2016	F.V.P. /A.A.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	PROJECT FINANCING	TRASFERI- MENTI	MUTUI
1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	45.000,00			45.000,00				
2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	45.000,00			45.000,00				
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	01501	25.000,00			25.000,00				
4	INCARICHI PROGETTUALI E DIVERSI SETTORE TECNICO	01601	60.000,00			60.000,00				
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	04100	40.000,00			40.000,00				
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	04201	50.000,00			50.000,00				
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI: FABBRICATI	04301	120.000,00			120.000,00				
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E CAMPO IN SINTETICO	06204	15.000,00			15.000,00				
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: PADIGLIONE	06205	40.000,00			40.000,00				
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	06206	25.000,00			25.000,00				
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	06206	30.000,00			30.000,00				
12	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	08101	50.000,00			50.000,00				
13	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	08101	260.000,00			260.000,00				
14	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	08101	200.000,00			200.000,00				
15	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	08101	90.000,00			90.000,00				
16	PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI IN COMPARTICIPAZIONE	08101	20.000,00		10.000,00				10.000,00	
17	COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	08101	40.000,00			40.000,00				
18	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	08105	8.000,00		8.000,00					
19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	08201	40.000,00			40.000,00				
20	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09102	150.000,00			150.000,00				
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	09601	60.000,00			60.000,00				
22	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ..	09601	80.000,00			80.000,00				
23	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	09601	40.000,00			40.000,00				
24	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILIARI E RIPE	09601	40.000,00			40.000,00				
25	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	09403	10.000,00		10.000,00					
26	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	10301	50.000,00				50.000,00			
27	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10501	100.000,00				100.000,00			
28	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	08101	50.000,00				50.000,00			
29	RIORDINO E ADEGUAMENTO FERMATE URBANE	08301	30.000,00				30.000,00			
30	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	09604	40.000,00			40.000,00				
31	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	09301	40.000,00			40.000,00				
TOTALE MANUTENZIONI			1.893.000,00	-	28.000,00	1.625.000,00	230.000,00	-	10.000,00	-

	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2016	F.V.P. /A.A.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	PROJECT FINANCING	TRASFERI- MENTI	MUTUI
32	RISTRUTTURAZIONE LOCALI PALAZZO SAN GIOVANNI	01501	210.000,00				210.000,00			
33	IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA	01802	40.000,00			40.000,00				
34	ADEGUAMENTO LOCALI E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO CDT	05101	30.000,00			30.000,00				
35	ADEGUAMENTO A NORMA SICUREZZA ASILI NIDO	10101	100.000,00							100.000,00
36	ADEGUAMENTO A NORMA SICUREZZA SCUOLE MATERNE	04100	100.000,00							100.000,00
37	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA S. ARNAUD	04100	102.000,00						40.000,00	62.000,00
38	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	04100	2.300.000,00					1.300.000,00	1.000.000,00	
39	ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	04201	500.000,00							500.000,00
40	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE DI SAN BENIGNO	04201	66.000,00						66.000,00	
41	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	04201	-							
42	ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	04301	-							
43	ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA VIA BERSEZIO	04301	600.000,00							600.000,00
44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI UNIVERSITARIE	04503	-							
45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI ATLETICA	06206	15.000,00			15.000,00				
46	COSTRUZIONE NUOVO STADIO	06201	4.000.000,00					4.000.000,00		
47	RIFACIMENTO TETTO PALESTRA SPORTAREA	06205	300.000,00			50.000,00			150.000,00	100.000,00
48	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DESTINATA ALLO SKATEBOARD	06206	15.000,00			15.000,00				
49	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CORSO GIOLITTI	08101	-							
50	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VASSALLO	08101	30.000,00			30.000,00				
51	SISTEMAZIONE STRADALE E ALLARGAMENTO DI VIA DELLE RONDINI	08101	-							
52	COSTRUZIONE NUOVO PARCHEGGIO IN LOCALITÀ BASSE SANT'ANNA	08104	-				-			
53	INTERVENTI DIVERSI NEI CENTRI URBANI FRAZIONALI (CAP. E 1200000)	09101	1.300.000,00	1.300.000,00						
54	NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE TRA LE VIE BAROLO E DOGLIANI	08101	80.000,00			80.000,00				
55	COSTRUZIONE NUOVO PARCHEGGIO SOTTERRANEO IN PIAZZA MARTIRI	08104	-				-			
56	ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	08201	100.000,00			100.000,00				
57	NUOVO IMPIANTO I.P. PORTICI CORSO NIZZA	08201	50.000,00							50.000,00
58	RIFACIMENTO I.P. FRAZ.PASSATORE	08201	40.000,00			40.000,00				
59	RIFACIMENTO I.P. ANELLO PERIMETRALE CUNEO 2 E STRADE INTERNE	08201	60.000,00			60.000,00				
60	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. ROATA ROSSI	08201	40.000,00			40.000,00				
61	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. MADONNA DELLE GRAZIE	08201	-							
62	RIFACIMENTO I.P. S. PIETRO DEL GALLO	08201	-							
63	AMPLIAMENTO CIMITERO DI MADONNA DELLE GRAZIE	10501	220.000,00				220.000,00			
64	AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	10501	-							
65	REALIZZAZIONE SALA COMMIOATO E AREA DISPERSIONE DELLE CENERI	10501	-							
66	REALIZZAZIONE AREA CIMITERO MUSSULMANO	10501	100.000,00				100.000,00			
67	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FIUME STURA E TORRENTE GESSO	09603	450.000,00						450.000,00	

	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2016	F.V.P. /A.A.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	PROJECT FINANCING	TRASFERI- MENTI	MUTUI
68	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ALVEO DEL FIUME STURA IN LOCALITA' RONCHI	09301	200.000,00						200.000,00	
TOTALE ALTRE OPERE			11.048.000,00	1.300.000,00	-	500.000,00	530.000,00	5.300.000,00	1.906.000,00	1.512.000,00
	FONDO ACCORDI BONARI - ART. 128 DLGS. 163/2006 E ART. 12 DPR 5-10-2010, N. 207 (almeno 3%)	01807	400.000,00			400.000,00				
TOTALE GENERALE			13.341.000,00	1.300.000,00	28.000,00	2.525.000,00	760.000,00	5.300.000,00	1.916.000,00	1.512.000,00

PROGRAMMA PLURIENNALE OO.PP.

	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2017	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	PROJECT FINANCING	TRASFERI- MENTI	MUTUI
1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00		50.000,00	25.000,00			
2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00		50.000,00	25.000,00			
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	01501	30.000,00		30.000,00				
4	INCARICHI PROGETTUALI E DIVERSI SETTORE TECNICO	01601	50.000,00		50.000,00				
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	04100	50.000,00		50.000,00				
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	04201	60.000,00		60.000,00				
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI: FABBRICATI	04301	50.000,00		50.000,00				
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E CAMPO IN SINTETICO	06204	15.000,00		15.000,00				
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: PADIGLIONE	06205	30.000,00		30.000,00				
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	06206	30.000,00		30.000,00				
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	06206	50.000,00		50.000,00				
12	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	08101	50.000,00		50.000,00				
13	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	08101	300.000,00		300.000,00				
14	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	08101	250.000,00		250.000,00				
15	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	08101	100.000,00		100.000,00				
16	PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI IN COMPARTICIPAZIONE	08101	20.000,00	10.000,00				10.000,00	
17	CONSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	08101	100.000,00		100.000,00				
18	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	08105	10.000,00	10.000,00					
19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	08201	50.000,00		50.000,00				
20	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09102	50.000,00		50.000,00				
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	09601	70.000,00		70.000,00				
22	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ..	09601	100.000,00		100.000,00				
23	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	09601	-						
24	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILIARI E RIPE	09601	-						
25	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	09403	10.000,00	10.000,00					
26	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	10301	50.000,00			50.000,00			
27	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10501	120.000,00			120.000,00			
28	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	08101	50.000,00			50.000,00			
29	RIORDINO E ADEGUAMENTO FERMATE URBANE	08301	30.000,00			30.000,00			
30	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	09604	40.000,00		40.000,00				
31	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	09301	40.000,00		40.000,00				
TOTALE MANUTENZIONI			1.955.000,00	30.000,00	1.615.000,00	300.000,00	-	10.000,00	-

	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2017	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	PROJECT FINANCING	TRASFERIMENTI	MUTUI
32	RISTRUTTURAZIONE LOCALI PALAZZO SAN GIOVANNI	01501	-						
33	IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA	01802	-						
34	ADEGUAMENTO LOCALI E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO CDT	05101	30.000,00		30.000,00				
35	ADEGUAMENTO A NORMA SICUREZZA ASILI NIDO	10101	100.000,00						100.000,00
36	ADEGUAMENTO A NORMA SICUREZZA SCUOLE MATERNE	04100	-						
37	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA S. ARNAUD	04100	-						
38	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	04100	-						
39	ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	04201	500.000,00						500.000,00
40	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE DI SAN BENIGNO	04201	-						
41	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	04201	400.000,00						400.000,00
42	ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	04301	300.000,00						300.000,00
43	ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA VIA BERSEZIO	04301	-						
44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI UNIVERSITARIE	04503	80.000,00		80.000,00				
45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI ATLETICA	06206	-						
46	COSTRUZIONE NUOVO STADIO	06201	-						
47	RIFACIMENTO TETTO PALESTRA SPORTAREA	06205	-						
48	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DESTINATA ALLO SKATEBOARD	06206	-						
49	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CORSO GIOLITTI	08101	500.000,00						500.000,00
50	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VASSALLO	08101	-						
51	SISTEMAZIONE STRADALE E ALLARGAMENTO DI VIA DELLE RONDINI	08101	-						
52	COSTRUZIONE NUOVO PARCHEGGIO IN LOCALITÀ BASSE SANT'ANNA	08104	40.000,00		40.000,00				
53	INTERVENTI DIVERSI NEI CENTRI URBANI FRAZIONALI (CAP. E 1200000)	09101	-						
54	NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE TRA LE VIE BAROLO E DOGLIANI	08101	-						
55	COSTRUZIONE NUOVO PARCHEGGIO SOTTERRANEO IN PIAZZA MARTIRI	08104	-						
56	ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	08201	120.000,00						120.000,00
57	NUOVO IMPIANTO I.P. PORTICI CORSO NIZZA	08201	50.000,00						50.000,00
58	RIFACIMENTO I.P. FRAZ.PASSATORE	08201	-						
59	RIFACIMENTO I.P. ANELLO PERIMETRALE CUNEO 2 E STRADE INTERNE	08201	25.000,00		25.000,00				
60	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. ROATA ROSSI	08201	-						
61	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. MADONNA DELLE GRAZIE	08201	40.000,00		40.000,00				
62	RIFACIMENTO I.P. S. PIETRO DEL GALLO	08201	-						
63	AMPLIAMENTO CIMITERO DI MADONNA DELLE GRAZIE	10501	450.000,00						450.000,00
64	AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	10501	-						
65	REALIZZAZIONE SALA COMMIOATO E AREA DISPERSIONE DELLE CENERI	10501	200.000,00			200.000,00			
66	REALIZZAZIONE AREA CIMITERO MUSSULMANO	10501	100.000,00			100.000,00			
67	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FIUME STURA E TORRENTE GESSO	09603	-						

	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2017	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	PROJECT FINANCING	TRASFERI- MENTI	MUTUI
68	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ALVEO DEL FIUME STURA IN LOCALITA' RONCHI	09301	-						
TOTALE ALTRE OPERE			2.935.000,00	-	215.000,00	300.000,00	-	-	2.420.000,00
	FONDO ACCORDI BONARI - ART. 128 DLGS. 163/2006 E ART. 12 DPR 5-10-2010, N. 207 (almeno 3%)	01807	150.000,00		150.000,00				
TOTALE GENERALE			5.040.000,00	30.000,00	1.980.000,00	600.000,00	-	10.000,00	2.420.000,00

PROGRAMMA PLURIENNALE OO.PP.

	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2018	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	PROJECT FINANCING	TRASFERI- MENTI	MUTUI
1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00		50.000,00	25.000,00			
2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00		50.000,00	25.000,00			
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	01501	40.000,00		40.000,00				
4	INCARICHI PROGETTUALI E DIVERSI SETTORE TECNICO	01601	50.000,00		50.000,00				
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	04100	50.000,00		50.000,00				
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	04201	60.000,00		60.000,00				
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI: FABBRICATI	04301	50.000,00		50.000,00				
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E CAMPO IN SINTETICO	06204	30.000,00		30.000,00				
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: PADIGLIONE	06205	30.000,00		30.000,00				
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	06206	25.000,00		25.000,00				
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	06206	50.000,00		50.000,00				
12	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	08101	50.000,00		50.000,00				
13	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	08101	300.000,00		300.000,00				
14	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	08101	300.000,00		300.000,00				
15	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	08101	100.000,00		100.000,00				
16	PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI IN COMPARTICIPAZIONE	08101	-						
17	CONSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	08101	75.000,00		75.000,00				
18	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	08105	5.000,00	5.000,00					
19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	08201	50.000,00		50.000,00				
20	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09102	50.000,00		50.000,00				
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	09601	70.000,00		70.000,00				
22	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ..	09601	100.000,00		100.000,00				
23	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	09601	50.000,00		50.000,00				
24	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILIARI E RIPE	09601	50.000,00		50.000,00				
25	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	09403	10.000,00	10.000,00					
26	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	10301	50.000,00			50.000,00			
27	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10501	100.000,00			100.000,00			
28	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	08101	50.000,00			50.000,00			
29	RIORDINO E ADEGUAMENTO FERMATE URBANE	08301	30.000,00			30.000,00			
30	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	09604	40.000,00		40.000,00				
31	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	09301	40.000,00		40.000,00				
TOTALE MANUTENZIONI			2.055.000,00	15.000,00	1.760.000,00	280.000,00	-	-	-

	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2018	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	PROJECT FINANCING	TRASFERIMENTI	MUTUI
32	RISTRUTTURAZIONE LOCALI PALAZZO SAN GIOVANNI	01501	-						
33	IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA	01802	-						
34	ADEGUAMENTO LOCALI E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO CDT	05101	-						
35	ADEGUAMENTO A NORMA SICUREZZA ASILI NIDO	10101	-						
36	ADEGUAMENTO A NORMA SICUREZZA SCUOLE MATERNE	04100	-						
37	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA S. ARNAUD	04100	-						
38	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	04100	-						
39	ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	04201	500.000,00						500.000,00
40	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE DI SAN BENIGNO	04201	-						
41	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	04201	-						
42	ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	04301	600.000,00						600.000,00
43	ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA VIA BERSEZIO	04301	500.000,00						500.000,00
44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI UNIVERSITARIE	04503	-						
45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI ATLETICA	06206	-						
46	COSTRUZIONE NUOVO STADIO	06201							
47	RIFACIMENTO TETTO PALESTRA SPORTAREA	06205	-						
48	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DESTINATA ALLO SKATEBOARD	06206	100.000,00			100.000,00			
49	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CORSO GIOLITTI	08101	350.000,00					350.000,00	
50	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VASSALLO	08101	-						
51	SISTEMAZIONE STRADALE E ALLARGAMENTO DI VIA DELLE RONDINI	08101	230.000,00			230.000,00			
52	COSTRUZIONE NUOVO PARCHEGGIO IN LOCALITÀ BASSE SANT'ANNA	08104	-						
53	INTERVENTI DIVERSI NEI CENTRI URBANI FRAZIONALI (CAP. E 1200000)	09101	-						
54	NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE TRA LE VIE BAROLO E DOGLIANI	08101	-						
55	COSTRUZIONE NUOVO PARCHEGGIO SOTTERRANEO IN PIAZZA MARTIRI	08104	8.000.000,00				8.000.000,00		
56	ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	08201	120.000,00		120.000,00				
57	NUOVO IMPIANTO I.P. PORTICI CORSO NIZZA	08201	-						
58	RIFACIMENTO I.P. FRAZ.PASSATORE	08201	-						
59	RIFACIMENTO I.P. ANELLO PERIMETRALE CUNEO 2 E STRADE INTERNE	08201	-						
60	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. ROATA ROSSI	08201	-						
61	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. MADONNA DELLE GRAZIE	08201	-						
62	RIFACIMENTO I.P. S. PIETRO DEL GALLO	08201	50.000,00		50.000,00				
63	AMPLIAMENTO CIMITERO DI MADONNA DELLE GRAZIE	10501	-						
64	AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	10501	250.000,00			250.000,00			
65	REALIZZAZIONE SALA COMMIO E AREA DISPERSIONE DELLE CENERI	10501	-						
66	REALIZZAZIONE AREA CIMITERO MUSSULMANO	10501	-						
67	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FUME STURA E TORRENTE GESSO	09603	-						

	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2018	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	PROJECT FINANCING	TRASFERI- MENTI	MUTUI
68	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ALVEO DEL FIUME STURA IN LOCALITA' RONCHI	09301	-						
TOTALE ALTRE OPERE			10.700.000,00	-	170.000,00	580.000,00	8.000.000,00	350.000,00	1.600.000,00
	FONDO ACCORDI BONARI - ART. 128 DLGS. 163/2006 E ART. 12 DPR 5-10-2010, N. 207 (almeno 3%)	01807	400.000,00		400.000,00				
TOTALE GENERALE			13.155.000,00	15.000,00	2.330.000,00	860.000,00	8.000.000,00	350.000,00	1.600.000,00

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - 2016-2018

L'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che «...*Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2.4.1968, n. 482...*».

Tale pianificazione — puntualizza l'articolo 91 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*» — deve essere «...*finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale...*».

Contesto normativo

In materia di personale il vigente quadro normativo prevede per questo ente i seguenti obiettivi e limitazioni:

- gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendone il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche (articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i.);
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 s.m.i. «*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 stabilisce che:
 - f. negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (articolo 3, comma 5);
 - g. ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, quindi al valore medio del triennio 2011/2013 (articolo 3, comma 5-bis);
 - h. alle regioni e agli enti locali si applicano i principi di cui all' articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 «*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ovvero l'autorizzazione all'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell' articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. è subordinata alla verifica dell'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di

tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate e dell'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza (articolo 3, comma 5-ter);

- i. fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, le regioni e gli enti locali, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015 (articolo 3, comma 5-quater);
 - j. i limiti di cui trattasi non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (articolo 3, comma 6);
- le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa precedente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al citato comma 557. Le assunzioni effettuate in violazione di quanto sopra sono nulle (articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)»);
 - la circolare Ministeriale n. 1/2015 del 30/1/2015, che detta linee guida in materia di personale connesse al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane ai sensi dell'art. 1 commi da 418 a 430 della legge 190/2014 e della legge 56/2014, a proposito della mobilità volontaria preclude la possibilità di bandire nuove procedure di mobilità volontaria a meno che queste non siano riservate esclusivamente al personale di ruolo degli enti di area vasta. Questa precisazione della circolare è con tutta evidenza impeditiva rispetto a procedure di mobilità in entrata che, costituendo nuove immissioni di personale aggiuntive rispetto a quello in servizio, potrebbero pregiudicare il prioritario ricollocamento del personale in soprannumero degli enti di area vasta;
 - a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i., non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tali limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Tali disposizioni costituiscono

principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica al quale si adeguano gli enti locali. Le limitazioni di cui trattasi non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 9, comma 28-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);

- l'articolo 6 — comma 3 — del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» impone agli enti di procedere alla «...ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche ... periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni...». Tale adempimento è stato assolto da questo Comune con deliberazione di questo organo n. 363 del 28 dicembre 2010 e da ultimo con deliberazione n. 39 del 19 marzo 2014;
- da ultimo, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015 rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

Situazione del personale al 31 dicembre 2014

Prioritariamente occorre esaminare la situazione del personale al 31 dicembre 2014 che risulta come segue:

CATEGORIA	POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO		POSTI VACANTI
		Totale	di cui a part-time	
Segretario Generale ²	1	1		
Dirigenti	10	9		1
Funzionari D3	12	11	1	1
Direttivi D1	45	43	4	2
Istruttori C	167	159	30	8
Collaboratori B3	43	37	7	6
Esecutori B1	89	79	24	10
Operatori A	38	34	4	4
Totale	405	373	70	32

² Dipendente dall'Agenzia autonoma nazionale per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (articolo 97 D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.)

I dati rilevati mostrano un leggero scostamento tra la dotazione organica, quale individuata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 350 del 27 dicembre 2012, e il personale in ruolo. A fronte di n. 394 unità del personale dei livelli e n. 11 unità di personale dirigenziale previste dalla richiamata deliberazione, al 31 dicembre 2013 il personale in servizio è pari a n. 363 unità nei livelli e a n. 10 dirigenti, con una copertura della dotazione organica complessivamente pari al 92,09%.

Delle n. 361 unità di personale dei livelli, tuttavia, n. 70 sono in regime di part time. Inoltre, l'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tener conto dell'applicazione di alcuni istituti di derivazione sia normativa che contrattuale, che ne riducono sensibilmente la consistenza come, a titolo puramente esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi per il diritto allo studio e i benefici di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 s.m.i. «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate».

Per quanto riguarda invece il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei lavoratori — di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i. «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» —, al momento il Comune di Cuneo risulta aver interamente coperto la quota di riserva destinata ai soggetti diversamente abili e agli appartenenti alle categorie protette (orfani e coniugi superstiti dei deceduti per causa di lavoro, di servizio o di guerra, e coniugi e figli dei profughi italiani rimpatriati).

Indirizzi di programmazione

Nell'ambito del dettato normativo sopra ricostruito, appare quanto mai difficile predisporre una programmazione triennale che possa soddisfare le esigenze di immissione in ruolo di nuove forze, che pure si rendono necessarie per garantire l'erogazione alla cittadinanza dei servizi che l'amministrazione ritiene indispensabili.

Il complesso quadro sopra delineato comporta decisamente l'opportunità di elaborare una programmazione mirata delle assunzioni che, tenendo conto delle nuove limitazioni finanziarie, individui gli interventi da effettuare in via prioritaria rispetto alle esigenze evidenziate dai dirigenti in ordine alle categorie e ai profili professionali ritenuti necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Considerato, tuttavia, proprio il ristretto regime autorizzatorio sopra descritto, è evidente che la programmazione in questione dovrà tenere conto dell'opportunità di attivare istituti diversi dalle assunzioni vere e proprie, al fine di contemperare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

Analogamente che in passato si procederà, in primo luogo, a una razionale riallocazione delle risorse già presenti in servizio, con l'attivazione di una mobilità interna che soddisfi anche le aspirazioni di crescita professionale e di diversificazione dell'attività lavorativa dei dipendenti.

In secondo luogo, poi, dovrà essere necessariamente incentivato e utilizzato in modo ancor più ricorrente che in passato l'istituto della mobilità volontaria prevista dall'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in quanto strumento principale volto ad assicurare il consolidamento delle misure di razionalizzazione e il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, tenuto altresì conto delle ormai costanti indicazioni della Corte dei conti e del Dipartimento della Funzione pubblica, secondo le quali un ingresso per mobilità non è assimilabile a una nuova assunzione se intercorrente tra amministrazioni pubbliche entrambe soggette a vincoli assunzionali diretti e specifici, esulando pertanto dai limiti di spesa individuati dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 s.m.i.

«Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario», convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Considerata inoltre l'esiguità delle risorse acquisibili attraverso la mobilità, i relativi processi di selezione dovranno essere particolarmente attenti a valutare non soltanto le esperienze pregresse, ma anche le motivazioni, il potenziale e le attitudini dei candidati e senza trascurare, altresì, altri aspetti non meno rilevanti quali le competenze in ambito relazionale e comunicazionale, ai fini dell'ottimale copertura dei ruoli e delle posizioni di lavoro al momento vacanti presso il Comune.

In relazione alle forme contrattuali flessibili, e fermi restando i relativi vincoli finanziari sopra citati, il Comune assume personale a tempo determinato in via prioritaria attingendo ad appositi elenchi istituiti a seguito di selezioni pubbliche attivate dall'ente e, in via residuale per la categoria B, posizione giuridica d'accesso B1, tramite avviamento a selezione da parte del Centro per l'impiego della Provincia di Cuneo.

Piano operativo annuale 2016

Nel corso del 2015 cessano dal servizio per collocamento a riposo n. 19 unità di personale, che determinano un risparmio complessivo pari a € 620.346,42 ed è cessata altresì un'unità di personale per mobilità verso altro ente con un risparmio pari a € 32.541,63, comportando che le risorse disponibili per nuove assunzioni a tempo indeterminato nel 2016 saranno pari a € 522.310,43 cui si aggiungono i risparmi degli anni precedenti non ancora utilizzati.

La disponibilità di risparmio totale, sebbene in termini assoluti permetterebbe di soddisfare integralmente le esigenze emerse dalla ricognizione effettuata dai dirigenti, ai sensi dell'articolo 6 — comma 4bis — del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», deve essere ridimensionata sensibilmente per consentire il rispetto della limitazione di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i. Conseguentemente, risulta necessario da una parte individuare le richieste di personale non più procrastinabili e, dall'altra, ricorrere necessariamente all'istituto della mobilità tra enti sottoposti a vincoli assunzionali diretti e specifici.

Alla luce di quanto sopra, nel 2016 si prevede l'assunzione del seguente personale:

Assunzioni a tempo indeterminato

Per quanto concerne l'immissione in organico di nuove risorse provenienti dall'esterno mediante procedure pubbliche diverse dalla mobilità, il limite di assunzioni a tempo indeterminato è consentito per il nostro Comune nella misura del 80% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 s.m.i. «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Conseguentemente, nel corso del 2016 sono programmate le seguenti assunzioni:

Numero	Profilo professionale	Categoria	Tempo pieno o Tempo parziale Data assunzione prevista	Settore di destinazione
1	Istruttore tecnico	C	Tempo pieno	▪ Settore Lavori pubblici
2	Operatore	A	Tempo pieno	▪ Settore Lavori pubblici
2	Agente Polizia locale	C	Tempo pieno	▪ Settore Polizia municipale
1	Istruttore informatico	C	Tempo pieno	▪ Settore Elaborazione dati e attività produttive
1	Istruttore amministrativo	C	Tempo pieno	▪ Settore Elaborazione dati e attività produttive
2	Istruttore amministrativo	C	Tempo pieno	▪ Settore Socio educativo e affari demografici
1	Istruttore amministrativo	C	Tempo pieno	▪ Settore Contratti e personale
1	Istruttore amministrativo	C	Tempo pieno	▪ Settore Cultura e attività promozionali
1	Collaboratore amministrativo	B3	Tempo pieno	▪ Settore Cultura e attività promozionali
2	Istruttore amministrativo/contabile	C	Tempo pieno	▪ Settore Ragioneria e tributi
1	Collaboratore amministrativo/contabile	B3	Tempo pieno	▪ Settore Ragioneria e tributi
1	Istruttore amministrativo/contabile	C	Tempo pieno	▪ Settore Segreteria generale
1	Collaboratore amministrativo	B3	Tempo pieno	▪ Settore Segreteria generale
1	Istruttore tecnico	C	Tempo pieno	▪ Settore Ambiente e territorio

Assunzioni a tempo determinato

L'attivazione di contratti a tempo determinato è soggetta al rispetto della limitazione «...del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009...». Tale vincolo può essere derogato esclusivamente «...per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009...» (articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»).

Al momento non sono programmate — nel corso del 2016 — assunzioni con contratto a tempo determinato.

Verranno peraltro attivate le procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del dirigente del

settore interessato, mediante provvedimento del dirigente del settore Contratti e personale, verificata la disponibilità di bilancio.

Trasformazione di contratto di lavoro

L'articolo 6 — comma 4 — del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79 «Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica», convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, riconosce al dipendente che trasforma il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale il diritto di ottenere il ritorno al tempo pieno alla scadenza di un biennio dalla trasformazione. Il Comune può procedere alla modifica del rapporto in questione, a condizione che venga rispettato il parametro di spesa previsto dall'articolo 1 — comma 557 — della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i.

In relazione alle richieste pervenute da parte dei dipendenti interessati e delle esigenze organizzative e funzionali dei settori, l'amministrazione valuterà l'opportunità della trasformazione dei rapporti di lavoro attualmente a tempo parziale in tempo pieno, tenendo conto anche delle necessità di personale evidenziate dai singoli dirigenti nel corso della rilevazione richiesta dall'articolo 6 — comma 4bis — del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i.

Altre tipologie di contratto

Come per gli anni scorsi e in relazione alle esigenze funzionali rilevate dai dirigenti dei settori, potranno essere sottoscritti contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti esterni, ferme restando i limiti di spesa annui previsti dall'articolo 3 — comma 56 — della legge 24 dicembre 2007, n. 244 s.m.i. «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008)».

Parimenti potranno essere attivati “Cantieri di lavoro” — previsti dall'articolo 32 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 s.m.i. «Norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, sicurezza e regolarità del lavoro» — consistenti nell'inserimento temporaneo e straordinario di cittadini disoccupati di lungo periodo, per attività connesse alla gestione del verde pubblico.

Nel corso dell'anno di riferimento il Comune promuoverà infine occasioni di impiego e/o di integrazione del reddito a soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro, con una garanzia di copertura previdenziale e contro gli infortuni sul lavoro. Lo svolgimento di attività occasionali di carattere istituzionale verrà compensato mediante buoni lavoro previsti dall'articolo 70 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i.

Ovviamente, l'attivazione dei contratti di cui sopra sarà condizionata al rispetto delle limitazioni previste dall'articolo 9 — comma 28 — del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Programmazione del fabbisogno 2017

Nel corso dell'anno 2016 matureranno il diritto al collocamento a riposo 14 unità di personale non dirigente, di cui 4 unità inquadrare nella categoria D, 4 nella categoria C, 4 nella categoria B e 2 nella categoria A.

Le predette cessazioni interesseranno quasi tutti i settori comunali; in particolare, alcuni servizi più tipicamente operativi e già caratterizzati da una consistenza in termini di risorse umane decisamente limitata vedranno compromessa la loro operatività per carenza o addirittura esaurimento del proprio organico.

Tale situazione richiede quindi una valutazione a tutto tondo da parte dell'amministrazione in ordine alla funzionalità dei predetti servizi e all'eventuale esternalizzazione di attività e funzioni.

L'amministrazione ritiene quindi, per il momento, di non programmare assunzioni nel periodo di riferimento, anche a motivo delle esigenze di bilancio e della situazione finanziaria generale e locale, riservandosi di decidere in ordine a eventuali assunzioni necessarie per garantire la piena funzionalità dei servizi.

Subordinatamente al contesto normativo e istituzionale nel quale l'ente si troverà a operare, si prevede inoltre l'assunzione di personale — limitatamente alle risorse che risulteranno disponibili negli equilibri di bilancio e secondo i limiti di legge — a seguito di ulteriori cessazioni di personale in servizio, salvo ridefinizione dei relativi profili.

Verranno inoltre attivate le procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del dirigente del settore interessato, mediante provvedimento del dirigente del settore Contratti e personale, verificata la disponibilità di bilancio.

Inoltre, in relazione alle esigenze funzionali rilevate dai dirigenti dei settori, potranno essere sottoscritti contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti esterni.

Parimenti potranno essere attivati "Cantieri di lavoro" — previsti dall'articolo 32 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 s.m.i. «Norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, sicurezza e regolarità del lavoro» — consistenti nell'inserimento temporaneo e straordinario di cittadini disoccupati di lungo periodo, per attività connesse alla gestione del verde pubblico.

Nel corso dell'anno di riferimento il Comune promuoverà infine occasioni di impiego e/o di integrazione del reddito a soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro, con una garanzia di copertura previdenziale e contro gli infortuni sul lavoro. Lo svolgimento di attività occasionali di carattere istituzionale verrà compensato mediante buoni lavoro previsti dall'articolo 70 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i.

Ovviamente, l'attivazione dei contratti di cui sopra sarà condizionata al rispetto delle limitazioni previste dall'articolo 9 — comma 28 — del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Programmazione del fabbisogno 2018

Nel corso dell'anno 2017 matureranno il diritto al collocamento a riposo 13 unità di personale non dirigente, di cui 1 unità inquadrata nella categoria D, 3 nella categoria C, 8 nella categoria B, e 1 nella categoria Dirigenti.

Le predette cessazioni interesseranno buona parte dei settori comunali; in particolare, alcuni servizi più tipicamente operativi e già caratterizzati da una consistenza in termini di risorse umane

decisamente limitata vedranno compromessa la loro operatività per carenza o addirittura esaurimento del proprio organico.

Tale situazione richiede quindi una valutazione a tutto tondo da parte dell'amministrazione in ordine alla funzionalità dei predetti servizi e all'eventuale esternalizzazione di attività e funzioni.

L'amministrazione ritiene quindi, per il momento, di non programmare assunzioni nel periodo di riferimento, anche a motivo delle esigenze di bilancio e della situazione finanziaria generale e locale, riservandosi di decidere in ordine a eventuali assunzioni necessarie per garantire la piena funzionalità dei servizi.

Verranno inoltre attivate le procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del dirigente del settore interessato, mediante provvedimento del dirigente del settore Contratti e personale, verificata la disponibilità di bilancio.

Inoltre, in relazione alle esigenze funzionali rilevate dai dirigenti dei settori, potranno essere sottoscritti contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti esterni.

Parimenti potranno essere attivati "Cantieri di lavoro" — previsti dall'articolo 32 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 s.m.i. «Norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, sicurezza e regolarità del lavoro» — consistenti nell'inserimento temporaneo e straordinario di cittadini disoccupati di lungo periodo, per attività connesse alla gestione del verde pubblico.

Nel corso dell'anno di riferimento il Comune promuoverà infine occasioni di impiego e/o di integrazione del reddito a soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro, con una garanzia di copertura previdenziale e contro gli infortuni sul lavoro. Lo svolgimento di attività occasionali di carattere istituzionale verrà compensato mediante buoni lavoro previsti dall'articolo 70 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i.

Ovviamente, l'attivazione dei contratti di cui sopra sarà condizionata al rispetto delle limitazioni previste dall'articolo 9 — comma 28 — del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

A seguito di valorizzazione e d'identificazione dei seguenti immobili quali non strategici si individua il seguente piano di alienazioni:

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI/OCCUPAZIONI	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITÙ, NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZIONI E IPOTESI NUOVO VALORE
1	Terreni Cascina Piccapietra - località Madonna dell'Olmo	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 57: - mappale n. 25, porz. AA bosco ceduo, di 1, mq. 55, R.D. € 0,09; R.A. € 0,03, porz. AB seminativo, di 2, mq. 800, R.D. € 5,16, R.A. € 4,34; - mappale n. 256, prato irguo, di 2, mq. 5,134, R.D. € 37,12, R.A. € 25,19; - mappale n. 258/par.1, sem. irr. arb., di 2, mq. 29.670 circa, R.D. € 283,48 circa, R.A. € 145,57 circa Superficie complessiva mq. 34.859 circa - da frazionare (circa 9 giornate piemontesi)	Contratti agrari fino all' 11 novembre 2015 e all'11 novembre 2016	API2.os3 - Ambiti funzionali integrati territoriali - U=0-40 mq/mq - Mix funzionale: abitative max 10%. Sul, terziate, produttive	1.400.000,00	1.400.000,00
2	Terreni Cascina Piccapietra - località Madonna dell'Olmo	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 57: - mappale n. 196, sem irr. arb, di 2, mq. 64.192, R.D. € 613,32, R.A. € 314,95; - mappale n. 258/par.2, sem. irr. arb., di 2, mq. 46.791 circa, R.D. € 449,07 circa, R.A. € 230,60 circa Superficie complessiva mq. 110.983 circa - da frazionare (circa 29 giornate piemontesi)	Contratti agrari fino all' 11 novembre 2015 e all'11 novembre 2016	APT2.os4 - Ambiti per funzioni produttive e terziate - U=0-50mq/mq - Mix funzionale: produttive, terziate direzionali max 20%. Sul, abitative alloggio di custodia max 150 mq superficie netta.	3.500.000,00	3.500.000,00
3	Cascina Odelia Piccola - località San Rocco Castagnaretta - via San Maurizio n. 51	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 80, part. n. 339: -sub. 1, bene comune non censibile; -sub. 2, bene comune non censibile; -sub. 3, cat. A/3, cl.3, cons. 4,5 vani, sup. cat. 117, R.C. € 267,27; -sub. 4, cat. A/3, cl.2, cons. 6 vani, sup. cat. 237, R.C. € 294,38; -sub. 5, cat. C/2, cl.1, cons. 290 mq, sup. cat. 227, R.C. € 322,01; -sub. 6, cat. C/7, cl.2, cons. 183 mq, sup. cat. 195, R.C. € 80,34; -sub. 7, cat. C/7, cl.2, cons. 96 mq, sup. cat. 106, R.C. € 42,14.	Magazzino Ufficio Strade	Edifici e complessi speciali isolati - B4 - Sistemi rurali a blocco - Recupero ad usi abitativi secondo i criteri dell'art. 83,07 con interventi di restauro e risanamento conservativo senza variazione della sagoma e della tipologia. I complementi potranno essere realizzati per miglioramenti funzionali, con indice fondiario di 0,03mq/mq calcolato sull'area periferica indicata cartograficamente dal P.R.G. ***** Vincolo Legge Regionale n. 35 del 14 marzo 1995 ***** Scheda numero R0300893. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 ***** Non riveste l'interesse come da nota prot. 11258/05 del 15 settembre 2005. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	300.000,00	300.000,00
4	Cascina Leonotto Superiore - località Madonna dell'Olmo / Roata Rossi	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 37, part. n. 56: -sub. 3, cat. A/4, cl.1, cons. 4,5 vani, sup. cat. 92, R.C. € 81,34; -sub. 4, cat. C/2, cl.1, cons. 192 mq, sup. cat. 232, R.C. € 148,74; -sub. 5, cat. A/4, cl.1, cons. 5 vani, sup. cat. 170, R.C. € 90,38; -sub. 6, cat. C/7, cl.2, cons. 290 mq, sup. cat. 340, R.C. € 71,89; -sub. 7, cat. C/7, cl.2, cons. 95 mq, sup. cat. 114, R.C. € 23,55. Area complessiva mq. 3.484		TC4b - Tessuti prevalentemente residenziali delle frazioni - Ville e unità edilizie plurifamiliari isolate - U=0-35mq/mq o, in caso di demolizione, esistente comunque non superiore al 20% di quella consentita dal limite di zona. D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 ***** Non riveste l'interesse come da nota prot. 6476 del 1° luglio 1998. ***** Autorizzazione all'alienazione con nota prot. 1820 del 14 aprile 2004.	150.000,00	150.000,00
5	Cascina Leonotto Inferiore - località Madonna dell'Olmo / Roata Rossi	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 37, part. n. 295: -sub.2, cat. A/4, cl.1, cons. 10 vani, sup. cat. 259, R.C. € 190,76; -sub.3, cat. C/2, cl.1, cons. 75 mq, sup. cat. 93, R.C. € 58,10; Area complessiva mq. 2.047		TC4b - Tessuti prevalentemente residenziali delle frazioni - Ville e unità edilizie plurifamiliari isolate - U=0-35mq/mq o, in caso di demolizione, esistente comunque non superiore al 20% di quella consentita dal limite di zona. D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 ***** Non riveste l'interesse come da nota prot. 6476 del 1° luglio 1998. ***** Autorizzazione all'alienazione con nota prot. 1820 del 14 aprile 2004.	100.000,00	100.000,00
6	Cascina Tetto Boitasso - località Tetti Pesio - via dei Trucchi	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 127, part. n. 5: -cat. C/2, cl.2, cons. 10 mq, sup. cat. 202, R.C. € 9,30; Foglio n. 127, part. n. 3: -sub.2, cat. A/3, cl.2, cons. 9 vani, sup. cat. 353, R.C. € 367,20; -sub.3, cat. A/3, cl.2, cons. 7,5 vani, sup. cat. 210, R.C. € 306,00; -sub.4, cat. A/3, cl.2, cons. 7,5 vani, sup. cat. 159, R.C. € 306,00; -sub.5, cat. C/2, cl.1, cons. 991 mq, sup. cat. 1132, R.C. € 767,72.	Maggior parte libero e in minima parte occupato	B2 - Edifici e complessi speciali isolati - Cascine a corte - Possibile recupero ad usi abitativi con interventi di restauro e risanamento conservativo. ***** Vincolo Legge Regionale n. 35 del 14 marzo 1995 ***** Scheda numero R0300900. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 ***** Non riveste l'interesse come da nota prot. 9406 del 28 maggio 2001 e del 23 luglio 2001 ***** Autorizzazione all'alienazione con nota prot. 1820 del 14 aprile 2004. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	150.000,00	150.000,00

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI/OCCUPAZIONI	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITÙ, NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZIONI E IPOTESI NUOVO VALORE
7	Casale San Grato - località Tetti Pesio - via Tetti Pesio	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 128; -mappale 24, prato irr.ab. cl.2, mq. 3884, R.D. € 30,09, R.A. € 23,07; Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 128, part. n. 16; -sub.7 cat. C/2, cl.1, cons. 300 mq, sup. cat. 345, R.C. € 232,41; Foglio n. 128, part. n. 41; -sub.2 grafiato alla part. 16, sub. 7; Foglio n. 128, part. n. 27; -sub.2 cat. C/2, cl.1, cons. 69 mq, sup. cat. 57, R.C. € 53,45; Foglio n. 128, part. n. 82; -cat. C/2, cl.2, cons. 37 mq, sup. cat. 68, R.C. € 34,40; Foglio n. 128, part. n. 85; -sub.2 cat. A/3, cl.2, cons. 18 vani, sup. cat. 437, R.C. € 734,40; -sub.3 cat. C/2, cl.1, cons. 483 mq, sup. cat. 587, R.C. € 374,18; Foglio n. 128, part. n. 86; -sub.2 cat. C/2, cl.1, cons. 395 mq, sup. cat. 540, R.C. € 306,00; Diritto alla corte e pozzo sul Foglio n. 128 part. 28 Area complessiva circa mq. 4.500 Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 91, part. n. 398; -sub.1, cat. A/3, cl.1, cons. 5 vani, R.C. € 206,58; -sub.2, cat. A/3, cl.1, cons. 5 vani, R.C. € 206,58; -sub.3, cat. A/3, cl.1, cons. 3,5 vani, R.C. € 144,61; -sub.4, cat. A/10, cl.1, cons. 6 vani, R.C. € 1.843,75; -sub.5, cat. A/10, cl.1, cons. 6,5 vani, R.C. € 1.997,40; -sub.6, cat. C/2, cl.1, cons. 12 mq, R.C. € 13,32; -sub.7, cat. C/6, cl.4, cons. 11 mq, R.C. € 38,63; -sub.8, cat. C/6, cl.4, cons. 10 mq, R.C. € 35,12. Superficie complessiva mq. 635 circa, superficie coperta mq. 220 circa.		B2 - Edifici e complessi speciali isolati - Cascine a corte - Possibile recupero ad usi abitativi con interventi di restauro e risanamento conservativo -- Agricola per quanto attiene parte del mappale n. 24 del Foglio n. 128 ***** Vincolo Legge Regionale n. 35 del 14 marzo 1995 Schede numero: R0235686 - R0235687 - R0235688. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 6472 del 11 luglio 1998. ***** Autorizzazione all'affiliazione con nota prot. 1820 del 14 aprile 2004. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	150.000,00	150.000,00
8	Ex scuola elementare via Beirano - Cuneo - via Lorenzo Beirano n. 25	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 82, part. n. 122; -sub.9, cat. D/7, R.C. € 2.240,00; -sub.10, cat. C/1, cl.12, cons. 205 mq, R.C. € 5.950,10.	Occupazioni diverse	TC3a - Tessuti urbani con unità insediative isolate - Uf=0,70mq/mq o, in caso di demolizione, esistente comunque non superiore al 20% di quella consentita dal limite di zona. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 2053/05 del 23 febbraio 2005. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	270.000,00	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali e dei parametri edilizi. 450.000,00
9	Ex farmacia e magazzino di via Berolmino - Cuneo - via Berolmino angolo via Bongioanni	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 82, part. n. 122; -sub.9, cat. D/7, R.C. € 2.240,00; -sub.10, cat. C/1, cl.12, cons. 205 mq, R.C. € 5.950,10.	Occupazioni diverse	TC2a - RU.A1.2 - Tessuti urbani con tipologie edilizie a impianto aperto o libero Uf=1,70mq/mq- interventi consentiti mediante SUE unitario, in caso di demolizione se la Suv è inferiore a quanto previsto dall'indice del tessuto possibile la ricostruzione dell'Uf previsto + 25% di quella demolita. ***** Epoca di costruzione anni 70 circa. Da redigere attestato di certificazione energetica.	390.000,00	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali e dei parametri edilizi. 600.000,00
10	Casa Velino - Cuneo - corso Guglielmo Marconi	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 98; - part. n. 25, sub. 4, categoria E/9, R.C. € 10.458,00. Fabbricato superficie complessiva mq. 800 circa.	Magazzino Verde Pubblico	TS4 - Tessuto di espansione novecentesca - A13 - Residui della città foranea inglobati nella città novecentesca.Potranno essere effettuati interventi fino alla ristrutturazione edilizia RE2 = ristrutturazione edilizia con variazione di tipologia e di sagoma della copertura senza ampliamento della Suf ***** D. Lgs. N. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 2053/05 del 23 febbraio 2005. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	300.000,00	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali, lett. a), b), c) e dei parametri edilizi. 700.000,00
11	Casale Bernardina - Fabbricati ed area di pertinenza - Peveragno - località Santa Margherita	Catasto Fabbricati Comune di Peveragno Foglio n. 10, part. n. 375; - sub. 1, bene comune non censibile; - sub. 2, cat. A/3, cl. 1, cons. 3,5 vani, R.C. € 155,45; - sub. 3, cat. A/3, cl. 1, cons. 3,5 vani, R.C. € 155,45; - sub. 4, cat. C/2, cl. 1, cons. 3,5 vani, R.C. € 100,02; - sub. 5, cat. A/3, cl. 1, cons. mq. 4 vani, R.C. € 177,68; - sub. 6, cat. A/3, cl. 1, cons. 4 vani, R.C. € 177,68; - sub. 7, cat. A/3, cl. 1, cons. 5,5 vani, R.C. € 244,28; - sub. 8, cat. A/3, cl. 1, cons. 4,5 vani, R.C. € 199,87; - sub. 9, cat. C/2, cl. 2, cons. mq. 347, R.C. € 376,34; - sub. 10, cat. C/2, cl. 2, cons. mq. 60, R.C. € 17,35; - sub. 11, cat. C/2, cl. 2, cons. mq. 87, R.C. € 25,16; - sub. 12, cat. C/2, cl. 1, cons. mq. 73, R.C. € 64,09; - sub. 13, cat. C/7, cl. 2, cons. mq. 35, R.C. € 10,12; - sub. 14, cat. A/3, cl. 1, cons. 4 vani, R.C. € 177,68; - sub. 15, cat. A/3, cl. 1, cons. 5,5 vani, R.C. € 244,28; - sub. 16, cat. A/3, cl. 1, cons. 4,5 vani, R.C. € 199,87; - sub. 17, bene comune non censibile; Area complessiva mq. 11.860 circa		Edifici ricadenti in zona impropria - Recupero per destinazione residenziale con interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con aumento di volume del 20% del volume residenziale - Possibilità di sopraelevazione fino ad un massimo di mt. 0,80 - Parte del mappale rientra in zona Agricole E ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non riveste l'interesse come da nota prot. 2053/05 del 23 febbraio 2005. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	100.000,00	100.000,00

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI/OCCUPAZIONI	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITÙ, NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZIONI E IPOTESI NUOVO VALORE
12	Cascina Berrardina - Terreni in Peveragno e Beinette - località Santa Margherita	Catasto Terreni Comune di Peveragno Foglio n. 10: - mappale n. 376, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 78.006, R.D. € 604,30, R.A. € 382,72. Foglio n. 11: - mappale n. 7, seminativo, cl. 1, mq. 2.144, R.D. € 13,29, R.A. € 9,41; - mappale n. 8, seminativo, cl. 1, mq. 2.066, R.D. € 12,80, R.A. € 9,07; - mappale n. 9, bosco ceduo, cl. 1, mq. 1.407, R.D. € 1,82, R.A. € 0,51; - mappale n. 190, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 20.917, R.D. € 162,04, R.A. € 102,63; - mappale n. 192, sem. irr. arb., cl. 1, mq. 111.619, R.D. € 1.037,64, R.A. € 576,46. Catasto Terreni Comune di Beinette Foglio n. 3: - mappale n. 52, seminativo, cl. 1, mq. 11.347, R.D. € 76,18, R.A. € 67,39; - mappale n. 194, sem. irr. arb., cl. 1, mq. 25.142, R.D. € 214,25, R.A. € 116,86; - mappale n. 195, bosco misto, cl. U, mq. 647, R.D. € 1,00, R.A. € 0,20. Superficie complessiva mq. 253.295 [circa 66 giornate piemontesi]	Contratti agrari fino all' 11 novembre 2017	E1 - Agricola per mq. 237.295 circa 5/PZ.1 - Attigianale per mq. 16.000 circa in Comune di Peveragno	2.600.000,00	2.600.000,00
13	Fabbricato ex Scuola Elementare - via della Battaglia n. 241 - Passatore	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 52: - mappale n. 76, categoria B/5, classe 3, consistenza mc. 3.063, R.C. € 648,69. Superficie lorda fabbricato: piano terreno e primo mq. 342 circa - piano interrato mq. 212 circa Area complessiva mq. 1.466		TC4B - Tessuti prevalentemente residenziali delle frazioni - Ville e unità edilizie plurifamiliari isolate - U=0,35mq/mq o, in caso di demolizione, esistente comunque non superiore al 20% di quella consentita dal limite di zona. D. Lgs. N. 42 del 22 gennaio 2004 - Vircob in data 10 novembre 2005. Autorizzazione all'alienazione con nota prot. 13509/11 del 12 dicembre 2011. Da redigere attestato di certificazione energetica.	150.000,00	150.000,00
14	Reliquati stradali in località Trati Pieso	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 128: - mappale n. 94, reliq. strad., mq. 865; - mappale n. 107, reliq. strad., mq. 275. Superficie complessiva mq. 1.140		TAP - Terreni agricoli perurbani - art. 76 N.d.A.	1.000,00	1.000,00
15	Area in località Confrieria - via Valle Maira	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 68: - mappale n. 862, ente urbano, mq. 625. Superficie complessiva mq. 625		Attrezzature esistenti normative dall'art. 57 delle N.d.A. ***** Per errore materiale l'area è ancora intestata al Comune di Cuneo ma donata alla Parrocchia di Confrieria da Baudi di Selve - In attesa di frazionamento e variazione catastale.	Permuta alla pari	Permuta alla pari
16	Terreni Cascina Leonotto - località Madonna dell'Orno / Roata Rossi - (artigianali)	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 37: - mappale n. 61, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 24.921, R.D. € 238,11, R.A. € 122,27; - mappale n. 62, porz. AA, seminativo, cl. 2, mq. 1.400, R.D. € 9,04, R.A. € 7,59 - porz. AB, prato irrig., cl. 2, mq. 122, R.D. € 0,88, R.A. € 0,60; - mappale n. 63, semin. irrig., cl. 2, mq. 28.450, R.D. € 271,82, R.A. € 154,28. Superficie complessiva mq. 54.883 - da frazionare [circa 14 giornate piemontesi]	Contratto agrario fino all' 11 novembre 2017	APT2.0st - Ambiti di trasformazione per attività - U1 = 0,50 mq/mq - Mix funzionale; produttive, lerziane direzionali max 20% Sul abitative alloggi di custodia max 150 mq superficie netta - art. 53 N.d.A.	2.000.000,00	2.000.000,00
17	Reliquato stradale in località Passatore - via San Bernardo	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 52: - mappale n. 586, reliq. strad., mq. 18; - mappale n. 587, reliq. strad., mq. 48. Superficie complessiva mq. 66		TA - Terreni agricoli con classe II di fertilità - art. 53 N.d.A.	1.000,00	1.000,00
18	Tratto di canale irriguo in località San Rocco Castagnaretta	Da frazionare secondo le eventuali richieste Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 55: - part. n. 1819, sem. irrig., cl. 2, mq. 65, R.D. € 0,62, R.A. € 0,35; - part. n. 1820, sem. irrig., cl. 2, mq. 120, R.D. € 1,15, R.A. € 0,65. Superficie complessiva mq. 75 circa - da frazionare		Inserito in aree edificabili per la cui attuazione può rendersi necessario lo spostamento e la conseguente alienazione del bealotto.	1.000,00	1.000,00
19	Terreno in località Roata Rossi - via Don Lorenzo Borsotto	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 37: - mappale n. 36, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 9.113, R.D. € 87,07, R.A. € 44,71; - mappale n. 292, frutteto, cl. 1, mq. 4.280, R.D. € 110,52, R.A. € 44,21; - mappale n. 294, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 44.589, R.D. € 426,02, R.A. € 218,77; - mappale n. 296, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 26.963, R.D. € 257,62, R.A. € 132,29. Superficie complessiva mq. 84.945 [circa 22 giornate piemontesi]	Contratto agrario fino all' 11 novembre 2017	Tessuti della città consolidata - R.U.F.R.I.: Gli interventi di riqualificazione ed opero ordinato di cui alla delibera Renaturazione Urbanistica RU, sono consentiti e previsti dal PRG mediante SUE unitario o ove possibile con permesso di costruire convenzionato - art. 38.07 N.d.A. In corso di perfezionamento permesso di costruire convenzionato	1.000,00	1.000
20	Terreni Cascina Leonotto - località Madonna dell'Orno / Roata Rossi - (agricoli)	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 37: - mappale n. 36, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 9.113, R.D. € 87,07, R.A. € 44,71; - mappale n. 292, frutteto, cl. 1, mq. 4.280, R.D. € 110,52, R.A. € 44,21; - mappale n. 294, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 44.589, R.D. € 426,02, R.A. € 218,77; - mappale n. 296, sem. irr. arb., cl. 2, mq. 26.963, R.D. € 257,62, R.A. € 132,29. Superficie complessiva mq. 84.945 [circa 22 giornate piemontesi]	Contratto agrario fino all' 11 novembre 2017	TAP - Terreni agricoli perurbani - art. 76 N.d.A.	880.000,00	880.000,00

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZION/OCCUPAZIONI	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZIONI E IPOTESI NUOVO VALORE
21	Ex Frigorifero Militare - via Sette Assedi angolo via Manfredi di Lusenna	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 89; - part. n. 16, sub. 100, unità collabente. Area complessiva mq. 1.129.		Arete per attrezzature e servizi in insediamenti residenziali - art. 57 N.d.A. D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 Non investire l'interesse	350.000,00 (valore di acquisto)	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali, degli usi di tessuto (N.d.A. art. 19, lett. a), b), c) e dei parametri edilizi. 350.000,00 (valore base c'asap)
22	Unità immobiliari in Cuneo, all'interno del Condominio "Palazzo Osasco" - piazza Galimberti n. 10, via Mazzini n. 2, via Battisti n. 5, via Ponca di San Martino n. 1.	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 89, part. 271 -sub. 136; cat. A/3, cl. 3, cons. 4 vani, R.C. € 192,12; -sub. 137; cat. A/3, cl. 3, cons. 3,5 vani, R.C. € 168,11; -sub. 138; cat. A/3, cl. 3, cons. 3 vani, R.C. € 144,09; -sub. 144; cat. A/3, cl. 3, cons. 6,5 vani, R.C. € 265,20; -sub. 147; cat. A/3, cl. 2, cons. 6,5 vani, R.C. € 265,20; -sub. 153; cat. A/3, cl. 2, cons. 4 vani, R.C. € 163,20; -sub. 167; cat. A/3, cl. 3, cons. 3,5 vani, R.C. € 168,11; -sub. 169; cat. A/3, cl. 3, cons. 4,5 vani, R.C. € 216,14; -sub. 170; cat. A/3, cl. 3, cons. 5 vani, R.C. € 240,15; -sub. 186; cat. A/3, cl. 3, cons. 3 vani, R.C. € 74,37; -sub. 187; cat. A/4, cl. 3, cons. 2 vani, R.C. € 49,58; -sub. 200; cat. C/2, cl. 1, cons. 35 mq., R.C. € 27,11; -sub. 201; cat. C/2, cl. 1, cons. 15 mq., R.C. € 11,62; -sub. 203; cat. C/2, cl. 1, cons. 16 mq., R.C. € 12,39; -sub. 204; cat. C/2, cl. 1, cons. 18 mq., R.C. € 13,94; -sub. 205; cat. C/2, cl. 1, cons. 31 mq., R.C. € 24,02; -sub. 206; cat. C/2, cl. 1, cons. 22 mq., R.C. € 17,04; -sub. 207; cat. C/2, cl. 1, cons. 38 mq., R.C. € 29,44; -sub. 208; cat. C/2, cl. 1, cons. 22 mq., R.C. € 17,04; -sub. 209; cat. C/2, cl. 1, cons. 19 mq., R.C. € 14,72; -sub. 214; cat. C/1, cl. 11, cons. 127 mq., R.C. € 2.426,83; -sub. 223; cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; -sub. 229; cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; -sub. 230; cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; -sub. 232; cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; -sub. 237; cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; -sub. 238; cat. C/2, cl. 2, cons. 2 mq., R.C. € 1,86; -sub. 251; cat. A/3, cl. 2, cons. 5 vani, R.C. € 204,00; -sub. 253; cat. A/3, cl. 2, cons. 4,5 vani, R.C. € 183,80; -sub. 254; cat. A/3, cl. 2, cons. 3,5 vani, R.C. € 142,80; -sub. 257; cat. A/2, cl. 3, cons. 4 vani, R.C. € 247,90; -sub. 338; cat. C/2, cl. 1, cons. 14 mq., R.C. € 10,85; -sub. 339; cat. C/2, cl. 1, cons. 84 mq., R.C. € 65,07; -sub. 372; cat. A/3, cl. 2, cons. 6 vani, R.C. € 244,80; -sub. 373; cat. C/2, cl. 1, cons. 33 mq., R.C. € 25,56; -sub. 374; cat. C/2, cl. 2, cons. 788 mq., R.C. € 713,95; -sub. 375; cat. C/2, cl. 1, cons. 28 mq., R.C. € 29,44.	Locazioni diverse	Tessuto di espansione ottocentesca (TS3) A4 Complessi ottocenteschi integrati in sistemi porticali - A5 Edifici da reddito ottocenteschi, tassellati negli isolati - art. 31 N.d.A. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Vincolo in data 25 luglio 2007 ***** Proposta di permuta come segue: proprietà Comune di Cuneo: Foglio n. 89, part. 271, sub. nn. 187, 200, 201, 373, 375; proprietà sig. Oliva: Foglio n. 89, part. 271, sub. n. 370; ***** Da redigere attestato di certificazione energetica per le unità locate	2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00 2.000.000,00
23	Alloggio in Moncalieri, Corso Roma n. 10/1	Catasto fabbricati Comune di Moncalieri Foglio n.3 part. 386 - sub. 55, cat. A/2, cl. 2, cons. 3,5 vani R.C. € 455,51 superficie commerciale 60 mq	Occupato con contratto scaduto	BR1 - Residenza consolidata ***** In corso di redazione attestato di certificazione energetica	50.000,00	50.000,00
24	Fabbricati diroccati e terreni in Boves - località Cerati, Tetto Perucca - Boves	Catasto Terreni Comune di Boves Foglio n. 35 - part. 28, cast. frutto, cl. 3, mq. 10.327, R.D. € 5.87, R.A. € 6,93; - part. 29, labb. diritto, mq. 45; - part. 30, cast. frutto, cl. 3, mq. 4844, R.D. € 275, R.A. € 3,25; - part. 31, labb. diritto, mq. 31. Superficie complessiva mq. 15.252 [circa 4 giornate piemontesi di terreno agricolo]		Zona agricola montana ***** Da appurare se necessario effettuare la verifica dell'interesse ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004. ***** La proprietà comunale è pari alla quota complessiva di 79/90.	2.000,00	2.000,00

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI/OCCUPAZIONI	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZIONI E IPOTESI NUOVO VALORE
25	Palazzo Della Chiesa - via Chiusa Pesto, via Savigliano, via Cacciatori delle Alpi	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 89, part. 378: - sub. 1, cat. C/6, cl. 5, cons. 231 mq, R.C. € 763,63; - sub. 2, cat. C/2, cl. 3, cons. 64 mq, R.C. € 69,41; - sub. 3, cat. C/2, cl. 4, cons. 25 mq, R.C. € 32,28; - sub. 4, cat. C/1, cl. 8, cons. 59 mq, R.C. € 722,16; - sub. 5, cat. C/1, cl. 8, cons. 47 mq, R.C. € 367,20; - sub. 6, cat. C/1, cl. 8, cons. 40 mq, R.C. € 575,28; - sub. 7, cat. C/1, cl. 7, cons. 55 mq, R.C. € 778,30; - sub. 8, cat. C/1, cl. 7, cons. 58 mq, R.C. € 608,08; - sub. 9, cat. C/3, cl. 9, cons. 106 mq, R.C. € 229,93; - sub. 10, cat. A/5, cl. 5, cons. 5 vani, R.C. € 80,05; - sub. 11, cat. C/3, cl. 8, cons. 63 mq, R.C. € 117,13; - sub. 12, cat. A/4, cl. 3, cons. 3,5 vani, R.C. € 86,76; - sub. 13, cat. C/2, cl. 3, cons. 24 mq, R.C. € 26,03; - sub. 14, cat. A/4, cl. 4, cons. 7 vani, R.C. € 202,45; - sub. 15, cat. A/4, cl. 4, cons. 8,5 vani, R.C. € 245,83; - sub. 16, cat. A/4, cl. 4, cons. 8,5 vani, R.C. € 245,83; - sub. 17, cat. A/4, cl. 3, cons. 3 vani, R.C. € 74,37; - sub. 18, cat. A/5, cl. 5, cons. 4 vani, R.C. € 64,04; - sub. 19, cat. A/4, cl. 4, cons. 6 vani, R.C. € 173,53; - sub. 20, cat. A/5, cl. 4, cons. 2 vani, R.C. € 26,86; - sub. 21, cat. A/4, cl. 3, cons. 4 vani, R.C. € 99,16; - sub. 22, cat. A/4, cl. 4, cons. 5 vani, R.C. € 144,61; - sub. 23, cat. A/5, cl. 3, cons. 1,5 vani, R.C. € 17,04; - sub. 24, cat. A/5, cl. 4, cons. 2,5 vani, R.C. € 33,97; - sub. 25, cat. A/5, cl. 4, cons. 4,5 vani, R.C. € 40,03; - sub. 26, cat. A/5, cl. 5, cons. 2 vani, R.C. € 26,86; - sub. 27, cat. A/5, cl. 5, cons. 2 vani, R.C. € 21,02; - sub. 28, cat. A/5, cl. 4, cons. 1,5 vani, R.C. € 8,97; - sub. 29, cat. A/5, cl. 3, cons. 3,5 vani, R.C. € 6,43; - sub. 30, cat. A/5, cl. 5, cons. 2,5 vani, R.C. € 4,03; - sub. 31, cat. A/5, cl. 5, cons. 4,5 vani, R.C. € 20,14; - sub. 32, cat. A/4, cl. 3, cons. 6,5 vani, R.C. € 221,56; - sub. 33, cat. A/4, cl. 3, cons. 9,5 vani, R.C. € 267,76; - sub. 34, cat. A/4, cl. 4, cons. 3,5 vani, R.C. € 40,28; - sub. 35, cat. A/5, cl. 4, cons. 3 vani, R.C. € 101,23; - sub. 36, cat. A/5, cl. 4, cons. 3 vani, R.C. € 40,28; - sub. 37, cat. A/4, cl. 3, cons. 5 vani, R.C. € 123,95; - sub. 38, cat. A/4, cl. 3, cons. 5 vani, R.C. € 123,95; - sub. 39, cat. A/4, cl. 3, cons. 5 vani, R.C. € 144,61; - sub. 40, cat. A/4, cl. 3, cons. 4,5 vani, R.C. € 111,55; - sub. 41, cat. A/4, cl. 4, cons. 4,5 vani, R.C. € 130,15.	Locato un alloggio ed un magazzino.	Tessuto di origine medioevale e di matrice barocca (TS1- TS2) A3 Celle edilizie e palazzi barocchi e larco barocchi - art. 29-30 N.d.A. ***** Vincolato ai sensi della L. n. 1089 del 1° giugno 1939, dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 20 aprile 1966. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica	2.400.000,00 (valore di acquisto)	2.400.000,00
26	Unità immobiliari in Palazzo Lovera	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 89, part. 384: - sub. 6, cat. B/5, cl. 4, cons. 1.600 mc., R.C. € 404,90; - sub. 10, cat. A/2, cl. 2, cons. 6 vani, R.C. € 309,87; - sub. 11, cat. A/2, cl. 2, cons. 8 vani, R.C. € 413,17; - sub. 13, cat. A/4, cl. 4, cons. 4 vani, R.C. € 115,69; - sub. 14, cat. A/4, cl. 6, cons. 4 vani, R.C. € 159,07; - sub. 15, cat. A/5, cl. 5, cons. 1,5 vani, R.C. € 24,02.	Piani primo, terzo, canine e solai di pertinenza	Attrezzature esistenti normale dall'art. 57 delle N.d.A. ***** D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Dichiarazione di interesse in data 23 febbraio 2005. ***** Vincolato ai sensi della L. n. 1089 del 1° giugno 1939, dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 16 ottobre 1946 e 29 gennaio 1947. ***** Da redigere attestato di certificazione energetica.	220.000,00	Valorizzazione con modifica migliorativa delle grandezze urbanistiche, ecologiche-ambientali, degli usi di tessuto (N.d.A. art. 19, lett. a), b), c) e dei parametri edilizi. (Adozione del progetto preliminare deliberazione C.C. n. 77 del 22.9.2015)
27	Terreno viale Angeli - località tetto Bruciato	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 92: - part. 160/parte, pascolo, mq. 790, R.D. € 1,43, R.A. € 0,61; - part. 161, pascolo, mq. 16, R.D. € 0,03, R.A. € 0,01. Superficie mq. 500 circa.		AV1.11 - Ambiti di valorizzazione ambientale delle fasce fluviali - normato dall'art. 51 delle N.d.A. ***** Inserito nella perimetrazione di Piano Esecutivo Convenzionato	15.000,00	15.000,00
28	Reliquati stradali in località San Benigno	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 43: - part. 226, prato Irr. arb., mq. 29, R.D. € 0,22, R.A. € 0,17; - part. 227, prato Irr. arb., mq. 29, R.D. € 0,22, R.A. € 0,17. Superficie mq. 58		TC4b - Ville e unità edilizie plurifamiliari isolate	Retrocessione	Retrocessione
29	Piccola area in località Passatore	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 50: - part. 323/parte, prato Irr., mq. 548, R.D. € 3,96, R.A. € 2,69. Superficie mq. 300 circa da frazionare.		TC4b - Ville e unità edilizie plurifamiliari isolate	Retrocessione	Retrocessione
30	Cortile di via Roma n. 60	Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 89: - part. 228, ente urbano, mq. 75. Superficie mq. 75	Parzialmente locato	Da appurare se necessario effettuare la verifica dell'interesse ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004. ***** Area interclusa tra proprietà private	30.000,00	30.000,00

RIF.	IMMOBILE	SITUAZIONE CATASTALE E SUPERFICI	LOCAZIONI/OCCUPAZIONI	DESTINAZIONE ATTUALE DI P.R.G.C., VINCOLI, SERVITU', NOTE	VALORE INDICATIVO EURO (nota 1)	VALORIZZAZIONI E IPOTESI NUOVO VALORE	
31	Alloggi in località Confrenza - via San Damiano Macra nn. 21 e 23.	Catasto Fabbricati del Comune di Cuneo Foglio n. 68, part. 415: - sub. 2, cat. A/2, cl. 2, cons. 5,5 vani, R.C. € 284,05; - sub. 3, cat. A/2, cl. 2, cons. 5,5 vani, R.C. € 284,05; - sub. 4, cat. A/2, cl. 2, cons. 5,5 vani, R.C. € 284,05; - sub. 5, cat. A/2, cl. 2, cons. 5,5 vani, R.C. € 284,05; - sub. 6, cat. A/2, cl. 2, cons. 5,5 vani, R.C. € 284,05; - sub. 7, cat. A/2, cl. 2, cons. 5 vani, R.C. € 259,23; - sub. 8, cat. A/2, cl. 2, cons. 5 vani, R.C. € 259,23; - sub. 9, cat. A/2, cl. 2, cons. 5 vani, R.C. € 259,23; - sub. 10, cat. A/2, cl. 2, cons. 6,5 vani, R.C. € 335,70; - sub. 11, cat. A/2, cl. 2, cons. 6,5 vani, R.C. € 335,70; - sub. 12, cat. A/2, cl. 2, cons. 6,5 vani, R.C. € 335,70; - sub. 13, cat. A/2, cl. 2, cons. 6,5 vani, R.C. € 335,70; - sub. 14, cat. A/2, cl. 2, cons. 6,5 vani, R.C. € 335,70; - sub. 15, cat. A/2, cl. 2, cons. 6,5 vani, R.C. € 335,70; - sub. 16, cat. A/2, cl. 2, cons. 6,5 vani, R.C. € 335,70; - sub. 18, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 19, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 20, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 21, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 22, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 23, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 24, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 25, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 26, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 27, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 28, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 29, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 30, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 32, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41; - sub. 33, cat. C/6, cl. 3, cons. 15 mq., R.C. € 36,41.			B2 - Edifici e complessi speciali isolati - cascate a corte. Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, IMO e MS o di restauro e risanamento conservativo RC, mentre è esclusa la ristrutturazione edilizia. E' ammessa la demolizione con recupero volumetrico dei soli fabbricati realizzati con materiali e tipologia non coerenti con il fabbricato storico esistente all'interno dell'area vincolata, anche collegati ai fabbricati principali purchè ricostruiti con materiali degli stessi. Acquistata in data 1.12.1922 con diritto di uso dell'acqua del pozzo della cascina del venditore. ***** D. Lgs. N. 42 del 22 gennaio 2004 ***** Non investe l'interesse come da nota prot. 11/258/05 del 19.09.2005	860.000,00	860.000,00
32	Fabbricato ex Scuola Elementare di Torre Brizio - via della Ripa n. 94 - Spinaia	Catasto Fabbricati Comune di Cuneo Foglio n. 94: - mappale n. 112, sub. 4, categoria A/3, classe 2, cons. 4 vani, R.C. € 163,20; - mappale n. 112, sub. 5, categoria A/3, classe 2, cons. 4 vani, R.C. € 163,20; - mappale n. 112, sub. 6, categoria A/3, classe 2, cons. 4 vani, R.C. € 163,20. Catasto Terreni Comune di Cuneo Foglio n. 94: - mappale n. 195, oro irriguo, classe 2, sup. mq. 330, R.D. € 11,27, R.A. € 3,60. Superficie lorda fabbricata: piani terreno, primo e secondo mq. 300 circa - piano interrato mq. 75 circa Area di pertinenza mq. 400 circa				80.000,00	80.000,00
TOTALE					18.451.000,00	19.721.000,00	

(nota 1) - I valori definiti nel presente documento sono indicativi e suscettibili di modifiche sulla base dell'andamento del mercato immobiliare e delle priorità rappresentate dall'Amministrazione

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	2014	2013	2012
<u>Autonomia Finanziaria</u>			
Titolo I + Titolo III	89,68	83,02	91,03
Titolo I + II + III	33.614.722,64 + 5.107.753,56 + 10.784.410,77		
	X 100		X 100
<u>Autonomia impositiva</u>			
Titolo I	67,90	61,65	68,58
Titolo I + II + III	33.614.722,64 + 5.107.753,56 + 10.784.410,77		
	X 100		X 100
<u>Pressione finanziaria</u>			
Titolo I + Titolo II	690,36	705,98	716,06
Popolazione	33.614.722,64 + 5.107.753,56		
	56.090		
<u>Pressione tributaria</u>			
Titolo I	599,30	553,52	633,22
Popolazione	33.614.722,64		
	56.090		
<u>Intervento erariale</u>			
Trasferimenti statali	17,05	68,10	8,48
Popolazione	956.166,17		
	56.090		
<u>Intervento regionale</u>			
Trasferimenti regionali	68,75	75,98	71,43
Popolazione	3.856.198,82		
	56.090		
<u>Incidenza residui attivi</u>			
Totale residui attivi	23,90	34,65	39,17
Totale accert. di competenza	14.710.469,46		
	X 100		X 100
<u>Incidenza residui passivi</u>			
Totale residui passivi	30,69	36,98	46,05
Totale impegni di competenza	19.600.652,50		
	X 100		X 100
<u>Indebitamento locale pro capite</u>			
Residui debiti mutui	269,11	285,22	333,56
Popolazione	15.094.132,87		
	56.090		
<u>Velocità riscossione entrate proprie</u>			
Riscossioni Titolo I + III	0,84	0,77	0,77
Accertamenti Titolo I + III	28.488.351,67 + 8.682.862,63		
	33.614.722,64 + 10.784.410,77		
<u>Rigidità spesa corrente</u>			
Spesa pers.+ Q.te amm.to mutui	30,22	30,11	31,71
Totale entrate Tit. I + II + III	12.299.995,99 + 2.658.917,94		
	X 100		X 100
<u>Velocità gestione spese correnti</u>			
Pagamenti Tit. I competenza	0,78	0,74	0,77
Impegni Tit. I competenza	37.850.547,84		
	48.829.807,29		
<u>Redditività del patrimonio</u>			
Entrate patrimoniali	28,06	26,37	24,30
Valore patrim. disponibile	3.366.758,80		
	X 100		X 100
	11.772.291,94		

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	2014	2013	2012
<u>Patrimonio pro capite</u>			
Valori beni patrim. indisponibili	91.155.607,15		
Popolazione	56.090	1.670,39	1.665,42
<u>Patrimonio pro capite</u>			
valore beni patrim. disponibili	11.772.291,94		
Popolazione	56.090	218,42	226,85
<u>Patrimonio pro capite</u>			
Valore beni demaniali	53.256.480,70		
Popolazione	56.090	919,51	885,26
<u>Rapporto dipendenti/popolazione</u>			
Dipendenti	374		
Popolazione	56.090	0,01	0,01